

RASSEGNA STAMPA
del
28/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2013 al 28-08-2013

27-08-2013 ANSA	
A Gubbio situazione è sotto controllo	1
27-08-2013 ANSA	
Terremoti: diverse scosse a Gubbio	2
28-08-2013 ANSA	
Terremoti: scossa 2,5 in Lunigiana	3
27-08-2013 Abruzzo24ore	
Da questa mattina nuovo allarme maltempo a Pescara	4
27-08-2013 Abruzzo24ore	
L'Aquila conferisce la cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco	5
27-08-2013 Adnkronos	
Paura a Gubbio, scossa di magnitudo 3.7: gente in strada ma nessun danno	6
27-08-2013 Adnkronos	
Terremoti: scosse a Gubbio nella notte, la piu' forte magnitudo 3.7	8
27-08-2013 Adnkronos	
Terremoti: nuova scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia	9
27-08-2013 Adnkronos	
Terremoti: scosse a Gubbio, controllati edifici scolastici	10
27-08-2013 Adnkronos	
Terremoti: scosse a Gubbio, gente in strada ma nessun danno	11
27-08-2013 Affari Italiani (Online)	
Terremoto di 3,7 gradi Richter Panico in Umbria, gente in strada	12
27-08-2013 Affari Italiani (Online)	
Saette e tuoni come bombe 7 millimetri d'acqua città ko	13
27-08-2013 AgenParl	
ROMA: ASSOTUTELA, SINDACO AFFRONTI EMERGENZA ALLAGAMENTI	14
27-08-2013 Agi	
Anticipo d'autunno, e' allerta meteo: nubifragi a Centro-Sud	15
27-08-2013 Agi	
Terremoti: regione Umbria, in corso verifiche a scuole e edifici	16
27-08-2013 Agi	
Terremoti: nuova scossa nel perugino, magnitudo 3. 1	17
27-08-2013 Agi	
Terremoti: notte di paura e gente in strada a Gubbio	18
27-08-2013 Agi	
Terremoti: provincia Perugia al lavoro su edifici scolastici	19
27-08-2013 Agi	
Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3,7. Gente in strada	20
27-08-2013 Agi	
Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3.7: nessun danno	21
27-08-2013 Agi	
Terremoti: nuova scossa di 2,7 magnitudo nel perugino	22
27-08-2013 Agi	
Terremoto: osservatorio 'Bina', sciame sismico durerà giorni	23
27-08-2013 AreaNews	
Terremoti, scosse a Gubbio	24
27-08-2013 Asca	
Maltempo: Protezione civile, allerta forti temporali sul centro-sud	25

27-08-2013 Asca	
Terremoto/Umbria: Provincia Perugia, controllati edifici scolastici	26
27-08-2013 Asca	
Terremoto: nuova scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Perugia	27
27-08-2013 Asca	
L'Aquila: Vigili del fuoco cittadini onorari. Sindaco, vicini nel dolore	28
28-08-2013 Blitz quotidiano	
Terremoto in Lungiana: scossa magnitudo 2,5 tra Casola, Comano, Fivizzano	29
28-08-2013 Il Centro	
i vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani	30
28-08-2013 Il Centro	
incendio di sterpaglie sui colli di roseto vigili del fuoco al lavoro per tre ore	31
28-08-2013 Il Centro	
celestino, nomina e santificazione sulmona torna indietro di secoli	32
28-08-2013 Il Centro	
fiorella la rossa incanta la piazza puntellata	33
28-08-2013 Il Centro	
in breve.	34
28-08-2013 Il Centro	
l'abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe	35
27-08-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni"	36
27-08-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche	37
27-08-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1	38
27-08-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte	39
27-08-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Valnerina senza acqua potabile per un'intera giornata: due autobotti e volontari a disposizione	41
27-08-2013 Corriere della Sera	
Scossa di 3.7 in Umbria: notte di paura	42
27-08-2013 Corriere della Sera	
L'incendio che minaccia San Francisco	43
27-08-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie	44
27-08-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Da geyser a mini vulcano con eruzioni fino	47
27-08-2013 Giornale dell'Umbria.it	
Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani	49
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile	51
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso	52
27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Umbria: terremoti nella notte nei pressi di Gubbio	54

27-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Carpi: stabilimento rifiuti a fuoco, Arpa analizza l'eventuale inquinamento	55
27-08-2013 Giornalettismo.com	
Terremoto a Gubbio	57
27-08-2013 Globalist.it	
Allerta meteo in tutta Italia: allagamenti e tromba d'aria a Roma	61
27-08-2013 Il Mondo.it	
Terremoti/ Trema ancora la terra a Perugia, sisma magnitudo 3.1	63
27-08-2013 Il Mondo.it	
Geyser a Fiumicino, sindaco: no pericoli per incolumità cittadini	64
27-08-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Allagamenti a Roma e Latina, tromba d'aria sul litorale	65
27-08-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Nubifragio, case allagate e alberi caduti a Fiumicino	66
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
Terremoto, ancora una scossa al Conero	67
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
Rogo alla Ca.Re.: "Acqua potabile e nessun provvedimento particolare"	68
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
Frane in montagna, partono sei cantieri per 800mila euro	69
27-08-2013 Il Salvagente.it	
Paura nella notte a Gubbio, scossa da 3,7	70
27-08-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Numerose scosse di terremoto a Gubbio nella notte. Gente in strada ma nessun danno	71
27-08-2013 Il Tempo.it	
Crocetta dichiara guerra all'Aquila «I soldi del terremoto ce li teniamo»	72
27-08-2013 Il Tempo.it	
Tromba d'aria. Chiesto lo stato di calamità	73
27-08-2013 Il Tempo.it	
«La Regione sblocchi i fondi per riparare le strade»	74
27-08-2013 Julie news	
Trema la terra in Umbria: notte di paura a Gubbio	75
27-08-2013 L'Altro quotidiano.it	
Scosse sismiche a Gubbio e a Perugia	76
27-08-2013 L'Huffington Post	
La terra trema a Gubbio	77
27-08-2013 La Repubblica.it (Nazionale)	
Maltempo, nubifragio a Roma. Chiuso tratto Metro, ritardi in aeroporto	78
27-08-2013 Leggo	
MALTEMPO A ROMA, DISAGI SULLA METRO A. TROMBA D'ARIA SUL LITORALE -DIRETTA	80
27-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Frana viadotto, si allungano i tempi per la bonifica	82
27-08-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
Con il tornado via dalla metro e niente vasi sul terrazzo	83
27-08-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Santa Severa al lavoro per superare l'emergenza	85
27-08-2013 Modena Qui	

Autorizzate 150 pratiche per un totale di 15 milioni di euro I primi passi di San Felice per ripartire, ma la strada è lunga	87
27-08-2013 Modena Qui	
Un segnale di fiducia che vogliamo lanciare anche alla politica	89
27-08-2013 La Nazione (Grosseto)	
Ancora acqua torbida lungo la costa Lenzi: «Retaggio dell'inondazione»	90
27-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
La scossa del cuore	91
28-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
I cacciatori diventano «sentinelle» anti-incendio	92
28-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
L'Umbria trema ancora, terrore nella notte	93
28-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Sono oltre 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte ha colpito	94
28-08-2013 La Nuova Ferrara	
palazzo trotti costabili nuova sede espositiva	95
28-08-2013 La Nuova Ferrara	
officina ferrarese (e centese) di casa a bologna	96
28-08-2013 La Nuova Ferrara	
teatro borgatti: la ricostruzione dopo il terremoto	98
28-08-2013 La Nuova Ferrara	
tra due anni si potrà riaprire il sipario	99
28-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
frane, cantieri per 800mila euro	100
28-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
scuole super moderne: la mappa dei lavori	101
27-08-2013 Nuovo Paese Sera	
Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A ferma da San Giovanni a Battistini	102
27-08-2013 Nuovo Paese Sera	
Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A	106
27-08-2013 Primo Piano Notizie	
terremoto-a-gubbio-controllati-gli-edifici-scola	110
27-08-2013 Primo Piano Notizie	
trema-la-terra-nelleugubino-scossa-avvertita-anc	111
27-08-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Maltempo, forti temporali allagamenti e blackout Disagi al Nord e Roma	112
27-08-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 a Gubbio	114
27-08-2013 Ravennanotizie.it	
Mostra di beneficenza per i terremotati dell'Emilia in Via D'Azeglio	115
27-08-2013 Reggionline	
Sisma a 3,7: notte di paura a Gubbio martedì 27 agosto 2013 10:25 Dopo la scossa di mezzanotte, la terra continua a tremare: una cinquantina le repliche di assestamento	116
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Il terremoto non dà tregua: altre quattro scosse	117
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Due giorni di incontri per la prevenzione	118

27-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Squilli jazz per vincere l'angoscia del terremoto	119
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
La terra ha tremato nella notte, il fulcro è Cella	120
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Sant'Agostino sott'acqua Il sindaco scrive a Hera	121
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Fiume Panaro, via ai lavori per costruire il nuovo argine	122
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Rogo CaRe, boom di telefonate allarmate	123
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Il cimitero vecchio è ancora inagibile Mia madre sepolta altrove, non è giusto»	124
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'Aquila e Finale Emilia gemellate nella musica	125
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Macellai in piazza per il sisma, ma i vegani insorgono	126
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
LEGGO con stupore che i modenesi si confermano tolleranti. Ma chi è che fa q...	127
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano	128
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze	129
27-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Rogo CaRe, boom di telefonate. «È allarme»	130
27-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Disastro inimmaginabile al bocciodromo»	131
27-08-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Tante amicizie che arrivano fino a Milano E il cuore batte per i paesi terremotati	132
28-08-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Agricoltori in ginocchio, appello al governatore	133
27-08-2013 Riviera24.it	
Ventimiglia, 466 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola elementare in frazione Torri	134
27-08-2013 Riviera24.it	
"Strada tra San Biagio della Cima a Perinaldo non viene asfaltata ormai da 20 anni"	135
27-08-2013 Roma Today.it	
Ladispoli: una tromba d'aria spaventa la cittadinanza	136
27-08-2013 Roma Today.it	
Nubifragio: allagamenti e disagi su tutto il litorale romano	137
27-08-2013 Romagna Gazzette.com	
Ravenna. Incendi boschivi: in vigore fino al 1 settembre lo stato di rave pericolosità.	138
27-08-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma.	140
27-08-2013 Sassuolo 2000.it	
Incontro sull'incendio alla Ca.Re di Carpi: fatto il punto della situazione con i tecnici	142
28-08-2013 Saturno Notizie	
Terremoto a Gubbio: lo sciame sismico originato dalla faglia di Città di Castello, attiva da circa 2 anni	143

27-08-2013 Telestense.it	
Ricostruzione post sisma: a che punto siamo	144
27-08-2013 Tgcom24	
Terremoti, ancora scosse a Gubbio	145
27-08-2013 Il Tirreno	
presto le richieste al governo	146
27-08-2013 Il Tirreno	
gol e vip contro i danni del terremoto	147
27-08-2013 Tiscali news	
La Terra trema in provincia di Perugia: sei scosse di terremoto	148
27-08-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto Umbria: scossa magnitudo 3.1 alle 12.51	149
27-08-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto Marche, Sirolo: scossa magnitudo 2.3	150
28-08-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto Lunigiana: ore 0.15, magnitudo 2.5	151
27-08-2013 Wall Street Italia	
Gubbio, terremoto nella notte. Panico ma nessun danno	152
27-08-2013 Wall Street Italia	
Terremoto, scosse nel Perugino. Panico ma nessun danno	153
27-08-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo/Lazio: Regione, 30 squadre volontari a Roma. Nubifragi a Latina	154
27-08-2013 noodls.com	
terremoto gubbio: proseguono i sopralluoghi; marini: "la protezione civile regionale si è prontamente attivata. Piena disponibilità al commissario prefettizio"	155
27-08-2013 noodls.com	
Maltempo: allerta per temporali al centro-sud	157
27-08-2013 noodls.com	
FRANE, PARTONO SEI CANTIERI PER 800 MILA EURO A FRASSINORO, GUGLIA, LAMA, POLINAGO E RIOLUNATO	158

A Gubbio situazione è sotto controllo

A Gubbio situazione è sotto controllo - Umbria - ANSA.it

ANSA

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

A Gubbio situazione è sotto controllo

Decisa attivazione precauzionale Centro protezione civile 27 agosto, 16:24 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 27 AGO - Rimane sotto controllo la situazione a Gubbio, dove dalla scorsa notte si sono succedute numerose scosse di terremoto. Nessun danno è stato rilevato. Il quadro è emerso dalla riunione convocata dal commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro. Presente anche il prefetto di Perugia Antonio Repucci. Il commissario D'Alessandro ha tra l'altro annunciato che sarà attivato, a scopo precauzionale, il Centro operativo comunale (Coc) di Protezione civile.

Terremoti: diverse scosse a Gubbio

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: diverse scosse a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: diverse scosse a Gubbio

Più forte magnitudo 3,7, alle 5 magnitudo 2,1 27 agosto, 05:27 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 27 AGO - Altre scosse nella notte a Gubbio.

Dopo quella più forte di magnitudo 3,7 poco dopo la mezzanotte l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ne ha registrate altre 2: alle 3,14 (magnitudo 2) ed alle 4,38 (magnitudo 2,5) e 2,1 alle 5,04. Non si segnalano danni a persone o cose.

Terremoti: scossa 2,5 in Lunigiana

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa 2,5 in Lunigiana"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 2,5 in Lunigiana

Poco dopo la mezzanotte a 9,1 km di profondità 28 agosto, 00:58 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Una scossa di magnitudo 2,5 è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco dopo la mezzanotte in Lunigiana a 9,1 km di profondità. I comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano.

Da questa mattina nuovo allarme maltempo a Pescara

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Da questa mattina nuovo allarme maltempo a Pescara"

Data: 27/08/2013

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo, a Pescara è stato di massima allerta27/08/2013 Maltempo: Protezione civile, allerta maltempo al centro Italia18/07/2013 Stato di massima allerta per il maltempo odierno a Pescara28/06/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Da questa mattina nuovo allarme maltempo a Pescara

martedì 27 agosto 2013, 09:11

"Stato di massima allerta anche a Pescara per il passaggio di una nuova violenta perturbazione che a partire da domattina, martedì 27 agosto, e per le successive 18-24 ore, potrà determinare anche forti grandinate, temporali, mareggiate sulla costa e forti raffiche di vento. Il bollettino diramato dal Dipartimento della Protezione civile, estremamente preoccupante, è arrivato pochi minuti fa al Comune di Pescara, e abbiamo già provveduto a mobilitare tutte le forze in campo, compresi i volontari per essere pronti a fronteggiare qualunque possibile emergenza, anche se in occasione degli ultimi acquazzoni, la rete dei sottoservizi cittadini ha retto all'enorme volume di acqua arrivato sul territorio, ma ovviamente molto dipende dalla violenza della pioggia oltre che dalla durata e dall'intensità". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli dopo aver ricevuto il bollettino del Centro Funzionale della Protezione civile Regionale.

"Purtroppo la nuova ondata di maltempo colpirà anche Pescara e, come sempre, le condizioni meteorologiche sono in continua evoluzione - ha sottolineato l'assessore Fiorilli -. L'ultimo bollettino diramato dal Centro Funzionale d'Abruzzo, ha preannunciato dalle prime ore di domani, martedì 27 agosto, e per le successive 18-24 ore precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. I fenomeni su cui dovremo fare particolare attenzione saranno possibili allagamenti dovuti a un'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio, e innalzamento dei livelli idrici che potrebbero interessare, ovviamente, il Pescara, con un rischio esondazione.

Già da questa sera abbiamo innalzato il livello d'allerta e con la Attiva stiamo provvedendo a un monitoraggio di tombini e caditoie per eliminare eventuali ostruzioni e mantenere la rete il più libera possibile, tenendo conto che negli ultimi mesi siamo stati particolarmente impegnati proprio nel rifacimento della rete fognaria in alcuni punti critici della città, come via Primo Vere, via Marconi, via Pepe e alcune traverse, nell'ambito del cantiere del Piano anti-allagamenti, e anche via di Sotto. Allertata anche la Polizia municipale e la Protezione civile comunale. Anche in questo caso saremo particolarmente vigili sull'evoluzione dei bollettini meteo. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione e, nel caso di pioggia insistente, evitare di muoversi e di mettersi alla guida di un veicolo, così come abbiamo informato i balneatori, chiedendo loro di fare una seria vigilanza, e ai pescatori di rinforzare gli ormeggi".

L'Aquila conferisce la cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila conferisce la cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Domani in consiglio comunale cittadinanza onoraria Vigili del Fuoco 26/08/2013 Cittadinanza onoraria ai Vigili del Fuoco. Il 27 agosto Consiglio... 21/08/2013 Cittadinanza onoraria a Corpo Vigili del Fuoco, il 27 agosto... 21/08/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

L'Aquila conferisce la cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco

martedì 27 agosto 2013, 14:24

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Nel corso del Consiglio Comunale straordinario dell'Aquila è stata oggi consegnata la cittadinanza onoraria al corpo dei Vigili del Fuoco ed alla vedova di Marco Cavagna, capo squadra esperto dei vigili, morto il 6 aprile 2009 durante le prime operazioni di soccorso dopo il sisma.

Il conferimento della cittadinanza onoraria vuole essere un gesto di grandissima riconoscenza nei confronti di uomini e donne che nel post-terremoto sono stati sempre in prima linea, prima salvando vite umane imprigionate sotto le macerie e assistendo la popolazione sfollata, poi con la messa in sicurezza degli edifici storici, e ancora con la rimozione delle macerie, e il recupero di atti amministrativi dagli uffici pubblici, e degli effetti personali nelle case degli aquilani.

Al nostro microfono Sergio Basti, direttore regionale vigili del fuoco, l'onorevole Gianni Letta, il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente.

Paura a Gubbio, scossa di magnitudo 3.7: gente in strada ma nessun danno

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Paura a Gubbio, scossa di magnitudo 3.7: gente in strada ma nessun danno"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Paura a Gubbio, scossa di magnitudo 3.7: gente in strada ma nessun danno

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 17:04

Roma - (Adnkronos) - In mattinata la terra ha tremato ancora. Durante la notte ci sono state circa 80 repliche, che hanno tenuto tutti col fiato sospeso. Scosse in provincia di Forlì e a largo della costa occidentale calabrese

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - Una serie di scosse di terremoto si sono verificate nella notte a Gubbio, in provincia di Perugia. La più forte è stata registrata alle 00.09 con una magnitudo di 3.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Nessuna segnalazione è arrivata a Vigili del fuoco o Protezione civile.

Dopo la scossa di poco dopo mezzanotte, avvertita nettamente dalla popolazione fino ad Assisi, Foligno, Città di Castello e Perugia, in molti hanno deciso di non dormire nelle proprie case. Durante la notte ci sono state repliche di minore intensità che però hanno tenuto tutti col fiato sospeso.

Una nuova scossa di magnitudo 2.7 è stata avvertita martedì in mattinata dalla popolazione nella provincia di Perugia alle ore 09.19. Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Scheggia e Pietralunga. Un'altra ancora di magnitudo 3.1 è stata avvertita alle 12.51.

La scossa di lunedì notte di magnitudo 3.7, percepita in senso prevalentemente ondulatorio, è stata avvertita dalla popolazione a Gubbio, ma anche in molti comuni della fascia appenninica quali Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Gualdo Tadino ed anche in alcuni comuni dell'Altotevere come Pietralunga, Montone, Umbertide fino a Città di Castello. L'evento è stato avvertito anche in alcuni comuni della Valle Umbra tra cui Assisi e Foligno.

I tecnici Regionali della Protezione Civile, fin dai primi momenti successivi all'evento e per tutta la notte, hanno mantenuto i contatti con il Comune di Gubbio, con i Vigili del fuoco e i Carabinieri. L'ipocentro, spiega un comunicato della Protezione Civile, è stato localizzato in modo abbastanza superficiale a circa 8.6 Km. e questo ha fatto sì che la scossa è stata avvertita in modo molto abbastanza forte dalla popolazione.

Dopo il primo evento di maggiore intensità, sono seguite numerose repliche - circa 80 - nel corso della notte e della mattina; quelle di maggiore intensità alle 3.14 di magnitudo 2, alle 4.38 di magnitudo 2.5, alle 5.04 di magnitudo 2.1 e alle 5.14 di magnitudo 2.5 alle 9.19 di magnitudo 2.7.

L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensità viene comunemente interpretato dai tecnici in senso positivo poiché garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica.

Paura a Gubbio, scossa di magnitudo 3.7: gente in strada ma nessun danno

Il Sistema Regionale della Protezione Civile, tramite le sue strutture tecniche, segue costantemente l'evoluzione della situazione con continue verifiche e controlli. Sono già stati attivati i primi controlli sugli edifici scolastici della Provincia a cura dei propri tecnici ed sugli altri edifici sensibili a cura di dei tecnici regionali e del Comune di Gubbio.

E' anche in fase di organizzazione una prima serie di sopralluoghi da parte dei geologi della Regione per verificare l'eventuale attivazione di dissesti o movimenti franosi.

"Secondo la nostra esperienza, pur non potendo fare previsioni, ci sarà uno sciame abbastanza lungo con scosse in via di attenuazione che dureranno diversi giorni", dice all'Adnkronos, padre Martino Siciliani, dell'osservatorio sismologico Bina di Perugia. Gli strumenti del centro hanno registrato circa 80 scosse nell'ambito dell'evento sismico di lunedì sera. Per padre Siciliani, il direttore dell'osservatorio sismologico, si tratta di un "evento simile a quello dell'aprile scorso vicino Città di Castello, sia per intensità che per vicinanza al centro abitato".

Data:

27-08-2013

Adnkronos

Terremoti: scosse a Gubbio nella notte, la piu' forte magnitudo 3.7

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scosse a Gubbio nella notte, la piu' forte magnitudo 3.7"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scosse a Gubbio nella notte, la piu' forte magnitudo 3.7

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 08:18

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 ago. - (Adnkronos) - Una serie di scosse di terremoto si sono verificate nella notte a Gubbio, in provincia di Perugia. La piu' forte e' stata registrata alle 00.09 con una magnitudo di 3.7. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Data:

27-08-2013

Adnkronos

Terremoti: nuova scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nuova scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nuova scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 09:55

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.7, dopo quelle di questa notte, e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Perugia. Le localita' prossime all'epicentro sono Gubbio, Scheggia e Pietralunga.

Terremoti: scosse a Gubbio, controllati edifici scolastici

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scosse a Gubbio, controllati edifici scolastici"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scosse a Gubbio, controllati edifici scolastici

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 11:33

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 27 ago. - (Adnkronos) - Pronta risposta della Provincia di Perugia con i propri tecnici al terremoto di magnitudo 3.7 che intorno alla mezzanotte ha interessato l'Eugubino ed e' stato avvertito in un'ampia area dell'Umbria. Gia' dalle prime ore mattino infatti su indicazione del presidente Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore delegato alla Protezione civile, Roberto Bertini, la macchina disposta da servizio controllo costruzioni, si e' immediatamente attivata sugli edifici scolastici del territorio interessato dal sisma. Al momento non sono stati registrati danni alle strutture.

|cv

Data:

27-08-2013

Adnkronos

Terremoti: scosse a Gubbio, gente in strada ma nessun danno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scosse a Gubbio, gente in strada ma nessun danno"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scosse a Gubbio, gente in strada ma nessun danno

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 10:03

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 27 ago.(Adnkronos) - In molti dopo la scossa di 3.7 di ieri sera hanno deciso di passare la notte fuori casa nell'eugubino, in provincia di Perugia. Dopo la scossa di poco dopo mezzanotte, avvertita nettamente dalla popolazione fino ad Assisi, Foligno, Citta' di Castello e Perugia, in molti hanno deciso di non dormire nelle proprie case.

Terremoto di 3,7 gradi Richter Panico in Umbria, gente in strada

Terremoti: diverse scosse a Gubbio - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Terremoti: diverse scosse a Gubbio

Martedì, 27 agosto 2013 - 08:10:00

IL VIDEO: Video / Terremoto nella notte e' paura nelle Marche

Altre scosse nella notte a Gubbio. Dopo quella più forte di magnitudo 3,7 poco dopo la mezzanotte l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ne ha registrate altre 2: alle 3,14 (magnitudo 2) ed alle 4,38 (magnitudo 2,5) e 2,1 alle 5,04. Non si segnalano danni a persone o cose.

Una scossa di magnitudo 3.2 era stata registrata ieri alle nella provincia di Forlì-Cesena. Il terremoto e' stato localizzato dall'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico Montefeltro. L'epicentro e' stato registrato vicino Mercato Saraceno, a una profondita' di 45,9 km. Sempre lunedì una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 si è prodotta stamattina alle 5.45 nel Canale di Sicilia, circa 70 chilometri a Nord di Lampedusa e Linosa, dove l'evento non e' stato avvertito dalla popolazione. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma e' avvenuto a una profondita' di dieci chilometri.

Notizie correlateVideo / Terremoto nella notte e' paura nelle Marche

Saette e tuoni come bombe 7 millimetri d'acqua città ko

Saette e tuoni come bombe: 7 millimetri d'acqua Roma ko - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Saette e tuoni come bombe: 7 millimetri d'acqua Roma ko

Un temporale annunciato già da ieri manda in tilt la Capitale. Danni seri sul litorale per le trombe d'aria e voli sospesi a Fiumicino aeroporto dove persino il rientro da estradizione del boss Triassi è stato "rimodulato" su un altro aeroporto. **In città tuoni e fulmini e la solita linea A del metrò che si è dissolta sotto la pioggia: bloccata prima da Battistini a Ottaviano e poi sino a San Giovanni.** Paura per lo schianto di un pino nella sede di RomaunoTv. **LA GALLERY**

Martedì, 27 agosto 2013 - 16:06:00

di Claudio Roma

Intorno alle 14 il cielo si è fatto nero pece. Come domenica scorsa l'inferno è venuto dal mare dove la perturbazione ha fatto i primi danni. Poi è calata sulla città con vento e pioggia ma non così tanta come in passato.

Sono bastati 7 millimetri concentrati in pochi minuti per denunciare tutta l'inadeguatezza della città. Voli sospesi all'aeroporto Leonardo da Vinci per una tromba d'aria, coda velenosissima degli allagamenti che hanno colpito poco prima Cerveteri e Ladispoli. Il volo con a bordo il "boss" Vincenzo Triassi proveniente dalla Spagna, dove sono state completate le procedure di estradizione è stato dirottato in altro aeroporto. E male è andata anche al collegamento ferroviario Leonardo Express sospeso tra Ponte Galeria e Fiumicino, sostituito con bus navetta.

Guarda la gallery

Poi è toccato alla città. Raffiche di vento a quasi 100 chilometri l'ora poi tuoni e fulmini. Sembrava un bombardamento in piena regola, al quale è seguita la pioggia. Sette, al massimo 8 millimetri ed è stato il caos con strade allagate e la linea A del metrò che ha lasciato tutti a piedi prima nella tratta nord da Battistini sino ad Ottaviano per poi allungare lo sciagurato disagio sino a San Giovanni e riproporre ancora una volta lo stato di degrado dell'infrastruttura. La circolazione è tornata regolare solo dopo ore, ma quando è ormai sera le stazioni di Manzoni, Cipro e Lepanto sono ancora chiuse.

Nel resto della città i danni veri li hanno fatti le alberature che hanno perso foglie e aghi, andando ad intasare tombini, caditoie e bocche di lupo e trasformando le strade in fiumi e paludi, segno che la manutenzione della città è ormai avviata verso una decadenza inesorabile. L'elenco delle strade sott'acqua è lungo come lo stradario.

Una donna è stata soccorsa dai sanitari del 118 per dei dolori addominali. I sanitari, a causa dell'allagamento di via di Boccea, sono dovuti scendere dall'ambulanza lasciandola a circa 300 metri dalla donna e raggiungere la donna a piedi su un fiume d'acqua di circa un metro di altezza.

Tragedia sfiorata nella palazzina dell'Eur che ospita la redazione dell'emittente televisiva ROMAUNO Tv. Qui un grosso pino monumentale è schiantato andando a colpire la palazzina e danneggiando parte degli studi e degli impianti di trasmissione. Grande paura ma le trasmissioni sono garantite.

Notizie correlatePrendete l'ombrello, ecco "Joseph" La Protezione Civile in allarmeAssobalneari: "Subito lo stato di calamità naturale"

ROMA: ASSOTUTELA, SINDACO AFFRONTI EMERGENZA ALLAGAMENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: ASSOTUTELA, SINDACO AFFRONTI EMERGENZA ALLAGAMENTI"

Data: 27/08/2013

[Indietro](#)

Martedì 27 Agosto 2013 16:38

ROMA: ASSOTUTELA, SINDACO AFFRONTI EMERGENZA ALLAGAMENTI Scritto da aldri/com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 ago- "L'Urbe non è mai stata sinonimo di efficienza stradale e pulizia, nemmeno nei secoli passati come testimoniano gli stessi olii appassionati di

Ettore Roesler Franz ma questo non significa che oggi nel 2013 il sindaco di Roma non debba impegnarsi ad affrontare l'emergenza allagamenti di queste ore". Lo dichiara il presidente di Assotutela, Michel Emi Maritato. "E' necessario che più che di piste ciclabili e giardinetti il primo cittadino si impegni a dare indicazione ai propri uffici anche con l'ausilio dei propri assessori di avviare la dovuta pulizia delle caditoie ai lati dei marciapiedi, delle strade e delle cunette ai lati delle consolari all'interno del comune di Roma. Capiamo - aggiunge Maritato - la necessità di mantenere le piste ciclabili integre per la sicurezza di chi le frequenta ma riteniamo anche che in un momento di pioggia prolungata, così particolare, per la stagione della Capitale sia giusto allertare la Protezione civile e fare i dovuti controlli preventivi. Controlli necessari - conclude Maritato - per non trovarsi a nella stagione autunnale con emergenze ben peggiori delle odierne".

Anticipo d'autunno, e' allerta meteo: nubifragi a Centro-Sud**Agi**

"Anticipo d'autunno, e' allerta meteo: nubifragi a Centro-Sud"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Cronaca

Anticipo d'autunno, e' allerta meteo: nubifragi a Centro-Sud

09:03 27 AGO 2013

(AGI) - Roma, 27 ago. - La bassa pressione presente sull'Europa centrale continuera' a determinare maltempo sulle nostre regioni settentrionali e sara' responsabile di forti temporali sulle regioni centro-meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Gia' da ieri sera precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte e Lombardia. Dalle prime ore di oggi, inoltre, rovesci e temporali anche su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e sui settori centro-settentrionali di Puglia e Basilicata. Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

(AGI) .

Terremoti: regione Umbria, in corso verifiche a scuole e edifici**Agi***"Terremoti: regione Umbria, in corso verifiche a scuole e edifici"*Data: **27/08/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: regione Umbria, in corso verifiche a scuole e edifici

12:27 27 AGO 2013

(AGI) - Perugia, 27 ago. - Continuano le verifiche successive al terremoto di magnitudo 3.7, registrato poco dopo mezzanotte nella zona di Gubbio con l'epicentro localizzato tra Gubbio e Mocaiana. Lo comunica la protezione civile della Regione Umbria confermando che, "al momento, nella sala operativa della protezione civile regionale non e' pervenuta alcuna segnalazione di danni".

Sono gia' stati attivati - viene spiegato in una nota - i primi controlli sugli edifici scolastici della Provincia a cura dei propri tecnici e sugli altri edifici sensibili a cura dei tecnici regionali e del Comune di Gubbio. E' altresì in fase di organizzazione una prima serie di sopralluoghi da parte dei geologi della Regione per verificare l'eventuale attivazione di dissesti o movimenti franosi. E' previsto nella tarda mattinata di oggi un incontro presso il Comune di Gubbio alla presenza di tutte le strutture della protezione civile e delle forze dell'ordine, per fare il punto sulla situazione e sulle eventuali misure da adottare ivi compresa l'apertura, a scopo precauzionale, del Centro operativo comunale di protezione civile. La scossa, percepita in senso prevalentemente ondulatorio, e' stata avvertita dalla popolazione a Gubbio, ma anche in molti comuni della fascia appenninica quali Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Gualdo Tadino ed anche in alcuni comuni dell'Altotevere come Pietralunga, Montone, Umbertide fino a Citta' di Castello.

L'evento e' stato avvertito anche in alcuni comuni della Valle Umbra tra cui Assisi e Foligno. I tecnici regionali, fin dai primi momenti successivi all'evento e per tutta la notte, hanno mantenuto i contatti con il Comune di Gubbio, con i vigili del fuoco e i carabinieri. "L'ipocentro, continua il comunicato della protezione civile, e' stato localizzato in modo abbastanza superficiale a circa 8.6 Km. e questo ha fatto si che la scossa e' stata avvertita in modo molto abbastanza forte dalla popolazione". Sono seguite circa 80 repliche.

"L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensita' - sottolinea la Regione - viene comunemente interpretato dai tecnici in senso positivo poiche' garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell' energia sismica". (AGI) .

Terremoti: nuova scossa nel perugino, magnitudo 3. 1**Agi**

"Terremoti: nuova scossa nel perugino, magnitudo 3. 1"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: nuova scossa nel perugino, magnitudo 3. 1

14:32 27 AGO 2013

(AGI) - Roma, 27 ago. - Un altro evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Perugia, con epicentro localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Pietralunga. Lo rende noto la Protezione Civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 12.51 con magnitudo 3.1. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone e cose. (AGI) Pgi .

Terremoti: notte di paura e gente in strada a Gubbio**Agi**

"Terremoti: notte di paura e gente in strada a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: notte di paura e gente in strada a Gubbio

10:55 27 AGO 2013

(AGI) - Perugia, 27 ago. - E' stata una notte di paura a Gubbio e dintorni per la scossa che si e' verificata a mezzanotte e nove minuti di magnitudo 3.7. "E' stata una scossa superficiale - spiegano dalla sala operativa regionale della protezione civile - per questo avvertita chiaramente dalla popolazione, seguita da una cinquantina di 'repliche' di minore intensita'". Il sisma e' stato percepito anche a molti chilometri dall'epicentro: a Citta' di Castello, Assisi, fino a Foligno e oltre. "Siamo rimasti in contatto tutta la notte con Comune, vigili del fuoco e carabinieri - spiega Maurizio Tesorini della protezione civile - e non ci sono pervenute segnalazioni di danni". Tanta la paura, che ha spinto la gente in strada. Non molto lontano, a Citta' di Castello, il 20 aprile scorso era stata registrata una scossa di magnitudo 3.6 con molte 'repliche', ma la vicinanza con il confine marchigiano ha fatto pensare anche al recente sisma nel Conero con il timore tra la popolazione che la scossa non sia un fenomeno isolato.

Terremoti: provincia Perugia al lavoro su edifici scolastici**Agi**

"Terremoti: provincia Perugia al lavoro su edifici scolastici"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: provincia Perugia al lavoro su edifici scolastici

12:36 27 AGO 2013

(AGI) - Perugia, 27 ago. - La Provincia di Perugia e' al lavoro con i propri tecnici fin dalle prime ore successive alla prima scossa di terremoto, avvenuto poco dopo mezzanotte nel perugino. Su indicazione del presidente, Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore delegato alla protezione civile, Roberto Bertini, la macchina predisposta da servizio controllo costruzioni si e' immediatamente attivata sugli edifici scolastici del territorio interessato dal sisma. Al momento non sono stati registrati danni alle strutture. "Il nostro servizio controllo costruzioni - dichiara Guasticchi - e' a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per effettuare i necessari sopralluoghi sugli edifici". "Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega Bertini - i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticita' degli edifici in stretta collaborazione con la protezione civile e le altre istituzioni territoriali". (AGI) .

Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3,7. Gente in strada**Agi**

"Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3,7. Gente in strada"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Cronaca

Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3,7. Gente in strada

08:20 27 AGO 2013

(AGI) - Roma, 27 ago. - Serie di scosse di terremoto nella notte a Gubbio. La prima, di magnitudo 3.7, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nove minuti dopo la mezzanotte. Altre quattro, con magnitudo compresa tra 2 e 2.5, si sono verificate alle 3:14, alle 4:38, alle 5:04 e alle 5:14. Tutte le scosse hanno avuto epicentro nelle vicinanze di Gubbio. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Le scosse sono state avvertite dalla popolazione a Gubbio, ma anche in tutto il circondario fino a Gualdo Tadino, Pietralunga, Montone, Umbertide e perfino a Citta' di Castello e Assisi. Molti, presi dal panico, si sono riversati in strada.

Nonostante nessun danno sia stato segnalato e non ci siano state richieste di intervento, nelle prossime ore i vigili del fuoco effettueranno ulteriori verifiche. (AGI) .

Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3.7: nessun danno**Agi**

"Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3.7: nessun danno"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Paura nella notte a Gubbio, terremoto del 3.7: nessun danno

07:38 27 AGO 2013

(AGI) - Roma, 27 ago. - Serie di scosse di terremoto nella notte a Gubbio. La prima, di magnitudo 3.7, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nove minuti dopo la mezzanotte. Altre quattro, con magnitudo compresa tra 2 e 2.5, si sono verificate alle 3:14, alle 4:38, alle 5:04 e alle 5:14. Tutte le scosse hanno avuto epicentro nelle vicinanze di Gubbio. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. .

Terremoti: nuova scossa di 2,7 magnitudo nel perugino**Agi**

"Terremoti: nuova scossa di 2,7 magnitudo nel perugino"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoti: nuova scossa di 2,7 magnitudo nel perugino

10:06 27 AGO 2013

(AGI) - Perugia, 27 ago. - Un'ulteriore scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Perugia. Le localita' prossime all'epicentro sono Gubbio, Scheggia e Pietralunga. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 09.19 con una magnitudo di 2.7.

.

Terremoto: osservatorio 'Bina', sciame sismico durerà' giorni**Agi**

"Terremoto: osservatorio 'Bina', sciame sismico durerà' giorni"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: osservatorio 'Bina', sciame sismico durerà' giorni

11:06 27 AGO 2013

(AGI) - Perugia, 27 ago. - Alcune 'foreshock', le cosiddette "scosse premonitrici", poi l'evento principale di magnitudo 3.7 e altre circa 80 scosse nel corso della notte e della prima mattinata. E' quanto registrato dagli strumenti dell'Osservatorio sismologico 'Bina' di Perugia nella zona di Gubbio, secondo il quale lo sciame sismico durerà' ancora alcuni giorni.

"Si tratta di un evento simile a quello dell'aprile scorso vicino Citta' di Castello - spiega il direttore, padre Martino Siciliani - sia per intensita' che per la vicinanza al centro abitato". Padre Siciliani sottolinea come "la gran parte delle scosse successive a quella delle 0.09 siano state registrate solo dagli strumenti". "Secondo la nostra esperienza - spiega - pur nell'impossibilita' di fare previsioni, ci sarà' uno sciame abbastanza lungo, con scosse in via di attenuazione che dureranno per diversi giorni". (AGI) .

Terremoti, scosse a Gubbio

- AreaNews

AreaNews

"Terremoti, scosse a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, scosse a Gubbio

Nuovo terremoto nel centro Italia dopo quello che, lo scorso 22 agosto, portò al distacco di massi da un costone del Conero, nelle Marche. La scorsa notte la terra ha tremato in Umbria: una scossa di magnitudo 3,7, seguita da molte altre di minore intensità, è stata registrata poco dopo la mezzanotte nei pressi di Gubbio, in provincia di Perugia. Paura tra la popolazione ma nessun danno.

Maltempo: Protezione civile, allerta forti temporali sul centro-sud

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile, allerta forti temporali sul centro-sud"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta forti temporali sul centro-sud

26 Agosto 2013 - 16:39

(ASCA) - Roma, 26 ago - La bassa pressione presente sull'Europa centrale continuerà a determinare maltempo sulle nostre regioni settentrionali e sarà responsabile di forti temporali sulle regioni centro-meridionali peninsulari.

Lo scrive in una nota il dipartimento della Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati.

L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 26 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte e Lombardia.

Già dalle prime ore della giornata di domani, inoltre, si prevedono rovesci e temporali anche su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e sui settori centro-settentrionali di Puglia e Basilicata.

Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

com-stt/mau

Terremoto/Umbria: Provincia Perugia, controllati edifici scolastici

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Umbria: Provincia Perugia, controllati edifici scolastici"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Terremoto/Umbria: Provincia Perugia, controllati edifici scolastici

27 Agosto 2013 - 12:35

(ASCA) - Perugia, 27 ago - La Provincia di Perugia con i propri tecnici, su indicazione del presidente Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore delegato alla Protezione civile, Roberto Bertini, ha avviato il servizio controllo costruzioni e si e' attivata sugli edifici scolastici del territorio interessato dal sisma. Al momento non sono stati registrati danni alle strutture. "Il nostro servizio controllo costruzioni - dichiara Guasticchi - e' a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per effettuare i necessari sopralluoghi sugli edifici". "Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega Bertini - i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticita' degli edifici in stretta collaborazione con la Protezione civile e le altre istituzioni territoriali".

pg/rus

|cv

Terremoto: nuova scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Perugia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: nuova scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Perugia"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: nuova scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Perugia

27 Agosto 2013 - 13:35

(ASCA) - Roma, 27 ago - Un altro evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Perugia, con epicentro localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Pietralunga.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 12.51 con magnitudo 3.1.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone o cose.

[com/rus](#)

L'Aquila: Vigili del fuoco cittadini onorari. Sindaco, vicini nel dolore

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: Vigili del fuoco cittadini onorari. Sindaco, vicini nel dolore"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila: Vigili del fuoco cittadini onorari. Sindaco, vicini nel dolore

27 Agosto 2013 - 18:30

(ASCA) - L'Aquila, 27 ago - Con una cerimonia solenne, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha consegnato la cittadinanza onoraria al corpo dei Vigili del fuoco ed alla signora Simonetta, vedova del vigile Marco Cavagna, deceduto durante i soccorsi nell'immediato dopo terremoto. Il tutto nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

"Un dolore su un altro dolore, la scomparsa del caposquadra Marco Cavagna che ha portato all'Aquila il suo ultimo soccorso. La città è orgogliosa di conferire la cittadinanza ai Vigili del fuoco, atto d'amore e di riconoscenza; atto dovuto, per chi, dal primissimo istante ci ha affiancati, nei percorsi più difficili, mettendo a repentaglio la propria stessa vita". Così Cialente, che poi ha aggiunto: "Migliaia le operazioni portate a termine, dal mettere in sicurezza gli edifici storici all'accompagnare i cittadini nel recupero degli effetti personali; a volte li abbiamo chiamati anche per operazioni estemporanee ed il capo Dipartimento Tronca, oggi prefetto di Milano, non ha mai neanche chiesto per quale motivo chiamassimo, dando immediatamente la disponibilità dei suoi uomini".

"Grazie a loro - ha riconosciuto il Sindaco - la Città è ripartita. Li abbiamo visti sin dalle primissime ore, ed ancora oggi sono qui con noi, impegnati nella demolizione degli edifici e nella rimozione delle macerie". "Non ci hanno mai abbandonato i nostri Amici - ha proseguito - che oggi accogliamo con sincera emozione, in quest'Aula consiliare, da poco riconsegnata, perché è questo il luogo che rappresenta la Città. Una Città che sarà sempre riconoscente ai Vigili: sono loro gli angeli di questo terremoto". Presenti anche il prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca; Gianni Letta; il prefetto dei Vigili del fuoco, Carlo Boffi; il direttore regionale dei Vigili, Sergio Basti; il comandante provinciale, Vincenzo Ciani; uomini del corpo dell'Aquila e di Bergamo.

Posto d'onore per la signora Simonetta Cavagna ed i suoi due figli, cui il Sindaco ha donato il riconoscimento impresso su una targa. Il presidente dell'Assise civica, Carlo Benedetti, si è così espresso: "Una Città intera si stringe attorno al Corpo dei Vigili del fuoco e lo fa in maniera forte e convinta, memore dell'aiuto, dell'affetto e del cuore delle centinaia di uomini che qui hanno speso le loro energie, le loro forze, la loro generosità, condividendo con noi un percorso di morte, di disperazione ma anche di rinascita e luce. Una Città intera ricorda oggi il caposquadra esperto dei Vigili del fuoco, Marco Cavagna, che qui ha speso l'ultimo giorno della propria vita, legando in maniera indissolubile il proprio nome a quello della Città dell'Aquila, della quale è cittadino onorario dall'anno 2012, il giorno 8 del mese di marzo per delibera emessa dal Consiglio comunale, insieme al corpo dei Vigili del fuoco.

Una vita spesa bene al servizio dello Stato e delle Istituzioni e soprattutto delle genti della Val Brembana, della Toscana, del Piemonte, dell'Umbria e della Campania, medaglia d'argento al valore civile".

iso/sam/ss

Terremoto in Lungiana: scossa magnitudo 2,5 tra Casola, Comano, Fivizzano

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto in Lungiana: scossa magnitudo 2,5 tra Casola, Comano, Fivizzano"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Lungiana: scossa magnitudo 2,5 tra Casola, Comano, Fivizzano

Pubblicato il 28 agosto 2013 01.04 | Ultimo aggiornamento: 28 agosto 2013 01.05

[Tweet](#)

di Redazione Blitz

TAG: lunigiana, terremoto, toscana

FIRENZE Ancora un terremoto in Lungiana, in Toscana. Una scossa di magnitudo 2,5 è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia poco dopo la mezzanotte, a 9,1 km di profondità. I Comuni entro i 10 km dall'epicentro sono Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Minucciano.

Già una settimana fa, la notte del 20 agosto, c'era stata una scossa di magnitudo 3 nella stessa zona, tra le province di Massa Carrara e Lucca.

|cv

i vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- Aquila-Cronaca

I vigili del fuoco angeli del sisma ora sono aquilani

Cittadinanza onoraria con una pergamena al Corpo Il sindaco ai figli di Cavagna: «Orgogliosi di vostro padre»

L'AQUILA «L'intenzione del governo è di rafforzare la presenza di uomini e di donne vigili del fuoco all'Aquila». È quanto assicurato dal sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci durante la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria dell'Aquila al Corpo. Bocci ha parlato di un piano complessivo, a livello nazionale, che prevede l'ingresso di circa mille vigili a breve termine, nelle zone con maggiore bisogno. Tra queste ci sarebbe anche il capoluogo abruzzese. Una buona notizia a margine di una toccante cerimonia, durante un consiglio comunale straordinario, la cui protagonista è stata Simonetta, vedova di Marco Cavagna, capo squadra esperto dei vigili, morto il 6 aprile 2009 durante le prime operazioni di soccorso dopo il sisma. A lei e ai suoi due figli il sindaco Massimo Cialente ha consegnato una targa ricordo. Cavagna è stato ricordato anche dal presidente del consiglio comunale Carlo Benedetti: «Una vita spesa bene a servizio delle istituzioni». La pergamena con la cittadinanza onoraria al Corpo dei Vigili del fuoco, invece, è stata consegnata dallo stesso primo cittadino ad Alfio Pini, capo del Corpo. La cittadinanza onoraria rappresenta «una di quelle cose che segnano le pagine belle del nostro Paese» «La prima divisa che ho visto subito dopo il terremoto è stata quella del comandante Basti», ha raccontato il sindaco. «I vigili del fuoco, angeli del terremoto, sono penetrati nella coscienza di questa città. Hanno assistito gli aquilani nei momenti più terribili, quando dovevano essere accompagnati nelle case distrutte per pochi minuti a recuperare le proprie cose». Cialente si è poi rivolto ai figli di Cavagna: «Potete essere orgogliosi di vostro padre», ha detto. «Faceva uno dei mestieri più belli, un mestiere importantissimo ed è venuto a mancare per aiutare gli altri». Alla cerimonia c'erano anche il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, il prefetto dei Vigili del fuoco Carlo Boffi, il direttore regionale Sergio Basti, il comandante provinciale Vincenzo Ciani e l'ex sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio di sterpaglie sui colli di roseto vigili del fuoco al lavoro per tre ore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Incendio di sterpaglie sui colli di Roseto vigili del fuoco al lavoro per tre ore

Vigili del fuoco al lavoro per un incendio di sterpaglie su una superficie abbastanza vasta tra Roseto e la frazione di Montepagano, in una strada stretta che conduce ai colli. Circa tre ore ci sono volute per completare le operazioni di spegnimento e bonifica della zona. La pioggia del pomeriggio, comunque, ha facilitato le cose. A fuoco anche alcuni alberi. Indagini sono in corso per cercare di stabilire eventuali azioni dolose. Il fumo dalla collina è stato visto dai bagnanti che hanno subissato il centralino di chiamate. Vigili del fuoco in azione con quattro mezzi. Resta alta la soglia di attenzione da parte delle squadre antincendio. Specie in un momento in cui i fondi per fare prevenzione sono sempre carenti. Quest estate ha registrato vari roghi sulla costa abruzzese e, come nel caso di Roseto, la cosa ha destato allarme tra turisti e bagnanti .

celestino, nomina e santificazione sulmona torna indietro di secoli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

RIEVOCAZIONE Storica

Celestino, nomina e santificazione Sulmona torna indietro di secoli

SULMONA Un gesto forte, come forte fu il messaggio ad esso affidato. Sulla rinuncia al pontificato di Celestino V, a distanza di secoli, si continua riflettere. Ancor più oggi, dopo le dimissioni di papa Benedetto XVI. E proprio su quella rinuncia l'associazione culturale Borgo Pacentrano ha costruito uno spettacolo teatrale che tra i suoi punti di forza ha la ricerca documentaria e la verità storica. La rievocazione della Consegna del Decreto di Nomina Pontificia a Pietro da Morrone e santificazione andrà in scena anche quest'anno venerdì 30 agosto alle 21,30 nel cortile del palazzo dell'Annunziata a Sulmona. Lo spettacolo è stato presentato ieri, dal direttivo dell'associazione culturale capitanata da Raffaello de Angelis nei locali del ristorante Frangìo alle Marane di Sulmona, ai piedi del Morrone. E la scelta non è stata casuale. Proprio nei pressi dell'ingresso del locale, infatti, si conserva uno dei cippi commemorativi che, si racconta, Celestino V fece mettere in memoria degli abitanti della piccola frazione di Segezzano, ai piedi della montagna in cui visse a lungo in eremitaggio, distrutta dalla frana del colle delle nocelle a causa del terremoto del 1276. La versione dello spettacolo di venerdì sarà in parte rinnovata. «Nella seconda parte», ha spiegato l'ex capitano del borgo Pacentrano, Luigi Di Cesae, «è stato inserito un dialogo con Clemente V sul processo di santificazione di fra Pietro Celestino». Quest'anno ricorrono 700 anni della canonizzazione del santo-eremita. La regia dello spettacolo è di Stefania Di Carlo e Antonio Rampino, che interpreta Celestino V. I ruoli chiave sono affidati ad attori professionisti: oltre a Rampino, ci saranno Tino Catena, Lorenzo Calabrò e Pietro Becattini. L'ingresso è gratuito. Annalisa Civitareale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fiorella la rossa incanta la piazza puntellata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- L'Aquila

Fiorella la rossa incanta la piazza puntellata

Migliaia di persone rapite dalla musica della Mannoia amica dell'Aquila «Ricostruzione ancora ferma, anche un concerto può servire alla rinascita»

L'AQUILA Fiorella Mannoia di nuovo all'Aquila. E ieri sera è tornata a suonare proprio a Piazza Duomo. «La prima volta che ho suonato all'Aquila», ha ricordato la cantante appena scesa dalla macchina, «è stato proprio in questa piazza. Era prima del terremoto. Oggi la trovo profondamente cambiata e la cosa fa una certa impressione». Accompagnata dalla senatrice Stefania Pezzopane, Fiorella Mannoia ha incontrato i fan a Piazza Duomo. «A dire il vero, mi aspettavo di trovare una maggiore ricostruzione», ha detto. «Qui ci sono ancora tanti puntelli, la ricostruzione vera ancora non sembra arrivata. Credo che si debba continuare a tenere accese le luci sull'Aquila e sulle sue problematiche. Da parte mia continuerò a fare quel che credo utile, anche con i miei concerti. Credo sia necessario che si continui a parlare dell'Aquila a livello nazionale, perché se si spengono i riflettori su questa città è finita. E anche un concerto può servire». Il maltempo aveva spaventato gli organizzatori che non avrebbero potuto spostare in caso di pioggia il concerto all'auditorium della Scuola della Finanza, in quanto inagibile. E invece Fiorella Mannoia ha potuto esibirsi regolarmente in piazza davanti ai suoi tanti fan. E ieri sera sono stati riproposti tutti i successi, vecchie e nuovi, che hanno caratterizzato la lunga carriera della 59enne cantautrice. Di fronte a lei tantissima gente incurante della serata più autunnale che estiva non propriamente adatta per un concerto. La Mannoia, del resto, è un'amica della nostra città. Gli aquilani non dimenticano che nel 2009 ha partecipato in veste di madrina, insieme ad altre cantanti molto note, ad «Amiche per l'Abruzzo», concerto di beneficenza che si tenne allo stadio di San Siro, a Milano, per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate. Il 28 maggio del 2010, invece, è stato pubblicato il singolo «Donna d'Onna» cantato con altre colleghe, che precedette l'album «Amiche per l'Abruzzo». L'esibizione dell'artista romana è stata preceduta dal rock «made in L'Aquila» dei Vega's (Cristiana Colangelo - voce & synth, Marcello Prosperococco e Daniele Millimaggi - chitarre, Stefano Valeri - batteria e Francesco Scaricamazza - basso) che hanno portato un extended play che preannuncia l'uscita di «Sotto la pelle», il loro secondo lavoro dopo il primo album, «Popshock», uscito nel giugno del 2004. (r.p.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve.

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

- *Pescara-Cronaca*

IN BREVE

popoli Petizione dei Radicali contro legge Merlin Dopo la raccolta firme condotta sabato scorso a Montesilvano e Popoli, nonché a Raiano, grazie alla coordinatrice Uaar della Provincia dell'Aquila, Liana Moca, i radicali abruzzesi torneranno in piazza nel fine settimana, sia a Popoli per iniziativa di Gianni Natale e Pino Camarra sia a Montesilvano dove, oltre ai 12 quesiti radicali, si potrà sottoscrivere anche quello per la parziale abrogazione della legge Merlin. san giovanni teatino Aree a rischio frana Via alle variazioni Il Comune di San Giovanni Teatino ha messo a disposizione dei cittadini e dei liberi professionisti le cartografie predisposte dall'Autorità dei Bacini e chiunque fosse interessato potrà visionare ed avere copia del progetto di modifica e presentare, entro il 6 settembre, contributi o proposte di rettifica delle aree incluse nei perimetri a rischio frana.

l'abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

L Abruzzo si commuove per il vigile del fuoco eroe

MORTO DURANTE I SOCCORSI PER IL TERREMOTO DELL'AQUILA

Simonetta Cavagna e i suoi due figli (nella foto) devono andare orgogliosi di papà Marco, che ha perso la vita durante i soccorsi per il terremoto. Festa e lacrime, ieri, in consiglio comunale all'Aquila per il riconoscimento alla memoria del caposquadra dei vigili del fuoco Marco Cavagna di Treviolo di Bergamo stroncato da un infarto a cinquant'anni mentre era impegnato in un servizio in città insieme ad altri colleghi, una morte che ancora commuove l'Abruzzo intero. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha ricevuto la cittadinanza onoraria dell'Aquila a quattro anni dal sisma che ha devastato il capoluogo di regione. **IN L'AQUILA**

Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni"

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni""*Data: **27/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni"

Per il direttore dell'Osservatorio Bina si tratta di un fenomeno simile a quello che ha interessato il Tifernate ad aprile. "In questo caso nessun danno, solo qualche disagio"

27/08/2013 15:17:30

"L'attività sismica che si è fatta sentire con potenza a mezzanotte e nove minuti di lunedì sera in tutto il territorio di Gubbio continuerà ancora per qualche giorno, con eventi che potrebbero essere avvertiti anche dalle persone" oltre che dalle strumentazioni. Padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio sismico Andrea Bina di Perugia è abbastanza ottimista sulle probabili evoluzioni di questo nuovo terremoto che ha spaventato il Nord dell'Umbria. "Prima della violenta scossa di ieri sera – ha spiegato padre Martino – abbiamo registrato vari 'foreshock' (cioè quelle scosse che precedono l'evento sismico più importante ndr) avvertite solamente a livello strumentale". E poi una serie di scosse successive del tutto normali, a detta dell'esperto, vista la forte scossa di mezzanotte.

Nessun danno La lunga serie di scosse non ha provocato danni, osserva padre Siciliani. Ma i disagi sono stati svariati. Molte persone, infatti, spaventate dalla prima forte scossa hanno abbandonato la propria abitazione nel cuore della notte e sono scesi in strada per sentirsi più al sicuro.

Fenomeno simile a quello del Tifernate "Si tratta di un'attività sismica – ha continuato l'esperto – simile a quella che ha interessato l'Alta Valle del Tevere ad aprile, attraversando i territori di Pietralunga, Gubbio e Città di Castello. E' quindi ipotizzabile che il fenomeno attuale si evolva come ha iniziato".

Ben 80 'aftershock' Il terremoto è in evoluzione, come dimostrato dalla serie di scosse, avvertite dalla popolazione, che sono seguite alla prima forte della notte (magnitudo 2 alle 3.14, 2.5 alle 4.38, 2.1 alle 5.04, 2.5 alle 5.14, 2.7 alle 9.19 e magnitudo 3.1 alle 12.51). "Abbiamo contato in tutto 80 'aftershock' (che in gergo sono le scosse che succedono quella più intensa ndr), segno che il fenomeno è ancora in evoluzione", ha spiegato al Corriere dell'Umbria il geologo dell'Osservatorio Bina Michele Arcaleni. "Dobbiamo aspettarci ancora altri eventi sismici ma non preoccupanti. Nel caso di Città di Castello, ad aprile, si verificarono infatti più di mille scosse".

Distensione della crosta terrestre Entrando nel dettaglio del fenomeno attuale il dottor Arcaleni ha spiegato che si tratta di una "faglia diretta, ovvero una distensione della crosta terrestre, molto vicina al centro abitato di Gubbio. La stessa faglia che nel corso di milioni di anni, attraverso faglie bordiere, ha dato vita alla pianura di Gubbio. In passato – ha continuato il geologo dell'Osservatorio Bina – si sono verificati molti terremoti in questo territorio, ma tutti di intensità lievi, il che fa ben sperare che l'ondata sismica attuale vada gradualmente attenuandosi".

Benedetta Mattiacci

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1 Cronaca, Assisi/Bastia, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno: Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada

(nessun commento)

|cv

Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche

In campo vigili del fuoco, protezione civile, tecnici comunali e carabinieri: "Nessuna segnalazione di danni". Il sisma avvertito da Gualdo Tadino ad Assisi, passando per Foligno, Città di Castello e Umbertide. La Provincia si mobilita, edifici scolastici al setaccio

27/08/2013 11:42:02

Continuano le verifiche della protezione civile regionale dopo la scossa di magnitudo 3.7, registrata poco dopo mezzanotte nella zona di Gubbio con l'epicentro localizzato tra Gubbio e Mocaiana. Al momento, specificano dalla sala operativa della Prociv, non è pervenuta alcuna segnalazione di danni.

Avvertita dappertutto La scossa, percepita in senso prevalentemente ondulatorio, è stata avvertita dalla popolazione a Gubbio, ma anche in molti comuni della fascia appenninica: Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Gualdo Tadino ed anche in alcuni comuni dell'Altotevere come Pietralunga, Montone, Umbertide fino a Città di Castello.

Il terremoto è stato avvertito anche in alcuni comuni della Valle Umbra tra cui Assisi e Foligno.

I tecnici regionali della Protezione Civile, fin dai primi momenti successivi all'evento e per tutta la notte, hanno mantenuto i contatti con il Comune di Gubbio, con i vigili del fuoco e i carabinieri. L'ipocentro, continua il comunicato della Protezione Civile, è stato localizzato in modo abbastanza superficiale a circa 8.6 Km. e questo ha fatto sì che la scossa è stata avvertita in modo molto abbastanza forte dalla popolazione.

Ottanta scosse Dopo il primo evento di maggiore intensità, sono seguite numerose repliche - circa 80 - nel corso della notte e della mattina; quelle di maggiore intensità alle 3.14 di magnitudo 2, alle 4.38 di magnitudo 2.5, alle 5.04 di magnitudo 2.1 e alle 5.14 di magnitudo 2.5 alle 9.19 di magnitudo 2.7.

L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensità, spiegano dalla Protezione civile, viene interpretato dai tecnici in senso positivo poiché garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica.

Edifici scolastici al setaccio Già dalle prime ore mattino su indicazione del presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore delegato alla Protezione civile, Roberto Bertini, la macchina del servizio controllo costruzioni, si è immediatamente attivata sugli edifici scolastici del territorio. Al momento, secondo quanto riferito dalla Provincia, non sono stati registrati danni alle strutture.

“Il nostro servizio controllo costruzioni – sottolinea Guasticchi – è a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per effettuare i necessari sopralluoghi sugli edifici”.

“Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega Bertini – i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticità degli edifici in stretta collaborazione con la Protezione civile e le altre istituzioni territoriali”.

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1 Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada (nessun commento)

Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Cronaca](#)

Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1

Anche in questo caso sembra non ci siano danni, scuole ed edifici al setaccio. Prosegue l'allerta della Protezione civile, dei vigili del fuoco e dei tecnici

27/08/2013 13:16:59

Non si ferma il conteggio delle scosse a Gubbio. L'ultima è quella delle 12.51. Una potenza molto simile al sisma di mezzanotte, che ha seminato il panico in città: magnitudo 3.1, contro i 3.7 della nottata, ad una profondità di 9,9 chilometri tra Gubbio, Pietralunga e Costacciaro. Anche in questo caso sembra non ci siano danni.

Nel frattempo prosegue l'allerta della Protezione civile, dei vigili del fuoco e dei tecnici di Comune, Provincia e Regione. Le scuole e gli edifici di Gubbio vengono passati al setaccio per rilevare problemi o danni strutturali. Al momento non si segnalano particolari "problemi". Secondo una nota diramata dalla Prociv regionale il conto totale delle scosse dalla mezzanotte supera gli ottanta "episodi".

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Assisi/Bastia, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno: Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada (nessun commento)

Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte

Giornata di sopralluoghi per i tecnici di Provincia e Regione che in tutti i casi hanno dato esito negativo. In via precauzionale aperti il Centro operativo comunale (Coc) e tre centri di accoglienza. Marini e Guasticchi: "Piena disponibilità di mezzi e forze". Padre Martino: "Altre scosse nei prossimi giorni"

27/08/2013 20:07:03

Tre ricoveri e l'apertura del Coc, il Centro operativo comunale di protezione civile. Questi i provvedimenti predisposti dal commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro durante il summit di martedì pomeriggio nei locali del Comune di Gubbio. Tutti provvedimenti, è stato ribadito, adottati soltanto per precauzione visto che dopo la scossa di lunedì notte molta gente si è riversata in strada con il terrore di continuare a dormire in casa.

Tre dormitori Grazie ai tre centri di accoglienza allestiti (per un totale di circa 100 posti letto) nelle palestre di Mocaiana, Branca e dell'Istituto d'arte di Gubbio i cittadini potranno evitare di passare la notte all'addiaccio.

Padre Martino Siciliani: "Ancora scosse nei prossimi giorni"

Una giornata di scosse A partire dalla mezzanotte di martedì, quando si è verificata la prima scossa forte (magnitudo 3.7 con epicentro tra Gubbio e Mocaiana a una profondità di 8.6 chilometri) la terra non ha mai smesso di tremare. Si sono susseguite più di 80 scosse (in gergo aftershock). Quelle di maggiore intensità alle 3.14 (magnitudo 2), alle 4.38 (2.5), alle 5.04 (2.1), alle 5.14 (2.5), alle 9.19 (2.7), alle 12.51 (3.1) e alle 15.28 (2.4).

L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensità, spiegano dalla Protezione civile, viene interpretato dai tecnici in senso positivo poiché garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica.

Nessun danno (aggiornamento delle 18.16 di martedì 27 agosto) E' durata tutto il giorno l'attività di controllo degli edifici "suscettibili di affollamento" da parte dei tecnici della protezione civile. Numerosi i sopralluoghi effettuati nelle scuole della provincia a cura dei propri tecnici e su altri edifici a cura dei tecnici della Regione e del Comune di Gubbio. Data la notevole estensione dell'area interessata dal sisma si prevede – si legge in una nota della Regione – che i sopralluoghi proseguiranno per tutta la settimana. Nei prossimi giorni i controlli dei funzionari della Direzione regionale e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, interesseranno anche gli edifici monumentali e di culto. Nel tardo pomeriggio di martedì, comunque, i tecnici non avevano rilevato danni causati dagli eventi sismici. Esito negativo anche per i sopralluoghi che i tecnici regionali della protezione civile hanno effettuato su aree interessate da recenti dissesti franosi.

Regione e Provincia al lavoro I tecnici di Regione e Provincia di Perugia hanno messo al setaccio parecchi edifici tra quelli potenzialmente più frequentati e o a rischio. "Il Centro regionale della protezione civile – ha detto la governatrice Marini – si è prontamente attivato e sta seguendo senza soluzione di continuità l'evoluzione del fenomeno sismico fino dalla prima scossa di ieri notte". I tecnici di entrambi gli enti, come sottolineato anche dal presidente dell'ente provinciale, Guasticchi, sono a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, "per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per effettuare i necessari sopralluoghi sugli edifici". "Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega l'assessore provinciale delegato alla Protezione civile, Roberto Bertini – i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticità degli edifici in stretta collaborazione con la Protezione civile e le altre istituzioni territoriali".

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio:

Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte

Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1 Cronaca, Assisi/Bastia, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno: Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada

(nessun commento)

Valnerina senza acqua potabile per un'intera giornata: due autobotti e volontari a disposizione

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Valnerina senza acqua potabile per un'intera giornata: due autobotti e volontari a disposizione"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Valnerina senza acqua potabile per un'intera giornata: due autobotti e volontari a disposizione

I lavori alla rete idrica principale coinvolgeranno dalle 8 alle 20 di giovedì 29 Piediluco, Marmore, Papigno, vocabolo Angelica, Casali, Predaro, Tiro a Segno, Larviano, Miranda, Pie Fossato, via Ippocrate, strada del Borghetto, Vallecaprina, via Valnerina

27/08/2013 18:18:03

Volontari in azione e due autobotti permetteranno alla popolazione della Valnerina di superare i disagi di una giornata senza acqua potabile. A causa di un intervento urgente di manutenzione straordinaria, il servizio idrico integrato sospenderà l'erogazione dell'acqua dalle 8 alle 20 di giovedì 29 agosto. Ecco le zone interessate: Piediluco, Marmore, Papigno, vocabolo Angelica, vocabolo Casali, Larviano, Miranda, Pie Fossato, vocabolo Predaro, via Ippocrate, strada del Borghetto, Vallecaprina, vocabolo Tiro a Segno, via Valnerina (a monte della Cascata delle Marmore).

Due autobotti A Larviano e in via Ippocrate in prossimità della ex Domus Gratiae verranno posizionate due autobotti. Comunque, la società idrica ricorda alla popolazione di essere previdente e di munirsi delle necessarie scorte. Inoltre, in caso di difficoltà nell'approvvigionamento di acqua potabile, per impedimenti di carattere fisico, saranno a disposizione i volontari del gruppo comunale di protezione civile Civitas Interamna, per assicurare il rifornimento direttamente all'abitazione di residenza. Per richiedere un aiuto basta contattare uno dei seguenti numeri telefonici: 0744 549821 oppure 0744 549872.

(nessun commento)

*Scossa di 3.7 in Umbria: notte di paura***Corriere della Sera**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 27/08/2013 - pag: 20

Scossa di 3.7 in Umbria: notte di paura

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata in Umbria poco dopo la mezzanotte. L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Gubbio. Gli altri comuni coinvolti, secondo quanto indica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), sono Cantiano (Pu), Costacciaro (Pg), Pietralunga (Pg), Scheggia (Pg) e Pascelupo (Pg). Ma la scossa è stata avvertita anche ad Assisi e Pesaro. Il sisma è stato intenso ma di breve durata, avvenuto a una profondità di 8,6 chilometri, ed è stato sentito chiaramente dalla popolazione che è subito scesa in strada allarmata. Si sono vissuti attimi di panico ma, al momento, non risultano danni a persone o cose. Il terremoto è stato preceduto da un boato che ha allarmato le persone. Paura anche a Numana, in provincia di Ancona, epicentro di diverse scosse di terremoto nell'ultimo mese, alcune anche di forte intensità. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio che minaccia San Francisco**Corriere della Sera**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Meteo data: 27/08/2013 - pag: 45

L'incendio che minaccia San Francisco

Il vasto incendio (foto) che da giorni sta devastando la California, compresa una parte del parco nazionale Yosemite, ora minaccia il bacino idrico di San Francisco.

Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

"Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie"

Data: **28/08/2013**

Indietro

Corriere della Sera > roma > Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

MALTEMPO | BOOM DI CHIAMATE AL 118: 400 IN UN'ORA

Nubifragio su Roma, stop alla metro A

Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

Linea bloccata tra San Giovanni e Battistini. Evacuate 4 famiglie in via di Boccea. Voli dirottati dall'aeroporto di Fiumicino

Trasporto pubblico Roma 0

Roma 131

Cronache 70

CorriereRoma 9 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

MALTEMPO | BOOM DI CHIAMATE AL 118: 400 IN UN'ORA

Nubifragio su Roma, stop alla metro A

Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

Linea bloccata tra San Giovanni e Battistini. Evacuate 4 famiglie in via di Boccea. Voli dirottati dall'aeroporto di Fiumicino

Allagata via della Maglianella dove un pullman è rimasto bloccato in un sottopasso (Proto) ROMA - Un violento nubifragio si è abbattuto martedì all'ora di pranzo sulla Capitale. Una raffica di fulmini ha dato il via a pioggia battente (70 millimetri d'acqua caduti in un'ora) che ha provocato numerosi allagamenti e anche la caduta di un tetto, con l'evacuazione di quattro famiglie in via di Boccea. Le stazioni della metro A Battistini, Ottaviano, Cipro, Lepanto e Termini si sono allagate e la linea è stata chiusa tra San Giovanni e Battistini: in servizio bus sostitutivi. Alle 18.30 i treni hanno ripreso a circolare, ma sono rimaste fuoriuso le stazioni Manzoni, Cipro e Lepanto. Dirottati alcuni voli in arrivo a Fiumicino. Anche il trenino Leonardo Express è rimasto fermo per un guasto all'apparato elettrico (poi aggiustato), così come è avvenuto dalle ore 14.30 alle 16.15 ai convogli fra Ponte Galeria e Fiumicino, sulla linea FL1. Trombe d'aria sul litorale.

Nubifragio su Roma, alberi caduti e metro chiusa

ALLAGAMENTI IN CITTA' - Tra i quartieri più interessati dal temporale, Monteverde, Gianicolense, Aurelio, il centro, Tuscolano, Cinecittà e Anagnina.

Allagata in via Tiburtina (Ansa) **ALBERI CADUTI** - Su via Portuense, all'altezza del civico 900, un albero è caduto in mezzo alla strada e sta bloccando la circolazione. In via di Boccea, all'altezza del civico 919, un altro albero è caduto su una palazzina provocando il crollo del tetto: quattro famiglie evacuate.

TANGENZIALE - Un tratto della Tangenziale est in direzione stazione Tiburtina è stato chiuso al traffico per allagamento. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per deviare le macchine in arrivo.

Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

Turisti sotto l'acqua (Jpeg) INCIDENTI - Il maltempo ha favorito anche gli incidenti. La circolazione è fortemente rallentata sulla via Pontina a causa di due incidenti stradali tra lo svincolo via Di Decima/ospedale San Raffaele e lo svincolo Pratica Di Mare/Torvajonica in entrambe le direzioni.

MUSEI E BOUTIQUE - Allagati anche musei e boutique. Al Museo Bilotti di Villa Borghese sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. Allagata anche la basilica di San Lorenzo fuori le Mura. La pioggia ha provocato danni anche in alcune boutique del centro, tra cui quella dello stilista Cavalli in via Borgognona, dove le commesse si sono ritrovate con l'acqua alle caviglie. Allagamenti in piazza Venezia, colpiti il bar Castellino e gli uffici delle Dogane e Monopoli in via Pigasetta.

Allagati strade e sottopassi

Mario Proto

PULLMAN BLOCCATO - Soccorsi numerosi automobilisti bloccati nelle macchine: in via della Magliana è rimasto bloccato un pullman con l'acqua che arrivava ai finestrini: messi in salvo i passeggeri. Centinaia gli interventi dei pompieri per allagamenti nei seminterrati.

La casa scoperciata dalla tromba d'aria

400 CHIAMATE DI SOCCORSO - Il violento acquazzone ha messo a dura prova il servizio sanitario d'emergenza dell'Ares 118. «Con un picco di circa 400 chiamate arrivate dalle 13.30 alle 15» riferisce Livio De Angelis, responsabile della sala operativa dell'Ares 118 di Roma. «Le maggiori problematiche hanno riguardato i mezzi di soccorso - aggiunge - spesso rallentati dal traffico o bloccati per la caduta di alberi sul manto stradale. Ma molte chiamate erano richieste d'aiuto per improvvisi attacchi di panico o scivoloni e cadute su marciapiedi bagnati».

(Jpeg) AEREI IN ATTESA - L'aeroporto Leonardo da Vinci è tornato operativo dopo il violento nubifragio che ha bloccato decolli e atterraggi tra le 14.30 e le 15 circa. Il blocco dei movimenti aerei ha provocato alcuni ritardi. Tre voli Alitalia che dovevano atterrare a Fiumicino sono stati dirottati a Pisa, mentre un aereo Ryanair proveniente da Manchester, il cui atterraggio era previsto a Ciampino, è stato dirottato a Pescara.

Tuoni, fulmini e poi il temporale

Jpeg Fotoservizi

IL BOSS DIROTTATO- Dirottato in un'altra regione anche il volo proveniente dalla Spagna con a bordo il boss Vincenzo Triassi, ritenuto legato al clan agrigentino dei Cuntrera-Caruana. Triassi, è stato estradato in relazione a un ordine di cattura del 26 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sfociata in oltre 50 arresti per traffico di stupefacenti, usura ed estorsioni compiuti per diversi anni sul litorale romano con l'aggravante di tipo mafioso

Interventi dei vigili del fuoco per pulire i tombini (foto Proto) TRENI - Circolazione sospesa per due ore fra Pontegaleria e Fiumicino, sulla linea FL1 (Fiumicino Aeroporto-Roma-Fara Sabina) per un guasto ad un apparato elettrico causato dalle forti scariche atmosferiche e dalle forti piogge che hanno interessato la zona. Il traffico sta lentamente tornando alla normalità. Il collegamento no stop Leonardo Express è tornato regolare. I convogli regionali della linea FL1 (Fiumicino -Roma -Fara sabina) viaggiano con una frequenza di un treno ogni mezz'ora. La circolazione è stata sospesa dopo le forti scariche atmosferiche che, dalle 14.30, hanno causato un guasto di un apparato elettrico.

Trombe marine si «accoppiano» ad Anzio

Nubifragio su Roma, stop alla metro A Tangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

TROMBE D'ARIA - Trombe d'aria e marine su tutto il litorale, da Ladispoli ad Anzio e a Santa Marinella e di nuovo a Santa Severa dove oggi è stato chiesto lo stato di calamità naturale. Alberi caduti anche a Lavinio, vicino Anzio.

27 agosto 2013 | 22:44

Nubifragio su Roma, stop alla metro ATangenziale chiusa, evacuate 4 famiglie

213

1 96 2 114

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinaldo Frignani e Redazione Roma Online |cv

Da geyser a mini vulcano con eruzioni fino

Il mini- vulcano con eruzioni fino a tre metri - Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

Corriere della Sera > roma > Il mini- vulcano con eruzioni fino a tre metri

VICINO ALL'AEROPORTO

Il mini- vulcano con eruzioni fino a tre metri

Scambiato per un geyser, il soffione fuoriuscito sabato è una voragine, ampia circa un metro, densa di fanghi grigi con l'odore acre delle zone solforose

VICINO ALL'AEROPORTO

Il mini- vulcano con eruzioni fino a tre metri

Scambiato per un geyser, il soffione fuoriuscito sabato è una voragine, ampia circa un metro, densa di fanghi grigi con l'odore acre delle zone solforose

«Gas tossici» si legge nel cartello postposto attorno alla zona dove sabato c'è stata una fuoriuscita di anidride carbonica OSTIA - Un vulcanetto di fango, così lo definisce, in gergo scientifico, la dottoressa Maria Luisa Carapezza, vulcanologa dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia dell'università Roma Tre. Non è tecnicamente un geyser, lo sbuffo di aria e terra che da sabato 24 agosto, è sbucato dal sottosuolo di Fiumicino, proprio nel bel mezzo della grande rotatoria di via Coccia di Morto. Il potente soffio era stato avvistato da alcuni automobilisti di passaggio, tra la terra della rotonda, proprio a meno di trenta metri dalla recinzione dell'aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci. Immediato era scattato l'allarme sul rischio di esalazioni tossiche del geyser.

Da geyser mini-vulcano

Valeria Costantini

ALLARME GAS - Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco del Nucleo Nbc (Nucleare, biologico, chimico, radiologico) e i tecnici dell'Arpa Lazio. Studiata la composizione chimica del mega-sbuffo, era giunta la rassicurazione: solo eruzioni di anidride carbonica, idrogeno solforato e, in minima parte, metano. Un fenomeno naturale, una sacca di terra acida e anidride, non nuovo per il territorio. «Il Lazio è zona vulcanica ed episodi del genere sono già avvenuti nei Monti Sabatini o vicino a Ciampino, - ha spiegato la vulcanologa durante il sopralluogo con il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino - possono verificarsi delle emissioni di gas endogeni profondi, a volte con una componente di anidride carbonica, a volte di metano. Ovunque si perfori c'è un'alta probabilità che possa accadere».

Il mini-vulcano che si è creato sabato vicino all'aeroporto MINI-VULCANO - Secondo gli esperti il fenomeno non si è ampliato: già visivamente però è mutata la sua composizione. Da soffione di circa due metri, un misto di aria bianca e sbuffi di terra, a voragine, ampia circa un metro, densa di fanghi grigi ed eruzioni potenti con «sputi» che raggiungono i tre metri di distanza. L'odore acre delle zone solforose come la sorgente termale del Bulicame di Viterbo, impregna comunque l'aria circostante la bocca tipica dei vulcani. Il rumore dell'eruzione poi, è talmente forte da essere coperto solo dagli aerei di passaggio al vicino aeroporto.

IL MISTERO DEL SOTTOSUOLO - Difficile dire quanto durerà il fenomeno, comunque non pericoloso se si evita di avvicinarsi, ma potrebbe essere necessario intervenire. Gli esperti hanno già un modo per «tappare» il geyser: si trivella

Da geyser a mini vulcano con eruzioni fino

intorno all'eruzione, immettendo nel terreno cemento che va a coprire il mini-vulcano. Devono però essere ancora compiute le analisi geofisiche del terreno circostante: non si può escludere che il fenomeno stia scavando nel sottosuolo e che magari altre eruzioni possano comparire in zona.

CORNETTO E GEYSER - In un'estate 2013 un po' pigra, scarsa di eventi culturali particolari e soprattutto low-cost, con larga parte dei romani rimasti a casa, il geyser-vulcano di Fiumicino è diventato l'attrazione turistica principale del litorale romano. Geologi e fisici di mezza Italia sono già passati a studiare il fenomeno. E non sono i soli. Anche la movida estiva si è spostata alla rotatoria per ammirare l'originale eruzione. Vigili e protezione civile hanno dovuto fare i conti, in queste notti di sorveglianza del soffione, con interi gruppi di giovani, magari ubriachi, che dopo una serata in discoteca, arrivavano in via Coccia di Morto per la foto ricordo. Un divertimento notturno post discoteca. Invece di cornetto e cappuccino, la moda ora è cornetto e vulcano.

27 agosto 2013 | 20:16

Il mini- vulcano con eruzioni fino a tre metri

2

0 2 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valeria Costantini

Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani -->

Cronaca

Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani

Il primo evento poco dopo la mezzanotte, epicentro a pochi chilometri da Gubbio. E poi un intenso sciame sismico. Non si segnalano danni - Aggiornamenti

Articolo |

Mar, 27/08/2013 - 00:31

La prima scossa di terremoto è stata avvertita a mezzanotte e nove minuti in modo chiaro. Molte le segnalazioni ai vigili del fuoco da tutta la regione. Telefonate giunte anche dall'appennino umbro-marchigiano, dal Reatino e dalla Toscana orientale.

A seguire, alle 3.14 e alle 4.38, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ne ha registrate altre due, di magnitudo pari a 2 e a 2.5. Ma un intenso sciame sismico avrebbe interessato la zona per tutta la notte. Si parla di decine di microscosse che, secondo gli esperti, avrebbero contribuito, positivamente, a disperdere l'energia.

Per quanto riguarda la prima scossa, la più violenta, l'epicentro, così come rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato nel bacino di Gubbio e con magnitudo 3,7. Ipocentro a meno di 10 km di profondità, per la precisione ad 8,6 km. I Comuni più vicini all'epicentro (entro un raggio di 10-20 km) sono Gubbio, Costacciaro, Cantiano, Scheggia e Pascelupo, Pietralunga.

Comprensibile la paura tra la gente, che si è riversata nelle strade.

Per il momento non si segnalano danni a persone o cose. Non sono giunte richieste di interventi particolari ai Vigili del fuoco, anche se la macchina dei soccorsi si è messa in allerta. Controlli accurati sono previsti in mattinata.

Aggiornamenti, ore 10.10

Non c'è tregua, la terra continua a tremare.

Dopo una notte di ansia e paura, un'ulteriore scossa sismica è stata avvertita alle 9.19 dalla popolazione nella provincia di Perugia. La magnitudo - hanno verificato i tecnici - è stata pari a 2.7 e il sisma si è verificato a 7.3 chilometri di profondità.

Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Scheggia e Pietralunga.

Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

ore 11.30

Al momento appare "tranquilla" la situazione a Gubbio. Finora non sono stati rilevati danni a persone o cose.

Ad annunciarlo, il commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro.

Subito dopo la scossa più forte della scorsa notte, di magnitudo 3.7, è stato attivato il meccanismo di protezione civile. Un incontro ha visto riuniti tutti i delegati della protezione civile, delle istituzioni, delle forze dell'ordine, le organizzazioni del soccorso pubblico e della protezione civile.

Scosse di terremoto nell'Eugubino di magnitudo 3.7. Oltre 90 repliche. Le previsioni di padre Martino Siciliani

«Lo sciame sismico - ha spiegato il commissario D'Alessandro - sta diminuendo come intensità, ma al momento non è possibile fare previsioni». I tecnici dei vari enti hanno subito avviato verifiche negli edifici pubblici.

Tecnici attivati

La Provincia di Perugia si è subito attivata con i propri tecnici dopo la prima scossa nella notte.

Già dalle prime ore del mattino infatti su indicazione del presidente Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore alla Protezione civile, Roberto Bertini, il servizio controllo costruzioni, si è immediatamente attivato per gli edifici scolastici. Al momento non sono stati registrati danni. «Le nostre strutture - spiega Guasticchi in una nota - sono a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per compiere i necessari sopralluoghi sugli edifici».

«Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega Bertini - i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticità degli edifici in stretta collaborazione con la Protezione civile e le altre istituzioni territoriali».

Anche i tecnici regionali della Protezione civile, fin dai primi momenti successivi all'evento e per tutta la notte, hanno mantenuto i contatti con il Comune di Gubbio, con i vigili del fuoco e i carabinieri. L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzata dal verificarsi di numerose scosse di modesta intensità viene comunemente interpretato dai tecnici in senso positivo poichè garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica. Il Sistema regionale della Protezione civile, tramite le sue strutture tecniche, segue costantemente l'evoluzione della situazione con continue verifiche e controlli. Sono già stati attivati i primi controlli sugli edifici pubblici ed è altresì in fase di organizzazione una prima serie di sopralluoghi da parte dei geologi della Regione per verificare l'eventuale attivazione di dissesti o movimenti franosi.

Padre Martino: sisma attivo da due anni. E' originato da un'unica faglia che va da Città di Castello a Gubbio, attiva da circa due anni, lo sciame sismico che dalla scorsa notte sta interessando l'eugubino, con la scossa più forte di magnitudo 3.7 poco dopo la mezzanotte. A dirlo è padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio sismologico Bina di Perugia. Un terremoto che comunque non ha provocato danni. E' stato avvertito dalla popolazione, senza comunque provocare particolare allarme. Riguardo all'origine del sisma, padre Siciliani ha spiegato che «inizialmente si era attivata la parte nord della struttura sismo-tettonica, quella vicina a Città di Castello dove l'attività è proseguita per circa un mese». «Ora - ha aggiunto - è toccato alla parte sud, a nord-est di Gubbio, dove la scossa principale è stata avvertita in maniera molto violenta dalla popolazione. E' stata seguita da una ottantina di repliche, quasi tutte solo strumentali. E questo rappresenta una buona garanzia che possano non esserci nuovi eventi particolarmente violenti». Nonostante lo sciame sismico la situazione a Gubbio è «tranquilla» come ha spiegato il commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro che guida il Comune dopo le dimissioni del sindaco. La macchina della protezione civile si è subito attivata con una serie di riunioni che hanno coinvolto tutti i soggetti interessati. Tecnici comunali hanno avviato verifiche negli edifici pubblici mentre quelli della Provincia di Perugia stanno controllando le scuole. Al momento non si registrano comunque danni. Nessun problema anche all'ospedale di Gubbio dove c'è stato qualche momento di apprensione anche per il boato che ha accompagnato la scossa di 3.7.

Novanta repliche. Sono almeno 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte scorsa ha colpito la zona di (Perugia). Sono tutte repliche di piccola magnitudo, rende noto l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La zona attivata dalla sequenza sismica si estende per circa 5 chilometri da Nord-Ovest a Sud-Est, subito a nord di Gubbio, e la faglia è di tipo estensionale, in linea con i meccanismi più frequenti nella zona degli Appennini. Quella colpita nella notte è una zona nota per la sua storia sismica, nella quale sono avvenuti numerosi terremoti dalla massima magnitudo documentata di poco superiore a 6. Uno dei terremoti principali risale al 27 luglio 1751, con epicentro a sud di Gubbio, nei pressi di Gualdo Tadino. I danni furono considerevoli e la descrizione ha permesso di classificarli fino al decimo grado della scala Mercalli. Fra i grandi terremoti più recenti, uno dei più intensi è stato quello di magnitudo 5.7 avvenuto nel 1984 nella zona tra Gubbio e Perugia.

Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Val d'Ossola: conto alla rovescia per esercitazione di protezione civile

Il 7 settembre, fra Domodossola e Villadossola verrà attivato l'allarme idrogeologico: si tratta di un'esercitazione, fortemente voluta dai sindaci della zona per affrontare preparati eventuali criticità

Martedì 27 Agosto 2013 - Attualità -

Un'evacuazione improvvisa: un'ampia zona colpita dall'emergenza, con un piano di messa in sicurezza della popolazione da attuarsi nel più breve tempo possibile. Tutto è pronto in Piemonte per l'esercitazione che il 7 settembre simulerà la frana del rio Anzuno, sulla montagna del Moncucco. E' una zona densamente antropizzata, tra le frazioni di Gabi Valle e Calice, sul territorio a metà strada tra Domodossola e Villadossola.

In prima fila i sindaci, Mariano Cattrini (Domodossola) e Marzio Bartolucci (Villadossola). che come massime autorità di protezione civile cittadine hanno indetto una conferenza comune per presentare l'iniziativa, che ha l'obiettivo dichiarato di testare l'intero sistema di risposta all'emergenza.

Questa fetta di territorio Piemontese non è nuova a fenomeni di dissesto idrogeologico, l'ultimo dei quali, l'alluvione del 2000 causò danni importanti in Ossola. E la stessa frana del rio Anzuno resta una minaccia concreta con la quale fare i conti, nonostante sia costantemente sotto controllo, come l'intero versante che sovrasta Gabi Valle. Per questo i sindaci hanno puntato sulla prevenzione e l'informazione della cittadinanza, secondo un approccio che fortunatamente va diffondendosi in Italia: la prevenzione dell'emergenza, piuttosto che piani di intervento che si mettano in moto solo all'indomani del fenomeno. Per avere una fotografia più chiara della situazione il sindaco di Villadossola nei mesi scorsi ha commissionato anche uno studio approfondito ad un geologo, Francesco D'Elia, sui dissesti presenti sull'intero territorio comunale. Sotto analisi la rete idrica e pluviale, con i numerosissimi torrenti che abbracciano l'Ossola. Uno spunto utile anche per gettare le basi per i piani di manutenzione programmata, già avvenuta sul torrente Bogna, con un primo intervento per pulire l'alveo infestato da piante. Ulteriori interventi - spiegano i Sindaci - saranno sottoposti all'attenzione della Regione Piemonte.

Intanto il 7 settembre i volontari di protezione civile testeranno "sul campo" le procedure di allarme, evacuazione e messa in sicurezza del territorio. Al loro fianco i tanti cittadini ossolani: 150 di loro hanno partecipato anche agli incontri preparatori, per arrivare all'appuntamento con tutte le carte in regola per affrontare l'emergenza - questa volta solo simulata - con preparazione e sicurezza.

red/wm

Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso

Continuano le scosse di terremoto in Umbria, a Gubbio, dopo la più intensa avvenuta alla mezzanotte di oggi. Nel mentre sono in corso le verifiche per accertare che non vi siano stati danni. Nessuna segnalazione è arrivata dai cittadini

Articoli correlati

Martedì 27 Agosto 2013

Umbria: terremoti nella notte nei pressi di Gubbio

tutti gli articoli » *Martedì 27 Agosto 2013* - Dal territorio -

Altra scossa di terremoto in Umbria: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato un sisma alle 12.51 di oggi con una magnitudo di 3.1 gradi sulla scala Richter sempre nei pressi di Gubbio, in provincia di Perugia.

Il terremoto ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed è la settima scossa superiore a magnitudo 2 che ha colpito la zona a partire dalla mezzanotte di oggi, quando un terremoto di magnitudo 3.7 ha intimorito la popolazione.

In relazione alla scossa di 3.7 gradi la Regione Umbria rende noto che stanno continuando le verifiche per valutare se vi siano stati danni, anche se alla Sala Operativa della Protezione Civile Regionale non è pervenuta alcuna segnalazione. Sono stati attivati infatti i primi controlli sugli edifici scolastici della Provincia, a cura dei propri tecnici, e sugli altri edifici sensibili a cura dei tecnici regionali e del Comune di Gubbio. E' altresì in fase di organizzazione una prima serie di sopralluoghi da parte dei geologi della Regione per verificare l'eventuale attivazione di dissesti o movimenti franosi.

La scossa della mezzanotte di oggi, percepita in senso prevalentemente ondulatorio, è stata avvertita dalla popolazione a Gubbio, ma anche in molti comuni della fascia appenninica quali Costacciaro, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Gualdo Tadino ed anche in alcuni comuni dell'Altotevere come Pietralunga, Montone, Umbertide fino a Città di Castello. L'evento è stato avvertito anche in alcuni comuni della Valle Umbra tra cui Assisi e Foligno.

I tecnici Regionali della Protezione Civile, fin dai primi momenti successivi all'evento e per tutta la notte, hanno mantenuto i contatti con il Comune di Gubbio, con i Vigili del fuoco e i Carabinieri. Dopo il primo evento di maggiore intensità sono seguite numerose repliche - circa 80 - nel corso della notte e della mattina.

L'evoluzione del fenomeno sismico caratterizzato dalla presenza di numerose scosse di modesta intensità viene comunemente interpretato dai tecnici in senso positivo poiché garantisce una graduale e progressiva dissipazione dell'energia sismica.

Redazione/sm

Umbria: continuano le scosse di terremoto. Verifiche in corso

Umbria: terremoti nella notte nei pressi di Gubbio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Umbria: terremoti nella notte nei pressi di Gubbio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Umbria: terremoti nella notte nei pressi di Gubbio

A partire da mezzanotte e nove minuti nei pressi di Gubbio, in provincia di Perugia, la terra ha tremato con diverse scosse superficiali. La scossa più intensa è stata di magnitudo 3.7 ed è stata distintamente avvertita dalla popolazione nel raggio di molti km

Martedì 27 Agosto 2013 - Dal territorio -

Questa notte ha tremato l'Umbria: la popolazione nei pressi di Gubbio, in provincia di Perugia, è stata svegliata a mezzanotte e nove minuti da un terremoto di magnitudo 3.7. "E' stata una scossa superficiale - hanno spiegato dalla Sala Operativa regionale della Protezione Civile - per questo avvertita chiaramente dalla popolazione, seguita da una cinquantina di 'repliche' di minore intensità". La scossa infatti è avvenuta a soli 8,6 km di profondità sotto la crosta terrestre ed è stata percepita anche a molti chilometri dall'epicentro: a Città di Castello, Assisi, fino a Foligno e oltre. Molte le persone che dopo la scossa si sono riversate in strada preoccupate per il tremore, ma non sono stati segnalati danni di alcun genere.

Al terremoto hanno fatto seguito altre 5 scosse sismiche di magnitudo superiore a 2: secondo quanto rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la prima è avvenuta alle 3.14 con magnitudo 2, la seconda alle 4.38 con magnitudo 2.5, la terza alle 5.04 con magnitudo 2.1, la quarta alle 5.14 con magnitudo 2.5 e l'ultima alle 9.19 con una magnitudo di 2.7 gradi sulla scala Richter. Tutte e cinque le scosse hanno avuto ipocentro a meno di 10 km di profondità.

Redazione/sm

Carpi: stabilimento rifiuti a fuoco, Arpa analizza l'eventuale inquinamento

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Carpi: stabilimento rifiuti a fuoco, Arpa analizza l'eventuale inquinamento"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Carpi: stabilimento rifiuti a fuoco, Arpa analizza l'eventuale inquinamento

In provincia di Modena, a Carpi, uno stabilimento di trattamento dei rifiuti è andato a fuoco sabato 24 agosto. Si è subito temuto per la presenza di diossine nell'ambiente. Al momento Arpa sta ancora effettuando le analisi per valutarne la presenza. L'assessore comunale Tosi ha però dichiarato che non ci sono rischi per la salute umana

Martedì 27 Agosto 2013 - Dal territorio -

E' scoppiato sabato un vasto incendio nello stabilimento di trattamento dei rifiuti Ca.Re di Fossoli di Carpi, in provincia di Modena, e ancora si attende l'esito delle analisi dell'Arpa per valutare se nei fumi del rogo ci fossero anche diossine. Le fiamme sono divampate tra le 17 e le 18, bruciando interamente un capannone. Per spegnere il rogo e gestire l'emergenza sono intervenuti: Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Carabinieri e Polizia, che per tutta la notte hanno lavorato in loco.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente ha effettuato campionamenti del particolato atmosferico, la cui analisi alla ricerca di microinquinanti (appunto diossine) si sta svolgendo nel laboratorio specializzato della sede Arpa di Ravenna, e si concluderà presumibilmente entro metà della settimana corrente. Contemporaneamente, saranno analizzati anche campioni di aria raccolti prima dell'incendio presso le più vicine stazioni di monitoraggio della Rete Regionale dell'Aria: Carpi (MO) e Guastalla (RE) per un migliore riscontro degli effetti dell'incidente.

Arpa, sulla base delle informazioni sulla direzione dei venti presenti nella zona durante l'incendio, ha elaborato un modello per definire l'area a maggiore probabilità di ricaduta degli inquinanti prodotti nel corso dell'incendio, e in questa area sono in corso i campionamenti di terreno per valutare eventuali inquinamenti.

L'assessore comunale all'Ambiente Simone Tosi ha dichiarato domenica 25 agosto in un comunicato che: "Arpa ed Ausl sono tempestivamente intervenute verificando e monitorando i valori di inquinamento per aria, acqua e suolo. Tutti i valori sono risultati tranquillizzanti e non sono state registrate concentrazioni inquinanti dannose per la salute dei cittadini. Proprio per questo non ci hanno mai chiesto di attivare ulteriori interventi di sicurezza a tutela della popolazione come evacuazione o altro". "Segnalando l'infondatezza di voci allarmistiche - ha proseguito Tosi -, anche sulla base della conferma di ARPA ed AUSL, si ribadisce l'assoluta mancanza di concentrazioni inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel terreno".

Arpa ha però sottolineato ieri, lunedì 26 agosto, in una nota che "l'assoluta certezza dell'assenza di diossine nei fumi dell'incendio, o nella ricaduta al suolo, o la eventuale loro quantificazione, anche a livelli ininfluenti per la sicurezza e la salute umane, non sarà pertanto possibile prima della completa conclusione delle analisi in corso".

Anche il presidente di Ca.Re, Demos Malavasi, ha dichiarato: "tengo a ricordare che l'impianto lavora rifiuti non

Carpi: stabilimento rifiuti a fuoco, Arpa analizza l'eventuale inquinamento

pericolosi, nello specifico lavora materiali provenienti dalle raccolte differenziate dei comuni gestiti da AIMAG e delle imprese di questo territorio: si tratta di carta, cartone, plastica non pericolosa (che con la combustione non emette diossina) e legno", materiali dunque altamente infiammabili. Al momento non sono ancora note le cause dell'incendio: non si sa se si sia trattato di un atto doloso o di un cortocircuito o un malfunzionamento di qualcosa. L'impianto dell'azienda però "aveva tutte le autorizzazioni per il sistema antincendio - ha sottolineato Malavasi - che ha funzionato bene, come confermato anche dai Vigili del Fuoco".

Redazione/sm

(fonti: Arpa ER, sito web assessore Tosi)

Terremoto a Gubbio

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Terremoto a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **27 agosto 2013** ore **7:06**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

Matteo Salvini e il romeno che ha ucciso un bambino sul Suv Le notizie più discusse:

Quel bresciano di Balotelli Le notizie più discusse:

Londra è la madre di tutte le disgrazie iraniane Le notizie più discusse:

Ammalarsi (e morire) di Cie

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Terremoto a Gubbio

di Redazione - 27/08/2013 - Scossa di magnitudo 3,7 poco dopo mezzanotte

0

Scossa di magnitudo 3,7 nei pressi di Gubbio. Lo segnala l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. La scossa è stata registrata a mezzanotte e nove minuti a una profondità di 8,6 km. L'Ingv ha successivamente registrato una nuova scossa, sempre a Gubbio: alle 3,14 di magnitudo più bassa (2) ed ad una profondità di 9,2 km. Non si segnalano intanto danni a persone o cose.

IL TERREMOTO A GUBBIO - Altre scosse nella notte a Gubbio. Dopo quella più forte di magnitudo 3,7 poco dopo la mezzanotte l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ne ha registrate altre 2: alle 3,14 (magnitudo 2) ed alle 4,38 (magnitudo 2,5). Non si segnalano danni a persone o cose.

TERREMOTO A GUBBIO: LA PAURA DELLA GENTE - È stata una notte di paura a Gubbio e dintorni per la scossa che si è verificata a mezzanotte e nove minuti di magnitudo 3,7. È stata una scossa superficiale spiegano dalla sala operativa regionale della protezione civile per questo avvertita chiaramente dalla popolazione, seguita da una cinquantina di repliche di minore intensità. Il sisma è stato percepito anche a molti chilometri dall'epicentro: a Città di

Terremoto a Gubbio

Castello, Assisi, fino a Foligno e oltre. (ANSA).

0

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Best of Foto Video Notizie

Precedente 1 Successiva Best of Foto Video Notizie

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Schermo intero X

SCOPRI >>

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Eddi La Marra: l'incidente del motociclista a Misano 18:42 L'uomo è stato sbalzato dalla sella della sua Ducati a causa dell'asfalto umido CONTINUA

L'attacco hacker alla home page di Google Palestina 18:28 Big G., però, nega di essere stato colpito dai pirati informatici CONTINUA

Terremoto a Gubbio

Facebook risarcisce 614 mila utenti 18:18 Riceveranno circa 15 dollari a testa perchè i loro dati personali erano stati utilizzati nelle "Sponsored Stories" del social network senza il loro consenso CONTINUA

I campi di disintossicazione dal web 18:15 In Giappone CONTINUA

Perchè la guerra alla Siria danneggerebbe l'economia 17:56 Secondo Handelsblatt la maggior parte degli economisti tedeschi teme pesantissime ripercussioni sulla congiuntura in caso di intervento anti Assad CONTINUA

Il complottismo offende la tragedia della Siria 17:51 La tragedia siriana, che dura da ormai più di 2 anni, potrebbe registrare una novità significativa nei prossimi giorni. L'intervento militare degli Stati Uniti, supportati da una coalizione di paesi tra le quali pare certa la presenza di CONTINUA

Scopri >>

In evidenza oggi

La sexy performance di Miley Cyrus che scandalizza l'America

Il ribaltone di Enrico Letta?

Burnesha: donne che scelgono di vivere da uomini

Le notizie più condivise

Il paese dove nessuno passa agli esami

Tutto quello che c'è da sapere sulle armi chimiche

La classifica di chi ruba di più negli alberghi

Gianfranco Rotondi corre da premier (brivido, terrore, raccapriccio)

Su Facebook arrivano gli album condivisi

Multimedia Il video virale della proposta di matrimonio che finisce male, malissimo

Le 9 storie d'amore più commoventi di quelle dei film

Il video del marlin che "salta" in braccio ai pescatori

20 curiosità che non sapevate sui cult di Hollywood

L'anziano che commuove il web con la canzone dedicata alla moglie defunta

Terremoto a Gubbio

le più commentate *Matteo Salvini e il romeno che ha ucciso un bambino sul Suv*

Quel bresciano di Balotelli

Londra è la madre di tutte le disgrazie iraniane

Ammalarsi (e morire) di Cie

*Contatti**Chi siamo**Privacy**Seguici su Google+**RSS* *P.Iva 05791120966*

Allerta meteo in tutta Italia: allagamenti e tromba d'aria a Roma

Globalist.it |

Globalist.it*"Allerta meteo in tutta Italia: allagamenti e tromba d'aria a Roma"*Data: **27/08/2013**

Indietro

News

Allerta meteo in tutta Italia: allagamenti e tromba d'aria a Roma

Nubifragio su Bergamo: dirottati sette aerei da Orio al Serio. A Fiumicino voli rallentati dalla pioggia. Il forte vento fa danni anche a Palermo e a Nuoro.

Desk2

martedì 27 agosto 2013 15:44

Commenta

Disagi nella Capitale a causa del violento nubifragio che si è abbattuto sulla Capitale. La parte di un tetto di una palazzina e' crollata a causa di una tromba d'aria in via di Boccea, dove il 118 di Roma ha soccorso sul posto, organizzando un centro di raccolta, una decina di persone colpite da crisi di panico o ferite dopo essere scivolate. Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno evacuato quattro famiglie.

Sono tante le chiamate arrivate in queste ore ai centralini del 118, ma i soccorsi sono difficili a causa di allagamenti ed alberi caduti. In zona Cornelia una donna incinta con dolori addominali e' stata raggiunta a piedi dai sanitari, che hanno dovuto fermare l'ambulanza a 300 metri di distanza a causa di un allagamento. Disagi e allagamenti anche nei quartieri Ostiense, Eur e Appia.

Voli rallentati a Fiumicino - Il violento acquazzone che si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino ha rallentato notevolmente atterraggi e decolli, con numerosi aerei costretti a volare in tondo sopra lo scalo in attesa del via libera per l'atterraggio. Dieci voli sono stati poi dirottati sull'aeroporto di Capodichino a Napoli.

Il maltempo della notte ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Da lunedì sera sono stati dirottati 7 voli, tutti di Ryanair, sugli scali di Parma e Bologna: impossibile, infatti, atterrare all'aeroporto per il forte temporale. Allagamenti per le piogge soprattutto nella Bassa, dove alcuni alberi sono caduti sulle strade e diversi sottopassi ferroviari si sono allagati.

Sullo scalo di Bologna sono stati dirottati voli provenienti da Santiago, Trapani, Tenerife, Creta, mentre a Parma sono arrivati aerei da Santander, in Spagna, da Dublino e Palermo. I centinaia di passeggeri sbarcati sono stati poi trasferiti a Bergamo nel cuore della notte a bordo di autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente il giorno dopo.

Il forte vento fa danni a Palermo - Una bufera si è abbattuta nella notte anche a Palermo, provocando gravi danni in città e in provincia. Lunedì sera, nel porticciolo turistico di San Nicola L'Arena, un grosso scivolo gonfiabile è volato via, spazzato dal vento, ed è scattato il panico per i bambini e i genitori che vi si trovavano sopra. La struttura è finita contro un muretto di contenimento del porto, rimasto danneggiato. In altre zone della provincia si segnalano diversi danni. A Bolognetta molti alberi sono caduti sulle strade e un cavo elettrico in via Baucona si è spezzato. E' stata una lunga notte per i vigili del fuoco alle prese con altri alberi caduti a Vicari sulla statale Palermo-Agrigento, a Campofiorito in via Antonio Gramsci e nel capoluogo. Danneggiate diverse verande.

Tromba d'aria in provincia di Nuoro - E ancora, un improvviso temporale si è abbattuto lunedì sera nell'alta Ogliastra, in Sardegna. Il flash storm, così sono chiamati questi fenomeni meteorologici, ha colpito in particolare la zona di

Allerta meteo in tutta Italia: allagamenti e tromba d'aria a Roma

Villanova Strisaili. Durante la tromba d'aria un fulmine si è abbattuto su una stalla dove erano custodite varie balle di fieno che hanno preso fuoco provocando un vasto incendio che ha interessato l'intera azienda agricola. Prigionieri delle fiamme anche cinque capi bovini che non sono riusciti a salvarsi.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del vicino distaccamento di Lanusei e del Comando provinciale di Nuoro. Il fuoco è stato spento soltanto al mattino. Gravi i danni subiti dai capannoni. Nella stessa zona il temporale ha causato allagamenti, black out, l'incendio di alberi e forti disagi alla popolazione.

Terremoti/ Trema ancora la terra a Perugia, sisma magnitudo 3.1

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Trema ancora la terra a Perugia, sisma magnitudo 3.1"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 27 Agosto 2013

Terremoti/ Trema ancora la terra a Perugia, sisma magnitudo 3.1

Nuova scossa avvertita nella zona di Gubbio

Roma, 27 ago. Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto oggi alle 12.51 nella provincia di Perugia. Lo riferisce l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia precisando che l'epicentro è stato localizzato nella zona di Gubbio.

Geyser a Fiumicino, sindaco: no pericoli per incolumità cittadini

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Geyser a Fiumicino, sindaco: no pericoli per incolumità cittadini"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 27 Agosto 2013

Geyser a Fiumicino, sindaco: no pericoli per incolumità cittadini

Sopralluogo in via Coccia di Morto, "continua monitoraggio"

Roma, 27 ago. Stamattina il sindaco Esterino Montino ha effettuato un sopralluogo a Fiumicino presso la rotonda di via Coccia di Morto nel punto in cui sabato scorso è comparso il soffione di gas: "Allo stato attuale non c'è alcun pericolo per l'incolumità pubblica", ha dichiarato Montino. L'ipotesi più accreditata è che la fuoriuscita del gas naturale sia stata facilitata dalla messa a norma di alcune condutture dell'Italgas. "Ci stiamo attenendo scrupolosamente alle indicazioni dettate dai vigili del fuoco e dagli studiosi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e dell'Università Roma Tre", ha spiegato il sindaco, aggiungendo: "Naturalmente il sito va controllato, monitorato e vigilato affinché nessuno entri all'interno della recinzione". E "per quanto riguarda le cause che hanno scatenato il fenomeno - ha precisato il sindaco - possiamo scartare l'ipotesi che a generare questo soffione siano stati i carotaggi per il sottopasso come qualche esponente dell'opposizione ha strumentalmente provato a sostenere". Oggi, infatti, il sindaco ha riunito l'assessore ai Lavori Pubblici Carocchia, l'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia, l'Università Roma 3, la polizia di stato, la Raffineria di Roma, l'Italgas, la Protezione Civile del comune di Fiumicino. E "l'ipotesi, condivisa anche dagli studiosi presenti, è che la fuoriuscita del gas naturale sia stata facilitata dalla messa a norma, dovuta per legge, di alcune condutture dell'Italgas effettuate proprio all'interno della rotonda di viale Coccia di Morto qualche giorno fa". L'operazione, infatti, ha richiesto una perforazione effettuata a una profondità abbastanza significativa che, "con ogni probabilità, ha contribuito alla manifestazione del fenomeno", ha spiegato Montino. Riguardo al sottopasso il sindaco ha sottolineato che i sondaggi sono in corso, ma dall'altra parte del Tevere, nei pressi di Villa Guglielmi, a una profondità di 30 metri, per verificare lo stato del sottosuolo. (Segue)

|cv

Maltempo/ Allagamenti a Roma e Latina, tromba d'aria sul litorale

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Allagamenti a Roma e Latina, tromba d'aria sul litorale"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 27 Agosto 2013

Maltempo/ Allagamenti a Roma e Latina, tromba d'aria sul litorale

Regione Lazio: 30 squadre volontari protezione civile impegnate

Roma, 27 ago. I violenti temporali che hanno colpito la regione Lazio ha provocato allagamenti, con alberi caduti, in provincia di Roma e Latina, mentre il litorale è stato colpito da un'altra tromba d'aria. Su tutto il territorio - ha riferito la Regione Lazio - sono impegnate 30 squadre volontari protezione civile. Forti temporali anche oggi si sono infatti verificati su tutto il territorio regionale e una nuova tromba d'aria ha percorso alcune località del litorale laziale. In particolare, le 30 squadre di volontari di Protezione civile coordinate dalla sala operativa unificata permanente della Regione Lazio, sono state impegnate in provincia di Roma, dove a causa di un nubifragio si sono verificati vari allagamenti in abitazioni private con interruzioni di strade e la caduta di alberi anche sui tetti delle abitazioni stesse. In provincia di Latina sono stati numerosi i nubifragi che hanno creato notevoli disagi con la caduta di alberi. Prosegue, inoltre, l'attività di ripristino delle strutture interessate dal maltempo a Santa Severa, dopo la tromba d'aria di domenica scorsa, dove 3 squadre di volontari di Protezione civile stanno operando insieme ai vigili del fuoco. Continua il monitoraggio del torrente Rio di Itri dopo le precipitazioni di oggi e dei giorni passati.

Maltempo/ Nubifragio, case allagate e alberi caduti a Fiumicino

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Nubifragio, case allagate e alberi caduti a Fiumicino"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 27 Agosto 2013

Maltempo/ Nubifragio, case allagate e alberi caduti a Fiumicino

E nelle frazioni Isola Sacra, Fregene e Aranova

Roma, 27 ago. Il violento nubifragio che ha colpito la capitale ha causato anche allagamenti e alberi caduti nei comuni vicini: numerose le chiamate per case allagate e fognature ostruite anche a Fiumicino, e nelle frazioni Isola Sacra, Fregene e Aranova. L'amministrazione comunale ha attivato polizia locale e protezione civile comunale. "L'associazione di protezione civile Nuovo Domani, consapevole dell'allerta meteo era pronta sin da questa mattina agli interventi con le pompe idrovore e i sollevatori d'acqua": ha spiegato il delegato comunale alla Protezione Civile, Alfredo Diorio, che ha fatto una prima stima delle emergenze a cui si è fatto fronte nel corso della giornata. Oltre ad alcuni alberi caduti a Fiumicino e in via Aurelia, allo svincolo con Aranova, le difficoltà maggiori sono dovute agli allagamenti, come in via Ghilarza e in via Carbonia a Passoscuro, a Fregene presso uno stabilimento balneare della zona Sud e in via Duino, a Fiumicino in zona Passo della Sentinella e nei pressi di piazza Giovan Battista Grassi. L'associazione Nuovo Domani, con cui il Comune di Fiumicino ha appena firmato una convenzione, è attiva con tre mezzi e 25 volontari. Anche la polizia locale è intervenuta con una decina di uomini: in via Aurelia, svincolo per Fregene, dove dei rami erano caduti e invadevano la carreggiata; in via Maiori a Fregene, in via Santos Dumont all'Isola Sacra per la rimozione di un paraurti finito sulla strada. Molte anche le chiamate per case allagate e fognature fuori uso, principalmente a Fiumicino, Isola Sacra, Fregene e Aranova. In viale Traiano, a Fiumicino gli operatori, dell'Ati sono intervenuti per liberare alcune caditoie che si erano ostruite, impedendo il normale deflusso dell'acqua, mentre altri allagamenti si sono verificati in via di Torre Clementina e Largo dei Delfini, sempre a Fiumicino, in via Florinas a Passoscuro e in via Siliqua ad Aranova.

Terremoto, ancora una scossa al Conero

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Terremoto, ancora una scossa al Conero"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ancona](#) > [Terremoto, ancora una scossa al Conero.](#)

[Terremoto, ancora una scossa al Conero](#)

[Video Il crollo di giovedì visto dal mare](#)

[Il sisma è stato registrato alle 17:39: magnitudo di 2.3](#)

[Condividi](#)

[Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli](#)
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Il grafico di un sismografo \(Reuters\)](#)

[Articoli correlati](#) [La scossa di giovedì: magnitudo 4.4](#) [La scossa del 26 agosto](#) [Un'altra scossa nella notte tra il 24 e il 25 agosto](#) [24 agosto](#) [Lieve scossa alle 4:10](#) [Terremoto in riviera, due scosse dopo la grande paura](#) [Scossa di magnitudo 4.4, blocco di calcare cade dal Conero](#) [Il terremoto non ferma l'estate, riapre la spiaggia delle Due Sorelle](#)
[Ancona, 27 agosto 2013 - Terremoto, ancora una scossa nella zona del Conero. La sequenza sismica che va avanti ormai da settimane. La scossa e' stata registrata alle 17:39 con una magnitudo di 2.3. Non ci sono state chiamate ai vigili del fuoco o alla protezione civile ne' segnalazioni di danni.](#)

[LE FOTO](#) [22 agosto: scossa di terremoto di 4.4 al largo di Ancona](#)

[VIDEO](#) [22 agosto: il crollo della roccia visto dal mare](#)

Rogo alla Ca.Re.: "Acqua potabile e nessun provvedimento particolare"

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Rogo alla Ca.Re.: "Acqua potabile e nessun provvedimento particolare""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > [Rogo alla Ca.Re.: "Acqua potabile e nessun provvedimento particolare"](#).

[Rogo alla Ca.Re.: "Acqua potabile e nessun provvedimento particolare"](#)

Foto L'incendio

Incontro tecnico fra Ausl, Arpa, Aimg e Ca.Re.: i risultati dei campionamenti arriveranno a fine settimana

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Carpi: incendio alla Care, interviene anche l'Arpa

Articoli correlati Carpi: incendio alla Care, distrutto il capannone Rogo alla Ca.Re: milioni di danni, scatta la cassa integrazione

Carpi (Modena), 27 agosto 2013 - Si è svolto nel pomeriggio di oggi, 27 agosto, un incontro tecnico convocato dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Carpi e al quale hanno partecipato rappresentanti di Azienda USL, ARPA, AIMAG e CA.RE. per un aggiornamento della situazione sull'episodio dell'incendio di sabato scorso.

Azienda USL e ARPA hanno illustrato modalità e caratteristiche dei campionamenti effettuati spiegando che sono in corso le determinazioni analitiche i cui risultati saranno disponibili indicativamente a fine settimana.

L'Azienda USL, dal canto suo, ha confermato la non necessità di prescrivere provvedimenti di tutela della cittadinanza e si è limitata a ricordare le buone pratiche di comportamento che prevedono un accurato lavaggio di frutta e verdura, come sempre raccomandato dalle normali metodiche d'igiene, limitatamente agli orti e alle coltivazioni collocati nella zona interessata dalla ricaduta dei fumi dell'incendio.

L'Azienda USL ha confermato inoltre la totale potabilità dell'acqua della rete idrica in quanto proveniente dalle falde acquifere di Fontana di Rubiera.

Nel corso dell'incontro la direzione di CA.RE. ha avuto modo di precisare che le acque di dilavamento presenti nell'area dell'impianto sono state interamente conferite al depuratore di Carpi e che i rifiuti stoccati residuali dell'incendio verranno destinati al corretto smaltimento.

Alla conclusione della riunione è stata confermata la volontà di promuovere un'assemblea pubblica informativa a Fossoli, prevedibilmente nei primi giorni della prossima settimana, non appena saranno disponibili i dati analitici completi.

Frane in montagna, partono sei cantieri per 800mila euro

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Frane in montagna, partono sei cantieri per 800mila euro"

Data: **28/08/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Frane in montagna, partono sei cantieri per 800mila euro.

Frane in montagna, partono sei cantieri per 800mila euro

Video VIDEO E FOTO La furia del tornado e i danni

Lavori a Frassinoro, Guglia, Lama, Polinago e Riolunato

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Una frana nel Modenese (Foto Giuliani)

Articoli correlati Tromba d'aria, le foto dei lettori Marano, una frana spaventa una famiglia

Modena, 27 agosto 2013 - In Appennino partono entro la metà di settembre sei cantieri, a Frassinoro Guglia, Lama Mocogno, Polinago e Riolunato, per il ripristino e messa in sicurezza di versanti franati nei mesi scorsi che hanno danneggiato le strade provinciali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a oltre 800 mila euro; in questi giorni si sono completate le procedure per l'assegnazione dei lavori alle ditte (tutte della montagna modenese) e i lavori potranno partire a breve, per proseguire circa due mesi, senza interruzioni della circolazione ma con temporanei sensi unici alternati per consentire le operazioni di cantiere.

«Dall'inizio dell'estate - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - abbiamo avviato un piano straordinario per far fronte ai pesanti danni causati dal maltempo dei mesi scorsi alla rete delle strade provinciali di montagna. Si tratta di un impegno finanziario notevole che comporta una spesa di oltre tre milioni e mezzo di euro per interventi realizzati da ditte locali, quindi con una boccata d'ossigeno anche per l'economia della montagna. L'obiettivo è completare prima dell'autunno tutti i lavori per garantire sicurezza e collegamenti all'altezza delle esigenze del territorio».

A Samone di Guglia lungo la strada provinciale 26, in un tratto danneggiato da una frana sarà ricostruito un muro di sostegno con messa in sicurezza del versante tramite una gabbionata.

A Cadignano di Lama Mocogno lungo la provinciale 28 è prevista la ricostruzione della sede stradale danneggiata; analogo intervento anche a Ponte Brandola di Polinago lungo la strada provinciale 33, mentre a Riolunato, nei pressi del centro abitato, lungo la provinciale 324 del Passo delle Radici, è previsto il consolidamento della sede stradale con micropali.

A Frassinoro, infine, tra le zone più colpite, partono i lavori di consolidamento della sp 486 a Piadelagotti e sulla frana in località Il Monte sulla sp 32 in un tratto dove tuttora si circola a senso unico alternato. Sempre a Frassinoro sono in corso i lavori di consolidamento del ponte sul Fosso Ronco sempre sulla sp 486.

Entro l'autunno, inoltre, sono previsti lavori anche Prignano lungo la provinciale 19 in località Castelvechio e a Maserno di Montese sulla sp 34.

Paura nella notte a Gubbio, scossa da 3,7**Il Salvagente.it***"Paura nella notte a Gubbio, scossa da 3,7"*Data: **27/08/2013**

Indietro

Paura nella notte a Gubbio, scossa da 3,7

Ieri altre 5 sommovimenti tra l'Emilia-Romagna e il litorale tirreno della Calabria.

Ancora l'Italia sismica alla ribalta: una forte scossa di magnitudo 3,7 della scala Richter è stata registrata in Umbria, vicino Gubbio, 9 minuti dopo la mezzanotte.

Altri comuni coinvolti sono Cantiano (Pu) Costacciaro (Pg) Pietralunga (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg), come indica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

L'Istituto ha registrato nel corso della notte anche altre scosse minori: alle 3,14 (magnitudo 2), alle 4,38 (magnitudo 2,5) e alle 5,04 (magnitudo 2.1).

Sentito anche a Pesaro e Assisi

Ma il terremoto è stato sentito anche ad Assisi, Pesaro e Ancona, in particolare a Numana epicentro del sisma di qualche giorno fa. Il terremoto di stanotte, intenso e di breve durata, con ipocentro a una profondità di 8.6 chilometri, è stato avvertito chiaramente dalla popolazione che è subito scesa in strada. Infatti, la scossa è stata preceduta da un forte boato che ha allarmato i cittadini. Ma per fortuna non si registra nessun danno.

Ieri altre 5 scosse dalla Romagna alla Calabria

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 della scala Richter è stata registrata alle 3,43 in Emilia Romagna, nella provincia di Forlì-Cesena.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 45,9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Mercato Saraceno.

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. Il terremoto è stato preceduto, alle 3,21, da una scossa di minore intensità, con magnitudo 2,2, in prossimità di Cesena.

Tre scosse nel Tirreno calabrese

Altre tre scosse di terremoto sono state registrate nella notte al largo delle coste del Tirreno calabrese. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i sismi, in tre punti distinti, si sono verificati il primo all'1,02, il secondo alle 1,35 e l'ultimo alle 3,40.

Le magnitudo sono state rispettivamente di 2,2, in due episodi, e 2,6 con epicentri oltre i 20 km dalla terra ferma. Non si registrano danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 27/08/13

Numerose scosse di terremoto a Gubbio nella notte. Gente in strada ma nessun danno

Numerose scosse di terremoto a Gubbio - Serie di scosse di terremoto nella - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

27 agosto 2013

Numerose scosse di terremoto a Gubbio nella notte. Gente in strada ma nessun danno

Serie di scosse di terremoto nella notte a Gubbio con una replica alle 9.19 di stamane con una magnitudo di 2.7 nella zona del Perugino. La prima forte scossa, magnitudo 3.7, é stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia nove minuti dopo la mezzanotte. Altre quattro, con intensità compresa tra 2 e 2.5, si sono verificate alle 3:14, alle 4:38, alle 5:04 e alle 5:14. Tutti i fenomeni tellurici hanno avuto epicentro nelle vicinanze del paese umbro. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni ma le squadre sono ancora al lavoro. Le scosse sono state avvertite in tutto il circondario fino a Gualdo Tadino, Pietralunga, Montone, Umbertide e perfino a Città di Castello e Assisi. Molti cittadini, presi dal panico, si sono riversati in strada.

E la terra continua a tremare nelle Marche e in Emilia Romagna. Ieri mattina alle 9.33 è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.4 a largo di Ancona. L'epicentro è stato localizzato nell'Adriatico centro-settentrionale a circa 20 chilometri da Numana e a 8 chilometri di profondità. Nella notte alle 3:43 invece una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 era stata registrata in Emilia Romagna, nella provincia di Forlì-Cesena.

27 agosto 2013

Crocetta dichiara guerra all'Aquila «I soldi del terremoto ce li teniamo»

27/08/2013 06:06

Le Regioni obbligate a versare l'aumento dell'imposta sul bollo

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Crocetta dichiara guerra all'Aquila «I soldi del terremoto ce li teniamo»"*Data: **27/08/2013**

Indietro

L'AQUILA Non è un grande momento per le relazioni tra Abruzzo e Sicilia. Nei giorni scorsi il governatore Chiodi aveva criticato gli atenei meno produttivi d'Italia, citando anche l'Università di Messina, creando un vespaio di polemiche. Adesso è il turno del presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta, a tirare uno sgambetto all'Abruzzo, che con una delibera di Giunta intende impugnare davanti alla Corte costituzionale la legge che ha convertito in legge il decreto Monti sulle emergenze ambientali e con il quale è stato stanziato un miliardo e duecento milioni attraverso l'aumento dell'imposta fissa di bollo per la ricostruzione post terremoto. Una decisione che ha fatto infuriare il coordinatore provinciale del Pdl, Alfonso Magliocco, che senza mezzi termini parla di «sciacallaggio». «Basta sciacallaggi! Crocetta vuole fare cassa sul terremoto dell'Aquila, faccia retromarcia oppure devolva le risorse dei beni confiscati alla mafia! La scelta della giunta Crocetta (delibera n. 293 del 21 agosto 2013) di ricorrere alla Corte Costituzionale contro la legge 24 giugno 2013 e nello specifico contro l'art. 7bis che prevede il finanziamento della ricostruzione dell'Aquila tramite l'aumento dell'imposta di bollo, è un atto vergognoso! Secondo Crocetta, infatti, essendo l'aumento dell'imposta valido su tutto il territorio nazionale (la legge non fa distinzioni), tale surplus dovrebbe rimanere nelle casse della Regione Sicilia così come previsto dall'autonomia statutaria dell'ente e non può essere destinato alla ricostruzione dell'Aquila» scrive Magliocco che non perde l'occasione per ricordare come le difficoltà di cassa dei siciliani si ripercuotano sul bilancio statale. «Ora, premesso che l'aumento disposto è finalizzato al ripristino dei danni causati dal sisma del 2009 e che, altrimenti, non vi sarebbe stato, sembra assurdo che Crocetta rivendichi per la Sicilia risorse che diversamente non sarebbero mai esistite. Si tratta di un atto di sciacallaggio vero e proprio che non ha bisogno di ulteriori giustificazioni e che forse nasconde la necessità di fare cassa, in una Regione che non spicca certo per efficienza e conti in ordine e che pesa sulle spalle di tutti gli italiani. Inoltre, se l'autonomia finanziaria prevista dalla costituzione (Regione a statuto speciale) non permette uno slancio di solidarietà nei confronti dei cittadini aquilani, Crocetta ci spieghi il perché tale ragionamento non funzioni al contrario e, quindi, risulti un atto dovuto il trasferimento di risorse da parte dello Stato (e quindi pagati con i soldi di tutti i contribuenti italiani) per scongiurare il default della Sicilia (900 milioni di euro nel 2012). Oppure ci dica se il Belice è stato ricostruito soltanto con risorse locali oppure grazie all'intervento solidaristico di tutti gli italiani, quella stessa solidarietà che ora viene negata all'Aquila».

Di qui la richiesta di marcia indietro del governatore siciliano. «Ci aspettiamo da parte di Crocetta una retromarcia immediata. In caso contrario chiederemo che tutte le risorse derivanti dai beni confiscati alla mafia vengano destinati alla ricostruzione dell'Aquila e del suo territorio».

Giorgio Alessandri

Tromba d'aria. Chiesto lo stato di calamità

27/08/2013 06:01

SANTA SEVERA Oltre un milione di danni. È questa la prima stima che l'unità di crisi disposta dal Comune di Santa Marinella ha quantificato dopo la terribile tromba d'aria che si è abbattuta...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Tromba d'aria. Chiesto lo stato di calamità"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

SANTA SEVERA Oltre un milione di danni. È questa la prima stima che l'unità di crisi disposta dal Comune di Santa Marinella ha quantificato dopo la terribile tromba d'aria che si è abbattuta domenica all'alba in particolare sulla frazione di Santa Severa. Tanto da spingere il sindaco della cittadina, Roberto Bacheca, a chiedere alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale. Stabilimenti balneari semi distrutti, per i quali la stagione estiva sembra essere già finita, alberi caduti in mezzo alle strade, accessi auto interrotti e case danneggiate da alberi e addirittura pezzi di imbarcazioni. E in tutto questo, l'imminente arrivo nel centro Italia della perturbazione «Joseph» non aiuterà il veloce ripristino della normalità. «I danni certificati - spiega il presidente di Assobalneari Litorale Nord, Marco Maurelli - ammontano a circa un milione di euro e ci sentiremmo maggiormente tutelati se la Regione sostenesse il sistema».

«Grazie all'aiuto delle Forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato - ha dichiarato il sindaco Bacheca - è stato possibile limitare i disagi causati dai detriti depositati in particolare lungo via dei Balivi. La zona interessata è quella tra il Castello e lo stabilimento la Velica, circa 60 le imbarcazioni danneggiate. La Guardia costiera ha parlato di evento imprevedibile ed eccezionale di forza inaudita. Ci impegneremo perché i disagi siano sanati sul nascere, e presso la delegazione di Santa Severa i cittadini potranno richiedere le informazioni necessarie per tornare alla normalità».

Ma intanto potrebbe scattare a breve un'altra polemica. A Santa Marinella, infatti, da sempre esiste l'abusivismo diportista, ovvero piccole imbarcazioni che vengono attraccate sul lungomare in punto dove non è consentito. Addirittura, una vecchia «cattiva abitudine» racconta di posti barca affittati a poco prezzo. E molte delle imbarcazioni 'volate' sugli alberi sarebbero proprio riconducibili a quei tipi di attracchi abusivi. Proprio per questo, la polizia municipale ha annunciato l'aumento dei controlli relativamente al fenomeno, anche se ormai la stagione è praticamente conclusa.

Vincenzo Bisbiglia

«La Regione sblocchi i fondi per riparare le strade»

27/08/2013 06:05

VASTO Nei giorni scorsi è andata in scena la protesta di lavoratori e studenti pendolari di Castiglione Messer Marino, che hanno bloccato la provinciale 152 per denunciare l'immobilismo delle...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"«La Regione sblocchi i fondi per riparare le strade»"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

VASTO Nei giorni scorsi è andata in scena la protesta di lavoratori e studenti pendolari di Castiglione Messer Marino, che hanno bloccato la provinciale 152 per denunciare l'immobilismo delle istituzioni che, a distanza di un anno e mezzo dalla frana che ha inghiottito parte della sp 152, al km 5, nulla hanno fatto per ripristinare la viabilità interrotta. Il Consiglio provinciale ha ora approvato un ordine del giorno con cui torna a chiedere alla Regione lo sblocco del finanziamento di 3milioni di euro promessi alla Provincia di Chieti per porre un argine all'emergenza strade. Il finanziamento è frutto di una rimodulazione dei fondi Fas 2000/2006. L'utilizzo di una parte di tali fondi andrebbe a coprire la spesa necessaria per sistemare la frana che ostruisce il traffico veicolare sulla sp 152, strada che rappresenta l'unico sbocco verso la Val di Sangro. «Per questa possibilità reale e concreta, a firma dell'assessore regionale Luigi De Fanis - precisa il capogruppo provinciale del Pd, Camillo D'Amico -, era stata inviata una nota formale di rassicurazione ai sindaci di Castiglione Messer Marino e Montazzoli. Alla nota non è mai seguito alcun riscontro concreto. L'impegno assunto dal presidente della Provincia, Enrico Di Giuseppantonio, è di tornare a sollecitare la Regione, forte del voto unanime ed unitario dell'intera assise provinciale».

Pa.Ce.

Trema la terra in Umbria: notte di paura a Gubbio**Julie news**

"Trema la terra in Umbria: notte di paura a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Trema la terra in Umbria: notte di paura a Gubbio

Percepito a Città di Castello, Assisi, fino a Foligno

27/08/2013, 09:48

PERUGIA - Paura a Gubbio e nei suoi dintorni per una scossa di terremoto che si è verificata a mezzanotte e nove minuti, di magnitudo 3.7. "E' stata una scossa superficiale - spiegano dalla sala operativa regionale della protezione civile - per questo avvertita chiaramente dalla popolazione, seguita da una cinquantina di repliche di minore intensità ". Il sisma è stato percepito anche a molti chilometri dall'epicentro: a Città di Castello, Assisi, fino a Foligno e oltre. "Siamo rimasti in contatto tutta la notte con Comune, vigili del fuoco e carabinieri - spiega Maurizio Tesorini della protezione civile - e non ci sono pervenute segnalazioni di danni". Tanta la paura, che ha spinto la gente in strada. Non molto lontano, a Città di Castello, il 20 aprile scorso era stata registrata una scossa di magnitudo 3.6 con molte 'repliche', ma la vicinanza con il confine marchigiano ha fatto pensare anche al recente sisma nel Conero con il timore tra la popolazione che la scossa non sia un fenomeno isolato.

Scosse sismiche a Gubbio e a Perugia**L'Altro quotidiano.it***"Scosse sismiche a Gubbio e a Perugia"*Data: **27/08/2013**[Indietro](#)

0 Commenti

TREMA LA TERRA. Un sisma di magnitudo 2.7 è stato avvertito questa mattina alle 9.19 dalla popolazione nella provincia di Perugia. Lo riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sottolineando che l'epicentro è stato individuato nella zona di Gubbio, Scheggia e Pietralunga.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Nella notte una serie di scosse di terremoto, la prima di magnitudo 3.7, ha allarmato la popolazione di Gubbio.

Successivamente altre quattro scosse con magnitudo compresa tra 2 e 2.5, sono state registrate dall'Ingv senza però provocare danni a persone e/o cose

La terra trema a Gubbio

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3,7 nella notte. In mattinata la terra trema ancora

L'Huffington Post

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto a Gubbio, scossa di magnitudo 3,7 nella notte. In mattinata la terra trema ancora

L'Huffington Post | Pubblicato: 27/08/2013 10:29 CEST | Aggiornato: 27/08/2013 13:01 CEST

Ricevi avvisi:

[Sottoscrivi](#)

Segui:

[Cronaca](#), [Magnitudo Terremoto Gubbio](#), [Magnitudo Terremoto Umbria](#), [Scosse Terremoto Gubbio](#), [Scosse Terremoto Gubbio Umbria](#), [Sisma Umbria](#), [Sisma Umbria Gubbio](#), [Terremoto Gubbio](#), [Terremoto Umbria](#), [Notizie](#)

Una scossa di magnitudo 3,7 è stata registrata questa notte nei pressi di Gubbio, in Umbria, poco dopo mezzanotte. Altre quattro, con magnitudo compresa tra 2 e 2.5, si sono verificate alle 3:14, alle 4:38, alle 5:04 e alle 5:14. Un'ultima scossa, di intensità 2,7, è stata registrata alle 9,19 di questa mattina. Tanta la paura tra i cittadini ma dalle verifiche fatte nelle notte e in mattinata non si segnalano danni.

La scorsa settimana, una scossa di terremoto di magnitudo 4,4 era stata registrata nei pressi del monte Conero, provocando il distacco di un grosso blocco di calcare su un'area per fortuna interdetta alla balneazione

Maltempo, nubifragio a Roma. Chiuso tratto Metro, ritardi in aeroporto

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Maltempo, nubifragio a Roma. Chiuso tratto Metro, ritardi in aeroporto"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, nubifragio a Roma.

Chiuso tratto Metro, ritardi in aeroporto La tempesta di fulmini su Genova

Violenti temporali sulla Capitale, alberi caduti e ritardi nei trasporti; trombe d'aria sulle località della costa fino a Latina. Giornata dominata dalla pioggia in tutta Italia, danni nel Bergamasco. Dirottati 7 voli Ryanair da Orio al Serio. Bel tempo nel weekend.

ROMA - Acquazzoni improvvisi e violenti, trombe d'aria, allagamenti hanno caratterizzato la giornata in tutta Italia. A Roma un violento nubifragio nel primo pomeriggio ha causato danni in diversi quartieri, provocato la chiusura di un tratto della linea A e la sospensione di voli in partenza dall'aeroporto di Fiumicino.

La nuova e intensa perturbazione ha portato il maltempo sul mar Tirreno, est Sardegna, Lazio, dove le temperature sono scese di colpo. Temporali in tutte le regioni centrali, Campania e foggiano. Tempo instabile al Nord, va meglio su leccese, Calabria, Sicilia meridionale e Sardegna occidentale. Resterà così fino a domani mattina. Con frequenti rovesci su nordest, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, sul basso Tirreno, Calabria e nord Sicilia. Migliora dal tardo pomeriggio. Le ultime piogge bagneranno le regioni adriatiche, tra Marche e Foggiano. Poi tornerà il sole per finire una settimana instabile. Quella del controesodo e del ritorno dalle vacanze.

Nubifragio a Roma. Il violento temporale che si è abbattuto verso le 14 sulla Capitale ha creato problemi alla linea A della metropolitana. Il tratto San Giovanni-Battistini è stato chiuso e sono entrati in servizio bus sostitutivi. Il maltempo ha bloccato atterraggi e decolli all'aeroporto di Fiumicino. I voli Alitalia sono stati dirottati sull'aeroporto di Pisa e Napoli, un aereo da Manchester che doveva atterrare a Ciampino è stato dirottato su Pescara. Partenze e decolli sono quindi ripresi, ma il blocco ha causato ritardi. Circolazione sospesa sulla linea FL1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina): istituiti servizi bus sostitutivi per il collegamento Leonardo Express e nel tratto tra Fiumicino Aeroporto e Pontegaleria. In città la pioggia ha fatto cadere alcuni rami e alberi e provocato numerosi allagamenti in zona Cornelia, nei quartieri Ostiense, Eur e Appia. Chiuso anche un tratto della tangenziale est in direzione Stazione Tiburtina.

Tromba d'aria sul litorale laziale. Una tromba d'aria si è abbattuta su alcune località del litorale romano, a Santa Marinella, Santa Severa e Ladispoli. Già domenica scorsa nella stessa zona si era abbattuta un'altra tromba d'aria, provocando ingenti danni. Una tromba d'aria si è abbattuta nella notte nel sud della provincia di Latina. Disagi soprattutto tra Fondi e Monte San Biagio, con alberi e piante che sono caduti sulle strade. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per liberare le principali arterie da rami che il forte vento notturno ha fatto cadere. Problemi anche alle abitazioni del fondano con diversi tetti scoperti. Alberi divelti sul lungomare di Latina, cantine allagate a San Felice Circeo. Oltre cinquanta in tutto le richieste arrivate al centralino dei vigili del fuoco. Altre trombe d'aria tra Ladispoli e Cerveteri.

METEO - MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA - TRAFFICO IN TEMPO REALE

Allagamenti a Bergamo. Nella notte forti temporali si sono abbattuti sulla provincia di Bergamo. Hanno causato allagamenti, soprattutto nella Bassa, dove alberi e piante sono cadute sulla strada e bloccato diversi sottopassi ferroviari. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Bergamo e Treviglio. Il temporale ha provocato un blackout elettrico di circa un'ora ad Arzago d'Adda, sempre nella Bassa Bergamasca, uno dei comuni più colpiti. La strada provinciale Rivoltana è rimasta chiusa per 4 ore dopo che un mezzo pesante è sbandato sull'asfalto bagnato, bloccandosi di traverso sulla carreggiata: la cabina dell'autoarticolato è finita fuori dalla carreggiata, ma il conducente, di 25 anni, non è rimasto ferito in modo grave. E' stato comunque soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Treviglio. L'incidente alle 22 nei

Maltempo, nubifragio a Roma. Chiuso tratto Metro, ritardi in aeroporto

pressi di Arzago d'Adda. La carreggiata è stata riaperta in entrambi i sensi soltanto dopo le due di notte.

A Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale (FOTO). Sul mare anche una tromba marina (FOTO) Dopo le 22 ci sono stati allagamenti di strade, abitazioni, garage e scantinati e sono caduti decine di alberi e rami in varie zone della città. Un'intensa grandinata, accompagnata da venti fortissimi, ha imbiancato buona parte del ponente genovese, in particolare i quartieri di Cornigliano e Rivarolo. In meno di un'ora in alcune zone del capoluogo sono caduti più di 50 millimetri di pioggia. Una vera e propria bomba d'acqua che ha causato danni e allagamenti anche nella riviera di levante, soprattutto nella zona del Golfo Paradiso e del Tigullio. I vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato tutta la notte senza sosta per liberare dal fango appartamenti e scantinati, rimuovere dalle strade alberi e rami caduti e mettere in sicurezza grondaie e intonaci pericolanti. Per le prossime ore il centro meteo idrologico di protezione civile della regione Liguria prevede cielo sereno sulla costa e altri rovesci e temporali d'intensità fino a moderata nell'entroterra.

Dirottati voli Ryanair. Il maltempo della scorsa notte ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Dalle 22,30 in avanti sono stati dirottati

7 voli, tutti di Ryanair, sugli scali di Parma e Bologna: impossibile atterrare all'aeroporto di Bergamo. A Bologna sono stati fatti atterrare i voli provenienti da Santiago, Trapani, Tenerife e Creta, a Parma quelli da Santander (Spagna), Dublino e Palermo. I passeggeri sono stati poi trasferiti a Bergamo nel cuore della notte con degli autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente questa mattina.

Tags

Tag

meteo,

previsioni,

acquazzoni,

piogge,

nubifragi,

sole

(27 agosto 2013)

© Riproduzione riservata

MALTEMPO A ROMA, DISAGI SULLA METRO A. TROMBA D'ARIA SUL LITORALE -DIRETTA

MALTEMPO, FORTE PIOGGIA A ROMA: DISAGI SULLA METRO A. TROMBA D'ARIA E ALLAGAMENTI SUL LITORALE -DIRETTA

Leggo

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

MALTEMPO A ROMA, DISAGI SULLA METRO A.

TROMBA D'ARIA SUL LITORALE -DIRETTA

FOTO | VIDEO | COMMENTA | TROMBA D'ARIA E ALLAGAMENTI SUL LITORALE -DIRETTA">CONDIVIDI

Martedì 27 Agosto 2013

ROMA - Ancora una tromba d'aria a Roma, dopo quella di domenica scorsa a Santa Severa che aveva provocato diversi danni. La perturbazione che ha colpito l'Italia nella giornata di oggi ha provocato disagi sia nella Capitale, sia nel bergamasco. Su Leggo.it gli aggiornamenti in tempo reale sulla situazione.

LA DIRETTA MALTEMPO

Ore 18.50 Roma, cade un pino sulla tv Roma Uno «Un pino alto circa 25 metri è caduto intorno alle 14.30 sulla villa che ospita gli studi televisivi di Roma Uno all'Eur. La caduta dell'albero ha causato danni a tre muri perimetrali e alle due parabole di ricezione e di trasmissione satellitare». Lo riferisce con una nota la stessa televisione precisando che ci sono stati allagamenti all'interno dello stabile.

Ore 18.10 Metro Roma, ancora chiuse Manzoni, Cipro e Lepanto Sulla linea A della metropolitana i treni hanno ripreso a circolare lungo l'intera tratta. Restano chiuse le stazioni Manzoni, Cipro e Lepanto. Lo comunica l'Agenzia per la Mobilità.

Ore 17.00 Circolazione ripresa tra Fiumicino e Pontegaleria Dalle 16.15, riprende progressivamente il traffico ferroviario fra Fiumicino Aeroporto e la stazione di Pontegaleria. Regolare il collegamento no stop Leonardo Express con Roma Termini. I convogli regionali della linea FL1 (Fiumicino -Roma -Fara sabina) viaggiano con una frequenza di un treno ogni mezz'ora. La circolazione è stata sospesa dopo le forti scariche atmosferiche che, dalle 14.30, hanno causato un guasto di un apparato elettrico.

Ore 16.15 Chiuso tratto Tangenziale Est a Roma Un tratto della tangenziale est in direzione Stazione Tiburtina è stato chiuso al traffico per allagamento. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per deviare le macchine in arrivo.

Ore 15.40 Voli dirottati da Fiumicino a Napoli Causa maltempo a Fiumicino, dieci voli sono stati dirottati sull'aeroporto Capodichino di Napoli. Appena avranno fatto rifornimento e soprattutto lo scalo romano tornerà a regime, i voli torneranno a Fiumicino. Lo si apprende da fonti della Gesac, società di gestione dell'aeroporto napoletano.

Ore 15.35 Tromba d'aria sul litorale Una tromba d'aria ha attraversato alcune località del litorale romano. In particolare sono state colpite Santa Marinella, Santa Severa e Ladispoli. Già domenica scorsa nella stessa zona si era abbattuta un'altra tromba d'aria, provocando diversi danni. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco.

Ore 15.30 Crolla un tetto Disagi nella Capitale a causa del violento nubifragio che si è abbattuto sulla Capitale. La parte di un tetto di una palazzina è crollata a causa di una tromba d'aria in via di Boccea, dove il 118 di Roma ha soccorso sul posto, organizzando un centro di raccolta, una decina di persone colpite da crisi di panico o ferite dopo essere scivolate.

MALTEMPO A ROMA, DISAGI SULLA METRO A. TROMBA D'ARIA SUL LITORALE -DIRETTA

Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno evacuato quattro famiglie. Sono tante le chiamate arrivate in queste ore ai centralini del 118, ma i soccorsi sono difficili a causa di allagamenti ed alberi caduti. In zona Cornelia una donna incinta con dolori addominali è stata raggiunta a piedi dai sanitari, che hanno dovuto fermare l'ambulanza a 300 metri di distanza a causa di un allagamento. Disagi e allagamenti anche nei quartieri Ostiense, Eur e Appia.

Ore 15.20 Disagi in Metro A Per cause legate al maltempo la linea A della metropolitana è interrotta ora tra le fermate San Giovanni e Battistini. In strada bus navetta. Servizio regolare tra San Giovanni e Anagnina. Lo comunica l'Agenzia per la Mobilità.

Ore 15.09 Pino abbattutosi sulla redazione di Roma Uno «Un pino alto circa 25 metri è caduto intorno alle 1.40 di stanotte sulla villa che ospita gli studi televisivi di Roma Uno all'Eur. La caduta dell'albero ha causato danni a tre muri perimetrali e alle due parabole di ricezione e di trasmissione satellitare. Allagamenti all'interno dello stabile». È quanto si legge in un comunicato.

Ore 14.40 Allagamenti a Ladispoli Allagamenti sparsi in zona Ladispoli e Cerveteri. A Ladispoli, si è allegata piazza Rossellini e alcune vie della città. Allagamenti anche a Cerenova. Ad Aranova una automobile è finita in un fosso. Il conducente è riuscito a salvarsi. I vigili del fuoco hanno allestito un punto mobile in via dei Bolivi a Ladispoli.

Ore 14.02 Allagamenti a Bergamo Forti temporali hanno interessato la provincia di Bergamo nella notte: le piogge intense hanno causato allagamenti, soprattutto nella Bassa, dove alcune piante sono cadute sulla strada e diversi sottopassi ferroviari si sono allagati. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Bergamo e Treviglio. Il temporale ha provocato un blackout elettrico di circa un'ora ad Arzago d'Adda, sempre nella Bassa Bergamasca, uno dei comuni più colpiti dal forte temporale.

Ore 12.00 Strada bloccata per 4 ore La strada provinciale Rivoltana è rimasta chiusa per 4 ore, la scorsa notte in provincia di Bergamo, dopo che un mezzo pesante è sbandato, a causa della forte pioggia e dell'asfalto bagnato, bloccandosi di traverso sulla carreggiata: la cabina dell'autoarticolato è finita fuori dalla carreggiata, ma per fortuna il conducente, di 25 anni, non è rimasto ferito in modo grave. È stato comunque soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Treviglio.

L'incidente alle 22 nei pressi di Arzago d'Adda. Per rimuovere il pesante mezzo, che arrivava da Milano, sono intervenuti i vigili del fuoco di Treviglio. La carreggiata è stata riaperta in entrambi i sensi soltanto dopo le due di notte.

Ore 10.30 Dirottati voli RyanAir Il maltempo della scorsa notte ha provocato disagi ai passeggeri in arrivo all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio. Dalle 22,30 in avanti sono stati dirottati 7 voli, tutti di Ryanair, sugli scali di Parma e Bologna: impossibile, infatti, atterrare all'aeroporto di Bergamo per il forte temporale. A Bologna sono stati fatti atterrare i voli provenienti da Santiago, Trapani, Tenerife e Creta, a Parma quelli da Santander (Spagna), Dublino e Palermo. Le centinaia di passeggeri sono state poi trasferite a Bergamo nel cuore della notte con degli autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente questa mattina.

TROMBA D'ARIA E ALLAGAMENTI SUL LITORALE -DIRETTA">CONDIVIDI

Frana viadotto, si allungano i tempi per la bonifica

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Frosinone

Frana viadotto, si allungano
i tempi per la bonifica

Il Pdl accusa la Regione: «Solo pochi giorni fa affidato l'incarico
per l'indagine». Il sindaco: «Il pilastro è in pericolo»

Russo a pag. 34

Con il tornado via dalla metro e niente vasi sul terrazzo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Con il tornado
via dalla metro
e niente vasi
sul terrazzo

Il consiglio degli esperti quando scoppia il nubifragio:
non parcheggiare sul Lungotevere, alla larga dai sottopassi

IL MALTEMPO

Ci vuole poco per bloccare Roma: appena qualche goccia d'acqua e la città si ferma. Se poi ci si mettono di mezzo veri e propri temporali, come quello che ha colpito la capitale, domenica scorsa, la situazione va completamente in tilt. E il tempo non sembra voler dar tregua. Le previsioni parlano di rovesci che interesseranno la città, e gran parte della regione, per tutta la giornata di oggi. Ombrelli aperti, dunque, almeno fino a mercoledì, dopo la breve parentesi di ieri, quando il cielo dovrebbe schiarirsi e le temperature risalire nella media stagionale. Ma intanto, benché né dalla Protezione Civile di Roma capitale né dall'assessorato all'Ambiente siano arrivati bollettini d'allerta, il consiglio è quello di stare comunque molto attenti.

LE RACCOMANDAZIONI

Per chi dovrà spostarsi in città, il consiglio è quello di utilizzare i mezzi pubblici, principalmente quelli di superficie. Prendere con parsimonia anche i treni delle linee metropolitane, dopo i disagi verificatisi alla linea A domenica mattina, quando le corse sono state interrotte tra Cinecittà e Anagnina per allagamenti. Lasciare, se possibile, in garage le automobili, ma soprattutto gli scooter e i motorini. E per chi non avesse altro modo per recarsi al lavoro che salire in macchina, attenzione a dove parcheggiare l'auto. Evitare i posteggi sotto gli alberi, in primo luogo quelli sul Lungotevere, e in strade che non siano pianeggianti, tenersi, poi, lontano dai sottopassaggi e moderare la velocità. Sempre la Protezione Civile di Roma capitale consiglia, inoltre, di staccare l'energia elettrica e chiudere il gas se nel pieno di uno dei temporali, previsti per oggi, si dovesse lasciare l'abitazione per più di tre ore.

PASSEGGIATE BANDITE

Bandite le passeggiate nei parchi e nelle ville pubbliche, visitate comunque, pur sotto la pioggia, soprattutto da chi deve portare a passeggio il proprio cane. E benché nessun uragano sembri destinato ad abbattersi su Roma, ai condòmini della città, si suggerisce di spostare le fioriere dai balconi. Rimuoverle dai bordi, evitando, così, che il vento e la pioggia possano diventare armi valide a farle vacillare e cadere in strada. E a valle di quanto accaduto domenica, quando nel VII municipio, nell'area compresa tra il Tuscolano e San Giovanni, un gruppo di volontari ha dovuto prestare soccorso in tre abitazioni allagate, si consiglia, inoltre, di mettere al riparo beni lasciati in seminterrati o nelle cantine, soprattutto nel centro storico. Allagamenti per lo più evitabili se le condizioni dei tombini e delle caditoie romane fossero sufficienti a far defluire anche solo pochi millimetri di pioggia; ma a Roma bastano poche lacrime per creare pantani.

Buche nelle strade, marciapiedi dismessi, ma quello che rende un semplice temporale, una possibile minaccia di allagamento, è dato proprio dalla condizione dei tombini e delle caditoie della città. Migliaia quelli disseminati su Roma e circa l'80%, a detta di molte associazioni di quartiere, non funzionano come dovrebbero. I principali allagamenti che domenica hanno riguardato moltissime strade della capitale – da viale Romania a via Salaria, dalle strade del centro a

Con il tornado via dalla metro e niente vasi sul terrazzo

quelle più periferiche – senza contare quelli di martedì 20 agosto, sono derivati proprio dall'alto numero di tombini e caditoie ostruite da terriccio e rifiuti, che non permettono di far scorrere via correttamente le acque piovane.

LA DENUNCIA

Per il Campidoglio - a parlare è l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Masini - gli allagamenti in città e, quindi, la cattiva pulizia dei tombini, sarebbero solo un problema di fondi. «Sono cinque anni che la manutenzione di tombini è completamente assente, ma la situazione si è aggravata dal 2011», dice Masini. Per questo pare che proprio l'assessorato abbia trovato dei fondi necessari a dare avvio alla ristrutturazione di molti tombini della città. Interventi che saranno presentati nei prossimi giorni e che delinearanno le aree cittadine più critiche in cui intervenire.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Severa al lavoro per superare l'emergenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Martedì 27 Agosto 2013

Chiudi

Santa Severa

al lavoro

per superare

l'emergenza

Le barche danneggiate

sono 70, centinaia

gli ombrelloni volati via **RICHIESTO**

DAL SINDACO

ALLA REGIONE

LA DICHIARAZIONE

DI STATO

DI CALAMITÀ

SANTA SEVERA

Ieri il sole è tornato a splendere sui lidi di Santa Severa, anche se tornare alla normalità dopo la terribile tromba marina che domenica scorsa all'alba si è abbattuta sulle spiagge e lungo via dei Balivi non sarà così facile. L'estate non è ancora finita e così ieri mattina, mentre in Municipio si riuniva l'unità di crisi con a capo il sindaco Roberto Bachecca che ha avviato le procedure per chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale, tutti gli operatori balneari della frazione turistica, invece di fermarsi per fare una prima, drammatica stima dei danni subiti, si sono rimboccati le maniche per ripulire le spiagge e renderle nuovamente fruibili ai bagnanti. Preziosissimo si è rivelato l'aiuto della Capitaneria di Porto e soprattutto dei volontari del Nucleo Sommozzatori che da due giorni lavorano incessantemente per recuperare tutte le imbarcazioni distrutte e le attrezzature che il vento con una furia inaudita aveva scaraventato persino sui tetti delle case e mettere in sicurezza la costa.

Sono almeno una sessantina i natanti danneggiati spesso irrimediabilmente. Centinaia invece i lettini prendisole e gli ombrelloni che mancano all'appello. La Guardia Costiera ha parlato di un evento imprevedibile ed eccezionale. Molte le abitazioni per lo più residenze estive, sgomberate perché pericolanti come la villetta occupata da un'anziana donna di 94 anni assistita subito dalla Croce Rossa e poi ospitata all'Hotel Pino al Mare. La situazione, come riferito dalla presidentessa del Sindacato Balneari Rosetta Righetto, migliora di ora in ora grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco e di tutte le forze dell'ordine. «Voglio esprimere tutta la mia solidarietà a quanti hanno riportato danni e disagi e alle istituzioni che oggi si trovano a dover fronteggiare una grave emergenza e che nei prossimi giorni saranno chiamate a trovare i fondi per porre rimedio al disastro. Purtroppo questi eventi vanno ad aggravare una già faticosa stagione balneare che porta, come molte realtà nel nostro paese - ha proseguito la responsabile locale del Sib - il segno della crisi economica. Non resta che augurarci che le amministrazioni comunali e regionali trovino celermente i fondi per porre rimedio ai danni, magari cogliendo l'occasione per adeguare la viabilità del Lungomare Pirgy».

Un appello che ha garantito ieri il sindaco Roberto Bachecca non cadrà nel vuoto. «Oltre a ringraziare per il loro impegno le Forze dell'Ordine e i volontari voglio assicurare i cittadini, residenti e villeggianti che tornerà tutto come prima, e che presto - ha concluso Bachecca - potranno usufruire pienamente di uno dei litorali più belli del Lazio».

Monica Martini

Santa Severa al lavoro per superare l'emergenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autorizzate 150 pratiche per un totale di 15 milioni di euro I primi passi di San Felice per ripartire, ma la strada è lunga

Modena Qui

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

27-08-2013

«Autorizzate 150 pratiche per un totale di 15 milioni di euro» I primi passi di San Felice per ripartire, ma la strada è lunga

Il sindaco Silvestri fa il punto della situazione. Il 'mostro' è ancora la burocrazia

Non solo festa, animazione, musica e mercati.

La 400esima fiera di settembre che si terrà da giovedì a lunedì a San Felice sarà incentrata soprattutto sulla ricostruzione dopo il devastante terremoto del 2012.

E non poteva essere diversamente.

Dopo quindici mesi passati tra (tante) promesse e (ancora poche) realtà, dare risposte concrete a cittadini e imprese è un obbligo.

«Come Comune abbiamo già autorizzato 150 pratiche per un totale di 15 milioni euro» rivela il sindaco Alberto Silvestri, e sottolinea: «Le risorse ci sono, così come la volontà di rimettere in piedi la cittadina».

In totale sono 14 i progetti principali per ripartire, per una spesa che ammonta a 32 milioni 840mila euro.

Nel dettaglio, lavori strutturali sono previsti alla Rocca Estense (12 milioni), al Teatro Comunale (7 milioni), al Palazzo Comunale (2 milioni 750mila), al Centro Sportivo Comunale (2 milioni 50 mila), al Cimitero del Capoluogo (1 milione 700mila), alle Scuole Secondarie Inferiori G.Pascoli (1 milione 600mila) alle Scuole Elementari del capoluogo (1 milione 400mila), alla Torre del Borgo (900mila), alla Scuola dell'Infanzia Statale Montessori (900mila), alla Torre dell'Orologio (900mila), ai Magazzini Comunali (700 mila), al Centro Iride Formazione (450mila), alla Pista d'atletica presso il campo sportivo comunale (310mila), e infine alla Biblioteca (180mila).

Fino ad oggi le donazioni ricevute ammontano a 2 milioni 578mila 826 euro, di cui tre dalla Regione (compresi gli sms).

«La ricostruzione è partita da poco - ammette Silvestri -, ci sono segnali positivi».

Ma poi puntualizza: «Non dimentichiamo che siamo in un contesto di crisi, e questo sta mettendo in grossa difficoltà il tessuto produttivo del territorio».

Nonostante questo, «ho vista molta determinazione e voglia di esserci anche da parte degli imprenditori che, al di là dei contributi da Regione e Provincia, hanno messo fuori risorse di tasca propria.

Questo significa che la volontà di riscommettere sul territorio non manca».

Dopo il terremoto, il mostro da combattere è ora quello tentacolare della burocrazia.

«Le richieste più pressanti da cittadini e imprenditori - conferma il primo cittadino - sono quelle relative allo snellire e accorciare i tempi».

Il sindaco punta quindi il dito contro la mancanza di un quadro legislativo di riferimento: «È ciò che intralcia maggiormente e rende più vulnerabili.

Crea notevoli difficoltà il dover ripartire da zero senza avere normative di sostegno.

Tutto quello che facciamo deve essere vagliato dalla Corte dei Conti e dalla Commissione dell'Unione Europea.

Speriamo almeno che questa esperienza emiliana serva allo Stato per creare una base importante da cui partire in caso di altre calamità».

E si lascia quindi sfuggire una critica: «In questo momento avremmo bisogno di maggiore sostegno».

Silvestri non vuole fare polemiche neppure sul fatto che non verrà rivista la mappa di classificazione sismica per le zone colpite dal terremoto: i comuni del cratere erano e rimarranno classificati come zona 3 e dunque a basso rischio sismico.

«Non ho avuto il tempo di fare valutazioni - si giustifica -, mi riservo di farle più avanti con i tecnici comunali.

Per capire la situazione ne parleremo nelle prossime settimane anche con la Regione».

Intanto già sabato, all'auditorium di viale Campi, è in programma il convegno 'Il piano della ricostruzione e la casa del futuro' durante il quale l'architetto Carla Ferrari e l'ingegner Daniele Castellazzi presenteranno le linee guida per la redazione del documento che servirà gettare le basi per ripartire.

***Autorizzate 150 pratiche per un totale di 15 milioni di euro I primi passi di
San Felice per ripartire, ma la strada è lunga***

La chiusura dei lavori è affidata all'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli.

Luc.

Sol. |cv

*Un segnale di fiducia che vogliamo lanciare anche alla politica***Modena Qui**

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

27-08-2013

«Un segnale di fiducia che vogliamo lanciare anche alla politica»

È stata inaugurata sabato la nuova sede Lapam di Rovereto, nella zona industriale della città

NOVI - È stata inaugurata sabato scorso la nuova sede Lapam di Rovereto, posiziona nella zona industriale della città.

All'inaugurazione sono intervenuti il parroco don Andrea Zuarri, il vice sindaco di Novi, Italo Malagola, Stefano Cestari, che ha fatto gli onori di casa, e Erio Luigi Munari, presidente generale di Lapam Confartigiano: «Restiamo accanto agli imprenditori del territorio, questa apertura di una nuova sede qui a Rovereto è un segnale di fiducia e di speranza che come associazione vogliamo lanciare anche alla politica: dal dramma del terremoto si esce insieme e lo si fa lavorando sodo e togliendo gli ostacoli che ancora ci sono, come quelli legati alla burocrazia e alla lentezza di erogazione dei fondi». Presente anche il segretario generale, Carlo Alberto Rossi, che dichiara: «La sede che avevamo è stata abbattuta per le conseguenze del sisma ma abbiamo scelto di ripartire e di stare a Rovereto.

Non si tratta di una delle sedi più grandi della nostra associazione, ma questa volontà di restare rappresenta anche un simbolo.

Siamo qui, come negli altri paesi così duramente colpiti, per testimoniare che la struttura di Lapam Confartigianato vuole sostenere la ripresa delle attività».

Il vicesindaco e il parroco hanno invece sottolineato l'importanza del lavoro e della ripartenza, per dare vitalità a un paese che ha pagato un prezzo altissimo al sisma.

A margine dell'inaugurazione della sede è stata presentata anche la mostra 'Emilia, ricostruzione donna' (a sinistra), dedicata alle donne imprenditrici che sono ripartite dopo il terremoto, allestita a fianco della chiesa di Rovereto, oggi messa in sicurezza pur restando gravemente lesionata.

Ancora acqua torbida lungo la costa Lenzi: «Retaggio dell'inondazione»**Nazione, La (Grosseto)**

"Ancora acqua torbida lungo la costa Lenzi: «Retaggio dell'inondazione»"

Data: 27/08/2013

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 9

Ancora acqua torbida lungo la costa Lenzi: «Retaggio dell'inondazione» ORBETELLO PROBLEMI DA SANTA LIBERATA A TALAMONE. IL BIOLOGO FA IL PUNTO

TRAGEDIA Albinia quando fu colpita dall'alluvione del 12 novembre

ACQUE torbide lungo la costa orbetellana, la causa è ancora l'alluvione del novembre scorso. Quello che potrebbe sembrare tutt'al più un cruccio per i bagnanti, in cerca di fondali puliti e acque più trasparenti, sembra invece essere un problema più serio, soprattutto per il litorale che da Santa Liberata arriva fino a Talamone. «L'inondazione di novembre ha rovesciato in mare e nella laguna di Orbetello, e da quella ancora in mare, centinaia di tonnellate di argille ci spiega il biologo del Lealab, Mauro Lenzi e il mare ha mantenuto un'intensa torbidezza per mesi». E il problema non è soltanto per chi fa il bagno, le conseguenze per tutto l'ecosistema possono differirsi nel tempo fino a diventare anche piuttosto gravi. «È un grave problema ambientale conferma Lenzi perché la torbidezza che produce la scarsità di luce sul fondale uccide le fanerogame marine, la cui scomparsa porta a sua volta all'erosione, e impedisce la riproduzione di molte specie ittiche con ripercussioni per la pesca, sulla quale incide anche direttamente allontanando molte specie commerciali dalle aree costiere». Problemi per la pesca, quindi, e per l'erosione costiera. Due questioni solo apparentemente distanti dall'alluvione delle campagne, che secondo Lenzi ha un'unica responsabilità: la cattiva gestione del territorio. «Se i corsi d'acqua ci spiega mantenessero delle golene boschive o cespugliose, con una fitta trama di radici, le masse d'acqua degli eventi meteorici eccezionali troverebbero impedimenti tali da rallentarne il percorso, scaricare parte dell'energia e, soprattutto, da non consentire a quelle di portare a giro migliaia di metri cubi di terra argillosa». Più che un brutto ricordo del dramma che a novembre si è abbattuto sulla Costa d'Argento, quindi, la torbidezza delle acque lungo il litorale potrebbe portare con sé conseguenze a lungo termine la cui dimensione non è semplice da prevedere e per le quali non esiste alcun tipo di risarcimento. Riccardo Bruni Image: 20130827/foto/3746.jpg

*La scossa del cuore***Nazione, La (Massa-Carrara)***"La scossa del cuore"*Data: **27/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

La scossa del cuore Tante le star che hanno accolto l'invito di Zuccherò

PONTREMOLI UN SUCCESSO LA PARTITA PRO-TERREMOTATI**PROTAGONISTI** Le due squadre scese in campo, Zuccherò e altri davanti ad una forma di formaggio, «Pablito» Rossi in campo dopo tanti anni e il pubblico che ha affollato lo stadio pronto ad applaudire

PONTREMOLI UN GOL al terremoto per aiutare le scuole di Casola e Monzone colpite da duemila scosse grandi e piccole che hanno agitato notti insonni nelle tendopoli e che ancora sfortunatamente incombono a distanza di due mesi come se il "signore degli abissi" volesse ricordare a tutti che il caos è dietro l'angolo. Ma per fortuna c'è anche il tempo della speranza: l'arcobaleno del cuore che tinge di nuovi colori la cronaca in bianco e nero del disastro. E il parterre di artisti calciatori e personaggi famosi, invitati da Zuccherò e scesi in campo ieri al Lunezia ha creato un segno di vicinanza e di affetto per quella parte di Lunigiana così duramente colpita dai recenti eventi sismici. Oltre 1.500 spettatori sono arrivati allo stadio per sostenere la causa. L'incontro bello e avvincente: di fronte squadra di Zuccherò "Lunisiana Soul" allenata da Paolo Rossi che ha preferito non giocare, zeppa di calciatori a riposo (ma c'era anche il laziale Stefano Mauri in stand by per la nota squalifica) assieme ai sindaci e la Nazionale Cantanti, guidata da Sandro Giacobbe. Alla fine hanno vinto gli artisti 7 a 6 per merito del rapper Moreno (cognome Donadoni) che è andato a segno ben 5 volte. Mentre le altre reti sono state siglate da Luca Fainello dei Sonohra e da Alessandro Casillo, vincitore lo scorso anno della categoria giovani al Festival di Sanremo. I gol per la squadra di Zuccherò sono stati realizzati da Aldo Montano (3), Zanone (1), Zuchero (1) e dal presidente del genoa Enrico Preziosi (1) che ha segnato su calcio di rigore. La partita è stata diretta dall'arbitro internazionale Luca Maggiani, coadiuvato da Piero Albericci e Gaetano Orlando della sezione della Spezia. In campo col bluesman anche Franco Gabrielli capo della Protezione civile, mentre il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri ha indossato la maglietta dei cantanti offrendo anche un assist vincente a Luca dei Sonohra. Stefano Mauri ovviamente di è limitato tocchi puliti dalla difesa lanciando le punte, soprattutto Zuccherò che rispetto allo scorso anno pare essere migliorato nello scatto. Il fuori campo è stato animato dalla giornalista della Rai Sonia Sarno e dal comico Dario Vergassola. Sul finire ha fatto la sua comparsa a bordo campo anche il presidente della Lazio Claudio Lotito. N.B. Image: 20130827/foto/5217.jpg

I cacciatori diventano «sentinelle» anti-incendio**Nazione, La (Umbria-Terni)***"I cacciatori diventano «sentinelle» anti-incendio"*Data: **28/08/2013**

Indietro

FOLIGNO pag. 13

I cacciatori diventano «sentinelle» anti-incendio BEVAGNA ANCHE QUEST'ANNO L'IMPEGNO DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE PER L'AMBIENTE

BEVAGNA L'IMPEGNO dei cacciatori di Bevagna anche quest'anno è molto forte per scongiurare incendi sul proprio territorio. Le associazioni venatorie locali (Enal Caccia, Fidc, Libera Caccia e Arcicaccia), attuali gestori della Zona di Ripopolamento e cattura Maestà delle Quattro chiavi, stanno collaborando, come sentinelle antincendio, con l'Agenzia della Forestazione Umbra per il servizio di avvistamento antincendio. I CACCIATORI che partecipano al progetto (nella foto) mettono così a disposizione la propria conoscenza del territorio. Le «doppiette» volontarie quest'anno sono aumentati nel numero e attualmente sono oltre cinquanta unità, che divisi in turni giornalieri vigilano il proprio territorio, riconoscibili da maglietta e cappellino arancione. I SERVIZI di perlustramento sono cominciati a metà luglio e termineranno appena finita l'emergenza: l'obiettivo + tenere sotto controllo la zona e intervenire quanto prima possibile nel caso vengano avvistati focolai d'incendio TUTELARE il proprio territorio per i cacciatori è importante sotto molti punti di vista. Oltre alla salvaguardia del patrimonio ambientale, c'è da sottolineare che su un territorio boschivo andato a fuoco la caccia è interdetta per dieci anni. IL DIRETTORE tecnico e consigliere della Provincia di Perugia Enrico Bastioli tiene a ringraziare, con l'occasione, tutte le associazioni venatorie che hanno aderito e tutti i cacciatori volontari per l'impegno costante che stanno mettendo, per una motivazione così forte alla salvaguardia dell'ambiente e dei servizi di controllo e prevenzione antincendio. Image: 20130828/foto/8841.jpg

*L'Umbria trema ancora, terrore nella notte***Nazione, La (Umbria-Terni)***"L'Umbria trema ancora, terrore nella notte"*Data: **28/08/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

L'Umbria trema ancora, terrore nella notte Scossa di magnitudo 3,7 a Gubbio, poi centinaia di repliche. La gente scende in strada

GUBBIO IL TERREMOTO è tornato a ricordare che quello eugubino è un territorio chiamato da sempre a convivere con il rischio sismico, per la sua localizzazione e composizione del terreno. La terra ha tremato nella notte tra lunedì e martedì; la mezzanotte era passata da nove minuti quando il boato è stato seguito da una scossa calcolata di magnitudo 3,7 della scala Richter che ha fatto tremare mura e mobili, oscillare lampadari, prendendo di sorpresa una città da poco addormentata. L'epicentro è stato individuato dagli esperti nel «bacino sismico di Gubbio» (ad una profondità di Km. 8,6) con il baricentro individuato nella zona nord-ovest del comune, coincidente più o meno con la fascia che ruota intorno al bivio per Pietralunga. Sono state coinvolte località vicine come Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, ma l'onda lunga, secondo alcune informazioni, ha lambito pure il Folignate e la Valtopina. Dalle verifiche effettuate non risultano danni a persone o cose. NUMEROSI cittadini sono scesi in strada, altri si sono affacciati ai terrazzi per scambiare le prime impressioni e trovare nel dialogo la strada migliore per neutralizzare la paura. Pian piano quasi tutte le luci delle abitazioni sono tornate a spegnersi, primo segnale di una voglia di serenità; per nessuno però è stato facile riprendere il sonno e proprio per evitare di rigirarsi nel letto, un capofamiglia ha preso moglie e figli, è salito in auto e si è piazzato nel parco del teatro romano, al riparo da qualsiasi rischio potenziale. La scossa di magnitudo 3,7 ha dato il via ad uno «sciame» destinato, secondo moduli scientifici, a proseguire nel tempo. Ci vorrà pazienza e molto autocontrollo; nella mattinata di ieri, ad esempio, i siti hanno rilanciato grafici con picchi intorno a due di magnitudo della scala Richter: 2; 2,5; 2,1; 2,5; 2,7. Poi ancora paura alle 12.51, quando c'è stata un'altra scossa, di magnitudo 3,1, e alle 15.28 (2,4). LE ESPERIENZE precedenti del 29 aprile 1984 (magnitudo 5.2) e 26 settembre 1997 (magnitudo 6) hanno portato la città e le istituzioni ad organizzarsi per fornire risposte adeguate e immediate; garantisce anche la qualità della ricostruzione seguita ai due sisma appena richiamati, che ha consentito di risolvere diverse situazioni di fatiscenza e pericolosità. Oggi la città e il comune sono meno vulnerabili di allora. Discorsi relativi in presenza di un fenomeno imprevedibile, ma in grado di fornire qualche certezza in più. Giampiero Bedini

Sono olte 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte ha colpito ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Sono olte 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte ha colpito ..."

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Sono olte 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte ha colpito ... Sono olte 90 le repliche del terremoto di magnitudo 3.7 che alle 00,09 della notte ha colpito la zona di Gubbio. «Sono tutte repliche di piccola magnitudo», rende noto l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

palazzo trotti costabili nuova sede espositiva

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Palazzo Trotti Costabili nuova sede espositiva

Apertura alle mostre nel Vecchio Seminario con gli affreschi del Garofalo Monsignor Bisarello: iniziamo con il Seicento poi spazio pieno alla cultura

di Gian Pietro Zerbini Monsignor Bisarello, fervono i preparativi per la mostra sulle opere del Seicento legate al terremoto in programma in via Cairoli in contemporanea con Zurbarán ai Diamanti. Come è nato questo rapporto intenso sul piano culturale tra il Seminario e il Comune di Ferrara? Il sodalizio tra la Fondazione Ferrara Arte e il Seminario Arcivescovile di Ferrara ha dato origine alla mostra Immagine e persuasione. Capolavori del Seicento dalle chiese di Ferrara. Questo rapporto intenso, è nato grazie ad un fortuito incontro con Maria Luisa Pacelli e Giovanni Sassu che, ascoltate le mie lagnanze in merito alla trascuratezza riservata all'arte del Seicento, hanno aperto il dibattito in sede istituzionale trovando negli attuali amministratori comunali dei referenti straordinariamente sensibili all'argomento. La mostra su Zurbarán e gli eventi sismici del 2012 hanno fornito la giusta occasione per esporre alcuni capolavori del Seicento racchiusi tutti, ad eccezione di uno, nelle nostre chiese sinistrate. La mostra nasce anche dalla fattiva collaborazione con l'ufficio Diocesano per i Beni Culturali e l'Arte Sacra, i Musei Civici di Arte Antica e la competente Soprintendenza, nella persona di Anna Stanzani». Non è una mostra nata per caso? «Direi proprio di no. Da anni il Seminario Arcivescovile promuove con le sue pubblicazioni lo studio del Seicento ferrarese, sia religioso che civile. Basti pensare ai saggi di Mario Marzola e Lorenzo Paliotto su Giovanni Fontana, vescovo di Ferrara dal 1590 al 1611; sempre Paliotto con i due monumentali volumi sulla vita ecclesiale e civile del Seicento; infine Barbara Ghelfi con il recente volume Pittura a Ferrara nel primo Seicento. Questa mostra segna forse i prodromi per un più appassionato interesse a Scarsellino, Carracci, Bononi, Catanio e altri ancora che sono nel buio. Il Guercino, invece, è universalmente conosciuto grazie all'intenso lavoro compiuto in altre sedi». La logistica è davvero straordinaria. Il Seminario Vecchio conserva stanze dove ci sono meravigliosi affreschi del Garofalo. Sarà un bel effetto? «Seminario Vecchio, o Palazzo Trotti Costabili, è una cornice adeguata per eventi di questo genere. Nel passato le Sale del Garofalo, e la ex chiesa, sono state date in locazione, ma ora l'amministrazione seminariale intende destinarle perpetuamente a vani espositivi. A tal fine è stato effettuato il restauro, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara e Comune di Ferrara, conclusosi nel 2007. I visitatori della mostra potranno così scoprire gli affreschi di uno dei più grandi artisti ferraresi eseguiti nel 1518-19. Ed è un bel modo per ricordare l'anniversario della morte avvenuta il 6 settembre del 1559. Lei parla di spazi da dedicare a finalità espositive. C'è già qualcosa in cantiere per il futuro? «Credo che Giovanni Sassu, Nicola Mantovani e lo staff della Fondazione Ferrara Arte stiano facendo davvero un bel lavoro. Affreschi del Garofalo e i capolavori in mostra si faranno bella compagnia! Il Seminario pensa a questo suo sito per adibirlo alla piena cultura. In questo momento non so dire se proseguirà o meno la collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte, o con altre istituzioni. Ora come ora è bene concentrarsi sul presente, ma è naturale augurarsi che questa attività espositiva possa trovare continuità a patto di metterla ai livelli qualitativi di Immagine e persuasione». A che punto è il progetto di creare un museo diocesano con le opere che sono custodite nelle chiese terremotate? «So per certo l'interesse dell'arcivescovo Luigi Negri per il museo diocesano. Egli proviene da San Marino, dove ne ha costituito uno molto bello. Penso che il nostro Arcivescovo si adopererà per l'apertura, dopo lo stop di quasi nove anni! Quanto alle opere custodite nelle chiese terremotate, se queste dovessero essere esposte nel costituendo museo diocesano, è mio personale convincimento che esse lo saranno solo provvisoriamente, in attesa dei lavori post terremoto. Le opere dovrebbero restare nelle chiese per le quali sono state realizzate».

|cv

officina ferrarese (e centese) di casa a bologna

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

Officina ferrarese (e centese) di casa a Bologna

Dalle tele del Guercino a Francesco del Cossa Sotto le due torri alla scoperta delle belle arti

IL VIAGGIO»IN PINACOTECA

segue dalla prima Entro. Prima ancora dei quadri metto a fuoco un visitatore anziano, con la camicia bianca, il cappello in mano dietro la schiena e le bretelle da professore. Ho un sussulto. La visione di Sir Mahon. Da dietro mi ricorda Sir Denis Mahon il grande collezionista inglese, esperto di barocco italiano, specializzato nello studio del Guercino, morto nel 2011. Non è lui. Ma per me è come lo fosse. Si muove discreto, osserva con intensità ogni particolare delle tavole medievali, nella sezione dei Primitivi. Sosta a lungo davanti al Martirio di Santa Cristina di Pseudo Jacopino, del 1329, una tavoletta raffigurante il momento in cui la santa, intubata in una veste nera attillata molto alta e a seno nudo, viene colpita dalle frecce di due arcieri piccoli e bassi che sembrano bambini rispetto a lei. Il professore guarda la santa che sorride, lui le restituisce il sorriso, con quell atteggiamento sornione che ho sempre visto dipinto sul volto di Mahon. Fra le sale della Pinacoteca. Proseguo per le sale fino a che ritrovo il professore intento ad indagare La vestizione di San Guglielmo, un'opera di grandi dimensioni, molto affollata di personaggi che fece dire al Malvasia: «Questo è quel quadro che atterrisce tutti», riferendosi ai colleghi del Guercino, il pittore centese che lo dipinse nel 1620. Il professore gli dedica molti minuti, si allontana e si avvicina, vorrei dirgli: «Sa professore, il suo sosia, Mahon, sosteneva che la pala è uno dei maggiori dipinti dell'intero seicento italiano». Mi trattengo e mi limito a osservare di fianco a lui quell'opera potente, dove è difficile dipanare le direzioni degli sguardi degli undici attori in scena, nel teatro vellutato e morbido del Guercino. Guercino e Bagnacavallo, gli ospiti centesi. Girovagando scopro due ospiti centesi che sono stati invitati a prendere parte all'esposizione permanente: il San Carlo Borromeo del Guercino e l'Adorazione dei pastori del Bagnacavallo. Leggo che entrambi i quadri sono stati portati nella Pinacoteca di Bologna all'inizio dell'estate, provenienti da strutture danneggiate dal terremoto del 2012. Il San Carlo Borromeo è collocato nell'anticamera delle imponenti sale dedicate a Guido Reni, e ai Carracci. Lo posso guardare da vicino, ad altezza d'occhi, abituato invece com'ero a osservarlo a distanza e in alto, quando si trovava, prima del sisma, in un altare della basilica di San Biagio a Cento. Il San Carlo andrà a Varsavia, in Polonia, al Museo di Stato Narodowe, il prossimo 19 settembre, dove rimarrà esposto fino a febbraio del 2014, insieme ad altre trenta opere del Guercino che si vanno ad unire alle cinque di proprietà del museo polacco, per una importante mostra dal titolo Guercino trionfo barocco. «È un'opera realizzata a 23 anni, nel 1614 mi ha sempre raccontato Fausto Gozzi, direttore della Pinacoteca Civica di Cento non c'è ancora lo stile riconoscibile che vedremo poi nella Sibilla. Nel San Carlo si legge ancora l'influenza che su di lui hanno avuto i suoi maestri ferraresi lo Scarsellino e il Bononi. San Carlo è stato canonizzato nel 1610, quindi l'opera del Guercino ha anche il primato di essere la prima raffigurazione in veste di santo del cardinale milanese Carlo Borromeo». Lo guardo ancora qualche minuto e mi rapisce sempre la dolcezza del dialogo silenzioso tra i due angeli che hanno una presenza determinante nella composizione del dipinto. Proseguendo invece verso l'Estasi di Santa Cecilia di Raffaello, in fondo al Salone del Rinascimento, trovo l'altro ospite: l'Adorazione dei pastori, di Giovanni Battista Ramenghi detto Bagnacavallo Junior, del XVI sec. La tavola era stata sottoposta a un importante restauro, si era concluso un lungo studio di Elena Rossoni che ne ha attribuito definitivamente la paternità, stava per essere collocata in forma permanente nella Pinacoteca di Cento, quando la sorte gli ha giocato contro: il terremoto del 2012 gli ha rovinato la festa. Era tutto pronto: la sala, il catalogo, l'inaugurazione. Niente da fare. Mani esperte l'hanno portata in un deposito. Dopo un anno trascorso al buio, il sovrintendente Luigi Ficacci, che dirige la Pinacoteca di Bologna, ha deciso di riportarla alla luce, fintanto che la pinacoteca centese non verrà risistemata. Oggi è qui di fianco e di fronte ad altre opere sempre del Bagnacavallo, in una vicinanza che può stimolare confronti e analisi. Luigi Ficacci ha in programma di ospitare prossimamente anche un terzo quadro proveniente dalla

officina ferrarese (e centese) di casa a bologna

Pinacoteca di Cento, La Madonna col Bambino fra i Santi Giuseppe, Francesco e i committenti di Ludovico Carracci, del 1591. Al quadro era molto legato lo stesso Guercino che la chiamava familiarmente La Carraccina. Il Rinascimento parla ferrarese. Nel Salone del Rinascimento si respira ancora aria ferrarese. Nella tela che da sola occupa una parete: la Madonna col bambino tra i Santi Petronio e Giovanni Evangelista con il committente Alberto de Cattanei, tempera su tela del ferrarese Francesco del Cossa nel 1474, realizzata a Bologna. La sua presenza nella città felsinea, secondo i critici, ha trasformato in senso rinascimentale la cultura locale. Osservo San Petronio in penombra rispetto alla luce che invece illumina bene le altre figure, ed è singolare che la presenza del committente sia quasi nascosta dietro i soggetti della composizione, quando invece nella stragrande maggioranza dei casi il committente è in primo piano, in basso, e in genere guarda orgoglioso l'osservatore. È sempre l'officina ferrarese a regalarci in questa stessa sala: La Maddalena Piangente di Ercole de Roberti, l'unico frammento sopravvissuto della decorazione della cappella Garganelli in San Pietro a Bologna, dove si possono contare le lacrime della disperazione, volendo anche le sopracciglia e i capelli, uno per uno. Di fianco un'altra piccola perla sempre di Ercole de Roberti, il San Michele Arcangelo, un olio su tavola di appena quindici centimetri per diciotto, una specie di altarino giocattolo. L'Ortolani accennava a una possibile provenienza da Pomposa. San Michele è qui ritratto in un atteggiamento insolito, non lo vediamo nella classica tensione dell'uccisione del demonio, il frammento ce lo mostra in posa pensieroso, come in un momento di serena riflessione, anche se gli sbuffi rossi sulla sua testa e sopra la mano mi suggeriscono l'irrequietezza e la forza indomabile del fuoco. Nella mano destra tiene una lancia che forse era originariamente conficcata nel demonio ai suoi piedi. Nel frammento non c'è traccia del resto, noi oggi lo vediamo che tiene la lancia in punta di dita, senza forza, senza potenza, ma con garbo ed eleganza. Nel lungo corridoio gravido di opere, che porta alla sala conferenze dedicata a Cesare Gnudi, mi fermo davanti al San Sebastiano soccorso dipinto nel 1619 dal Guercino per il cardinal legato di Ferrara, Jacopo Serra. In questi giorni di calura, provo quasi sollievo concentrando la mia attenzione sulla spugna di Irene che sgocciola acqua fresca per lenire le ferite del soldato che poi diverrà santo, curato e accudito con la testa appoggiata su un morbido cuscino. Mi fermo al centro della sala dove davanti a me si staglia verso l'alto La visione di San Bruno sempre del Guercino, osservo l'espressione attenta e presente della Madonna e mi vengono in mente le parole di Nefta Grimaldi, storica direttrice della Pinacoteca di Cento negli anni 60: «L'espressione materna delle sue Madonne è sempre contenuta in una solenne riservatezza temperata da uno sprazzo di vigilante curiosità per ciò che si muove a lei d'intorno». Flash dal Giappone. Vorrei continuare a dialogare, più che altro ad ascoltare, quello che mi raccontano i tanti artisti attraverso le loro opere, fino a che non arriva l'immancabile gruppo di cinesi in fuga non si sa da cosa e verso dove, che correndo attraversano tutte le stanze, scattano foto a raffica, in una sequenza scientifica: quadro, didascalia; altro quadro, altra didascalia. Senza guardare un quadro, che sia uno, a occhio nudo, una visione sempre mediata dalla macchina fotografica digitale. Ho capito che è ora di andare, ho perso il contatto con la Storia, con le Storie. Tornerò un'altra volta, quando sarà ospite anche la Carraccina. Andrea Samaritani |cv

teatro borgatti: la ricostruzione dopo il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Teatro Borgatti: la ricostruzione dopo il terremoto

CENTO: tra due anni la riapertura

Da mesi qui non entra nessuno. A dirlo sono la polvere, la scaletta di scena dietro le quinte datata 18 maggio 2012. Sono le poltroncine in platea coperte dal nylon e i calcinacci a terra. Tutto come allora: congelato. Sono passati 15 mesi dal terremoto, il teatro Borgatti è ancora transennato e inagibile. nA PAGINA 25

tra due anni si potrà riaprire il sipario

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Tra due anni si potrà riaprire il sipario

Poltrone coperte dal nylon, palcoscenico ricoperto da frammenti d'intonaco. E un solo pensiero: terminare il restauro

IL TEATRO BORGATTI»LA RICOSTRUZIONE

Da mesi qui non entra nessuno. A dirlo sono la polvere, la scaletta di scena dietro le quinte datata 18 maggio 2012. Sono le poltroncine in platea coperte dal nylon e i calcinacci a terra. Tutto come allora: congelato. Sono passati 15 mesi dal terremoto che ha messo in ginocchio Cento e l'Alto Ferrarese. Mesi nei quali non ci si è mai fermati, nei quali si è lavorato e si lavora assiduamente per sopperire ai danni causati dalle scosse del 20 e 29 maggio. Il teatro Borgatti è ancora transennato e inagibile. In tutto questo però non perde la sua armoniosa eleganza. Dire però che nulla si è fatto sarebbe una bugia perché gli interventi più urgenti di messa in sicurezza sono stati ultimati. Certo, le operazioni di ripristino sono consistenti. Tradotto in soldi, il termine consistente corrisponde a tre milioni e mezzo di euro. «Oltre ai lavori strettamente collegati al post terremoto vorremmo anche apportare alcune modifiche già in programma - spiega Matteo Remondi, responsabile amministrativo della Fondazione Borgatti - in modo da estinguere tutti gli interventi con un unico cantiere». Entrare in teatro dall'ingresso posteriore, cioè dal sottopalco, è strano: in una manciata di minuti ci si ritrova sul palcoscenico e davanti si hanno platea, gallerie, loggione. Un totale di 436 posti a sedere. Manca il fiato nel vedere ancora pietre e frammenti di intonaco sparsi sulle assi di legno. Il sipario e le quinte non ci sono più, a breve verrà tolto anche il sipario antico: originale, risale a metà '800 e rappresenta il Guercino che riceve nella sua scuola di Bologna la regina d'Aragona. «Dobbiamo svuotare l'ala museale e trasferire il materiale in un deposito fino a restauro ultimato. I soldi - prosegue Remondi - sta tutto lì: prima arrivano e prima potremo partire con i lavori. Secondo me prima della riapertura ci vorranno un paio d'anni abbondanti, a essere ottimisti». Insieme all'assessore alla cultura di Cento Claudia Tassinari, varchiamo ogni porta, sondiamo ogni stanza. Non stiamo cercando il fantasma dell'Opera ma vogliamo capire come ha vissuto il Borgatti negli ultimi 400 giorni. I camerini, una delle aree più danneggiate (una trave in legno massiccio si era spostata dal muro squarciando parte della parete), sono stati ripristinati: «Con fibre di carbonio non invasive ma molto resistenti e ottimali per questa circostanza - spiega la Tassinari -, abbiamo messo in sicurezza lo spazio. La trave ora è come impacchettata da queste fibre che abbracciano e tengono unita la struttura». Anche a lei, che oltre a essere assessore è anche presidente della Fondazione, piace pensare che i lavori partiranno a «metà del 2014». Le risorse economiche finora sbloccate verranno utilizzate per interventi più urgenti come la ristrutturazione dei cimiteri, della caserma dei Vigili del fuoco o dei capannoni dei carristi che dovranno lavorare per la realizzazione delle maschere carnevalesche del prossimo gennaio. «Teniamo enormemente a questa struttura - conclude l'assessore - Non dimentichiamo l'urgenza e faremo il possibile per riaprire il Borgatti in tempi ragionevolmente ristretti». Samuele Govoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frane, cantieri per 800mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/08/2013

Indietro

- *Provincia*

Frane, cantieri per 800mila euro

La Provincia finanzia sei interventi a Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Polinago e Riolunato

In Appennino partono entro la metà di settembre sei cantieri, più precisamente nel territorio dei Comuni di Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Polinago e Riolunato. Gli interventi sono dedicati al ripristino e alla messa in sicurezza di versanti franati nei mesi scorsi che hanno danneggiato le strade provinciali. L'importo complessivo dei lavori ammonta a oltre 800 mila euro; in questi giorni sono state completate le procedure per l'assegnazione dei lavori alle ditte, che sono tutte della montagna modenese, e i lavori potranno partire a breve. Avranno una durata di circa due mesi, senza interruzioni della circolazione ma con temporanei sensi unici alternati per consentire le operazioni di cantiere. «Dall'inizio dell'estate - ha spiegato Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - abbiamo avviato un piano straordinario per far fronte ai pesanti danni causati dal maltempo dei mesi scorsi alla rete delle strade provinciali di montagna. Si tratta di un impegno finanziario notevole che comporta una spesa di oltre tre milioni e mezzo di euro per interventi realizzati da ditte locali, quindi con una boccata d'ossigeno anche per l'economia della montagna. L'obiettivo è completare prima dell'autunno tutti i lavori per garantire sicurezza e collegamenti all'altezza delle esigenze del territorio». A Samone di Guiglia lungo la strada provinciale numero 26, in un tratto danneggiato da una frana sarà ricostruito un muro di sostegno con messa in sicurezza del versante tramite una gabbionata. A Cadignano di Lama Mocogno lungo la strada provinciale numero 28 è prevista la ricostruzione della sede stradale danneggiata; analogo intervento anche a Ponte Brandola di Polinago lungo la strada provinciale 33, mentre a Riolunato, nei pressi del centro abitato, lungo la strada provinciale numero 324 del Passo delle Radici, è previsto il consolidamento della sede stradale con l'utilizzo di micropali. A Frassinoro, infine, tra le zone più colpite, partono i lavori di consolidamento della strada provinciale 486 a Piadelagotti e sulla frana in località Il Monte sulla strada provinciale numero 32 in un tratto dove tuttora si circola a senso unico alternato. Sempre a Frassinoro sono in corso i lavori di consolidamento del ponte sul Fosso Ronco sempre sulla strada provinciale 486. Entro l'autunno, inoltre, sono previsti lavori anche in territorio di Prignano lungo la strada provinciale numero 19 in località Castelvecchio e nella frazione di Maserno di Montese sulla strada provinciale numero 34. Intanto nei giorni scorsi la Corte dei Conti ha autorizzato l'ordinanza della Regione che ha stanziato 860mila euro per i lavori del dopo-alluvione 2012. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

scuole super moderne: la mappa dei lavori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Scuole super moderne: la mappa dei lavori

terremoto

Tante scuole della Bassa terremotata sono alle prese con lavori di ampliamento (nella foto). Tutte le classi sono però ora dotate di strumenti multimediali e tecnologici si preparano all'inizio dell'anno con tanti progetti innovativi che le porteranno anche ad effettuare stage europei. nSERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

Data:

27-08-2013

Nuovo Paese Sera

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A ferma da San Giovanni a Battistini

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A, chiuse stazioni Manzoni Cipro e Lepanto / Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Maltempo

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino

Metro A, chiuse stazioni Manzoni Cipro e Lepanto

Tweet

Dal Nord arriva 'Joseph' / Su Twitter #OpenMonsone

Due incidenti sulla Pontina, traffico rallentato

Case allagate a Ladispoli e Aranova

Il vortice che arriva dal Nord Europa sta interessando gran parte dell'Italia con grandinate e forti raffiche di vento. Trombe d'aria sul litorale e allagamenti. L'aereo su cui viaggiava il boss Triassi dirottato ad Ancona. Donna incinta colta da male, il 118 la raggiunge a piedi. Sopralluogo a Termini dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Paolo Masini. Polemiche dal Pdl: "Marino pensa solo ai Fori". Riattivata la circolazione ferroviaria tra Ponte Galeria e Fiumicino

SANTA SEVERA Assobalneari: "Stato di calamità naturale"

LITORALE Tromba d'aria a Santa Severa

VIABILITA' Code e smottamenti. Disagi in città

Come previsto, il vortice 'Joseph' è arrivato nella Capitale. Per circa due ore un violento temporale ha segnato la fine ufficiale dell'estate e il rapido passaggio all'autunno. Ferma la Metro A da San Giovanni a Battistini, e a Fiumicino voli sospesi per le trombe d'aria. Allagamenti in zona Ladispoli, Cerveteri e Aranova dove già una settimana fa le case erano state invase dall'acqua. Un pino è crollato sulla sede della redazione di Roma Uno. L'aereo su cui viaggiava il boss Triassi, in arrivo dalla Spagna a Fiumicino, è stato dirottato ad Ancona. Interrotta per un'ora la circolazione ferroviaria tra Ponte Galeria e Fiumicino. Sopralluogo alla stazione Termini dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Paolo Masini. Polemiche del Pdl: "Due gocce d'acqua e la Metro si ferma, Marino pensa solo ai Fori".

18,08 Metro A, servizio parzialmente interrotto per allagamenti in stazioni - I tecnici dell'Atac hanno iniziato subito a lavorare per rendere nuovamente agibili le stazioni parzialmente allagate. L'azienda "ha attivato i servizi sostitutivi in superficie nel tratto interessato dall'interruzione della linea. Il nubifragio ha parzialmente allagato le stazioni di Battistini, Ottaviano, Cipro, Lepanto e Termini e ha reso inevitabile la loro chiusura al pubblico, provocando l'interruzione della linea nel tratto San Giovanni-Battistini. Presenza di acqua è stata riscontrata anche nella zona atrio delle stazioni di San Giovanni e Colli Albani, ma i tecnici di Atac sono riusciti a mettere in sicurezza i siti ed evitarne la chiusura, che avrebbe provocato un'ulteriore limitazione del servizio. Secondo una prima rilevazione dei tecnici Atac, l'abbondante afflusso di acqua sarebbe stato provocato dall'incapacità del sistema di smaltimento delle acque piovane presente sulle strade vicine alle stazioni a smaltire l'eccezionale quantità di precipitazioni. Ciò ha determinato l'innalzamento del livello dell'acqua sopra la quota di ingresso alle stazioni e il conseguente parziale allagamento". Così in una nota Atac spa.

18,00 Ladispoli, il Comune: "Cadute bombe d'acqua" - "Ladispoli ha subito l'onda d'urto di vere e proprie bombe d'acqua che per oltre mezzora sono precipitate su Roma e su tutto il nostro litorale. Una pioggia fortissima che ha creato alcuni allagamenti soprattutto nella zona centrale della città dove i volontari della Protezione civile e della Dolphin sono

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A ferma da San Giovanni a Battistini

prontamente intervenuti, insieme alla polizia locale ed ai carabinieri che hanno regolato il traffico nelle strade dove l'acqua aveva generato enormi pozzanghere. Prezioso si è rivelato anche l'intervento del personale della Flavia Acque". Così in una nota il sindaco Paliotta ha illustrato gli interventi che "l'amministrazione ha messo in atto pochi minuti dopo il nubifragio che ha riversato su Ladispoli circa 64 millimetri di pioggia, creando i maggiori disagi nel centro, nella zona della stazione ed in alcune strade decentrate". "Al centralino della polizia locale – ha proseguito Paliotta – sono arrivate una trentina di richieste di aiuto da parte di cittadini vittime di allagamenti negli scantinati, nei garage e nei giardini. Problemi che la Protezione civile ha risolto tempestivamente, soccorrendo tutti coloro che sono stati sorpresi dalla pioggia torrenziale. Nelle prossime ore avremo un quadro più esauriente dei danni, il comune naturalmente sarà vicino ai cittadini colpiti dal nubifragio che purtroppo conferma le previsioni degli esperti. Il Lazio sta diventando una regione dal clima quasi tropicale, le bombe d'acqua sono concentrazioni di eventi temporaleschi che si sommano, causando precipitazioni ben oltre la norma. Sono rovesci di pioggia di breve durata ma, come nel caso di Ladispoli e del resto della regione, causano inondazioni impreviste riversando a terra svariati millimetri di pioggia".

17,40 Case allagate ad Aranova - "Sette giorni dopo la nostra denuncia e siamo punto e a capo. Non è cambiato nulla. È bastato un acquazzone per mandare nuovamente in tilt lo smaltimento delle acque piovane ad Aranova. Ci sono stati diversi allagamenti. Via Luigi Russo, via Uras, via Fraccaroli, via Cuglieri. Cunette, caditoie, scoli e canali di bonifica ostruiti dal degrado non hanno funzionato. Risultato: case e salotti allagati. Stesso scenario di una settimana fa: pavimenti inzuppati, parquet fradici, muffa ovunque, mobili da buttare. Il problema principale sono i fossi, completamente ostruiti da vegetazione e degrado (nel canale principale si trova di tutto: frigoriferi, mobili, immondizia) che non riescono a far defluire l'acqua. Avevamo chiesto interventi che non sono arrivati. Siamo al secondo acquazzone in una settimana e per fortuna non è ancora accaduto nulla. Dobbiamo aspettare qualche incidente per far intervenire qualcuno?". Lo dichiarano il portavoce dell'associazione Crescere Insieme Roberto Severini e il consigliere dell'associazione Emilio Erriu.

17,30 Pdl: "Solo a Roma con due gocce d'acqua si blocca la metro" - "Solo a Roma per due gocce di acqua si bloccano le linee della metropolitana con allagamenti nelle stazioni e nei parcheggi e utenti costretti a scendere dai mezzi senza informazioni puntuali e in preda alla disorganizzazione del trasporto pubblico. E' un problema che esisteva prima e che esiste ancora oggi ma non vediamo alcun esponente di centrosinistra strapparsi i capelli, come avveniva ai tempi di Alemanno, né porre rimedio a questo scempio che fa ridere tutto il mondo". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo de La Destra alla Regione Lazio, in merito all'interruzione della Metro A alla stazione Termini, tra San Giovanni e Battistini a causa del maltempo. E aggiunge: "Il sindaco Marino impegnato sul fronte della pedonalizzazione dei Fori Imperiali, continua a trascurare una serie di priorità prima fra tutte il miglioramento del sistema dei trasporti e il proseguimento dei lavori della Metro C". "Capiamo che il sindaco Marino abbia un gran da fare con le pedonalizzazioni, ma l'ennesimo temporale ha bloccato la metro e allagato la città. Forse sarà il caso di ordinare un cospicuo numero di pedalò e bici d'acqua per andare in soccorso dei romani che devono muoversi in città" dichiara in una nota Fabio Sabbatani Schiuma, presidente del movimento Riva destra e componente dell'esecutivo romano del Pdl.

17,07 Ripresa ferrovia Ponte Galeria-Fiumicino - "Dalle 16.15, riprende progressivamente il traffico ferroviario fra Fiumicino Aeroporto e la stazione di Pontegaleria. Regolare il collegamento no stop Leonardo Express con Roma Termini. I convogli regionali della linea FL1 (Fiumicino –Roma –Fara sabina) viaggiano con una frequenza di un treno ogni mezz'ora. La circolazione è stata sospesa dopo le forti scariche atmosferiche che, dalle 14.30, hanno causato un guasto di un apparato elettrico". Così in una nota Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

17,00 Assotutela: "Il sindaco affronti l'emergenza allagamenti" - "L'Urbe non è mai stata sinonimo di efficienza stradale e pulizia, nemmeno nei secoli passati come testimoniano gli stessi olii appassionati di Ettore Roesler Franz ma questo non significa che oggi nel 2013 il sindaco di Roma non debba impegnarsi ad affrontare l'emergenza allagamenti di queste ore". Lo dichiara, in una nota, il presidente di AssoTutela, Michel Emi Maritato. "E' necessario che più che di piste ciclabili e giardinetti il primo cittadino si impegni a dare indicazione ai propri uffici anche con l'ausilio dei propri assessori di avviare la dovuta pulizia delle caditoie ai lati dei marciapiedi, delle strade e delle cunette ai lati delle consolari all'interno del comune di Roma. Capiamo – aggiunge Maritato - la necessità di mantenere le piste ciclabili integre per la sicurezza di chi le frequenta ma riteniamo anche che in un momento di pioggia prolungata, così particolare, per la stagione della Capitale sia giusto allertare la Protezione civile e fare i dovuti controlli preventivi. Controlli necessari – conclude Maritato – per non trovarsi a nella stagione autunnale con emergenze ben peggiori delle odierne".

16,41 Due incidenti sulla Pontina, traffico rallentato - Traffico congestionato sulla via Pontina a causa di due incidenti

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A ferma da San Giovanni a Battistini

stradali tra lo svincolo Via Di Decima/Ospedale S.Raffaele e lo svincolo Pratica Di Mare/Torvajonica in entrambe le direzioni. La circolazione è fortemente rallentata.

16,01 Adoc: "Allagamenti al parcheggio della stazione Laurentina" - "Un violento nubifragio si è abbattuto su Roma e ad andare in panne è nuovamente il sistema di trasporto pubblico. L'Adoc denuncia allagamenti al parcheggio interrato della stazione metro Laurentina, dove è presente un buco con tanto di calcinacci in terra da cui fuoriesce acqua in modo copioso". E' quanto comunica Adoc. "Garantire e migliorare il sistema di trasporti è la priorità per l'amministrazione capitolina, non pedonalizzare i Fori - dichiara Lamberto Santini, Presidente dell'Adoc - le condizioni in cui versano le stazioni e le tratte della metropolitana sono così precarie che bastano dieci minuti di pioggia intensa per mandare in tilt tutto il sistema. Ci chiediamo perché sia possibile che l'intero parcheggio interrato della Stazione Laurentina, capolinea fondamentale di snodo da e fuori Roma sia allagato, a causa della presenza di un buco sul soffitto da cui fuoriesce acqua come una fontana. E' molto più importante risolvere questi problemi che pensare a nuove pedonalizzazioni".

16,00 Sopralluogo a Termini dell'assessore Masini - Alle 16.10 l'assessore alle periferie e lavori pubblici Paolo Masini si recherà alla stazione della metro A di Termini, momentaneamente chiusa per il maltempo. Sono previste dichiarazioni alla stampa. L'appuntamento per i colleghi è all'ingresso della stazione Termini, via Giolitti.

15, 55 A Santa Severa turisti abbandonano spiagge e strade - Ancora trombe d'aria a Santa Severa, sul litorale laziale, dove si sono verificati grossi allagamenti e disagi a causa del maltempo. Paura sulle spiagge, dove si vedono all'orizzonte trombe d'aria. Per questo molti turisti stanno abbandonando le strade per tornare a casa. Domenica scorsa le violente raffiche di vento avevano sollevato barche e sdraio. Alcune canoe erano finite sui tetti.

15,50 Ferrovie sospese tra Ponte Galeria e Fiumicino - Circolazione sospesa dalle 14.30, fra Pontegaleria e Fiumicino, sulla linea FL1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina) per un guasto ad un apparato elettrico causato dalle forti scariche atmosferiche e dalle forti piogge che stanno interessando la zona. Tutti i treni arrivano e partono dalla stazione di Pontegaleria. Per garantire la mobilità sono stati istituiti servizi bus sostitutivi fra Fiumicino Aeroporto e Pontegaleria. Il collegamento no stop Leonardo Express è inoltre assicurato anche con bus sostitutivi. I tecnici di Rete Ferroviaria Italia sono sul posto per ripristinare le normali condizioni di circolazione". Lo comunica, in una nota, Ferrovie dello Stato.

15,47 Donna colta da malore, 118 a piedi - Una donna incinta è stata soccorsa dai sanitari del 118 per dei dolori addominali. I sanitari, a causa dell'allagamento di via di Boccea, sono dovuti scendere dall'ambulanza lasciandola a circa 300 metri dalla donna e raggiungere la donna a piedi su un fiume d'acqua di circa un metro di altezza.

15,24 Fiumicino - Trombe d'aria si sono abbattute sul litorale di Roma. Al Leonardo da Vinci, a Fiumicino, tutti i voli, nazionali e internazionali, arrivi e partenze, sarebbero stati sospesi fino al termine del temporale. Disagi anche alla circolazione su strada. A quanto si apprende al momento l'aeroporto sarebbe chiuso al traffico aereo. Dieci voli sono stati dirottati sull'aeroporto Capodichino di Napoli. Lo si apprende da fonti della Gesac, società di gestione dell'aeroporto napoletano.

15,22 Boss Triassi, aereo dirotta ad Ancona - A causa del nubifragio che si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino il volo con a bordo il "boss" Vincenzo Triassi proveniente dalla Spagna sarebbe stato dirottato in altro aeroporto. A quanto si apprende la sede scelta per l'atterraggio sarebbe quella di Ancona.

15,20 Metro A stop da San Giovanni a Battistini - "Per danni causati dal maltempo la metro A è ferma da San Giovanni-Battistini. Il servizio è sostituito da bus navetta". Lo scrive, su twitter, InfoAtac.

15,09 Crolla un pino sulla sede di Roma Uno - Allagamenti sparsi in zona Ladispoli e Cerveteri. A Ladispoli, si è allegata piazza Rossellini e alcune vie della città. Allagamenti anche a Cerenova. Ad Aranova una automobile è finita in un fosso. Il conducente è riuscito a salvarsi. I vigili del fuoco hanno allestito un punto mobile in via dei Bolivi a Ladispoli.

15,00 Allagamenti - Allagamenti sparsi in zona Ladispoli e Cerveteri. A Ladispoli, si è allegata piazza Rossellini e alcune vie della città. Allagamenti anche a Cerenova. Ad Aranova una automobile è finita in un fosso. Il conducente è riuscito a salvarsi. I vigili del fuoco hanno allestito un punto mobile in via dei Bolivi a Ladispoli.

14,40 Si ferma la Metro A - A causa del maltempo la linea A della metropolitana è stata interrotta. L'interruzione riguarda il tratto tra le fermate Termini e Battistini, ha reso noto l'Agenzia per la Mobilità, sottolineando che sono stati predisposti bus navetta sostitutivi. Regolare Ottaviano-Anagnina.

Nubifragio sulla Capitale, sospesi i voli a Fiumicino Metro A ferma da San Giovanni a Battistini

14,30 A Fiumicino voli sospesi - Il violento acquazzone che poco dopo le 14 si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino sta rallentando atterraggi e decolli. Al momento gli aerei in arrivo stanno effettuando delle holding in attesa del via libera per l'atterraggio non appena le condizioni meteo lo consentiranno.

LAZIO - Acquazzoni su gran parte dell'Italia, con locali nubifragi, grandinate e forti raffiche di vento. Il Lazio, secondo le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com, sarà una delle regioni più colpite insieme a Campania, Molise, Toscana e, in generale, quelle settentrionali.

(Foto in apertura di Astrid D'Eredità)

Cronaca

Martedì, 27 Agosto 2013

Tags: joseph, temporale, nubifragio, maltempo

Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A"*Data: **28/08/2013**

Indietro

Maltempo

Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino

Riaperta la metro A

Tweet

Dal Nord arriva 'Joseph' / Su Twitter #OpenMonsone

Due incidenti sulla Pontina, traffico rallentato

Case allagate a Ladispoli e Aranova

Il vortice che arriva dal Nord Europa sta interessando gran parte dell'Italia con grandinate e forti raffiche di vento. Trombe d'aria sul litorale e allagamenti. Sopralluogo a Termini dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Paolo Masini.

Polemiche dal Pdl: "Marino pensa solo ai Fori". Riattivata la circolazione ferroviaria tra Ponte Galeria e Fiumicino. Il sindaco: "Lavoriamo perché un acquazzone non metta in ginocchio la città"

SANTA SEVERA Assobalneari: "Stato di calamità naturale"**LITORALE Tromba d'aria a Santa Severa Latina, 2 trombe d'aria in 12 ore**

VIABILITA' Code e smottamenti. Disagi in città

Come previsto, il vortice 'Joseph' è arrivato nella Capitale. Per circa due ore un violento temporale ha segnato la fine ufficiale dell'estate e il rapido passaggio all'autunno. Ferma la Metro A da San Giovanni a Battistini, e a Fiumicino voli sospesi per le trombe d'aria. Allagamenti in zona Ladispoli, Cerveteri e Aranova dove già una settimana fa le case erano state invase dall'acqua. Un pino è crollato sulla sede della redazione di Roma Uno. L'aereo su cui viaggiava il boss Triassi, in arrivo dalla Spagna a Fiumicino, è stato dirottato ad Ancona. Interrotta per un'ora la circolazione ferroviaria tra Ponte Galeria e Fiumicino. Sopralluogo alla stazione Termini dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Paolo Masini. Polemiche del Pdl: "Due gocce d'acqua e la Metro si ferma, Marino pensa solo ai Fori".

22,24 Metro A, riaperta la stazione di Cipro - "Riaperta stazione Cipro metro A. Servizio regolare su intera linea e per tutte le stazioni". Così InfoAtac su Twitter.

22,11 Metro A, riaperta stazione Lepanto - "Ha riaperto la stazione Lepanto sulla linea A della metropolitana. Resta chiusa la fermata Cipro". Lo comunica l'Agenzia per la mobilità.

20,38 Metro A, circolazione regolare - "La circolazione sulla linea A della metropolitana è stata ripristinata poco dopo le 18. Ancora chiusa la stazione Cipro. L'interruzione era iniziata nel primo pomeriggio tra Cornelia e Battistini in contemporanea con il nubifragio che ha colpito la città. Con il peggiorare delle piogge, la chiusura si è estesa alla stazione San Giovanni". Così l'Agenzia per la mobilità su Twitter.

20,02 Latina, 2 trombe d'aria e temporali in 12 ore, campeggi distrutti a Fondi - Emergenza maltempo in provincia di Latina. A distanza di circa 12 ore, il litorale pontino compreso tra Fondi e Terracina, è stato colpito per ben due volte da due temporali accompagnati da trombe d'aria. Ai vigili del fuoco sono arrivate circa mille chiamate per lo più di alberi pericolanti o caduti su strade, case, automobili; nei campeggi di Fondi grossi danni a tende, roulotte e bungalow. Ben 60 sono stati gli interventi dei vigili del fuoco da questa mattina che hanno lavorato ininterrottamente con sei squadre e due autoscale. Centinaia ancora gli interventi da fare. Nel primo pomeriggio le squadre erano ancora in piena attività per far fronte ai danni della tromba d'aria che si è abbattuta su Fondi nella notte, quando, poco dopo le 17, un nuovo temporale ha creato altri danni sempre a Fondi, spostandosi anche su Sperlonga e Terracina.

Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A

19,25 Regione: "30 squadre della protezione civile al lavoro" - "Anche oggi si sono verificati forti temporali su tutto il territorio regionale e una nuova tromba d'aria ha percorso alcune località del litorale laziale. In particolare, le 30 squadre di volontari di Protezione civile coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Lazio, sono state impegnate in provincia di Roma, dove a causa di un nubifragio si sono verificati vari allagamenti in abitazioni private con interruzioni di strade e la caduta di alberi anche sui tetti delle abitazioni stesse. In provincia di Latina sono stati numerosi i nubifragi che hanno creato notevoli disagi con la caduta di alberi. Prosegue inoltre l'attività di ripristino delle strutture interessate dal maltempo a Santa Severa, dopo la tromba d'aria di domenica scorsa, dove 3 squadre di volontari di Protezione civile stanno operando insieme ai Vigili del Fuoco. Continua il monitoraggio del torrente Rio di Itri dopo le precipitazioni di oggi e dei giorni passati". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

19,17 Metro A, riapre la stazione Manzoni - "Ha riaperto la stazione Manzoni sulla linea A del metropolitana. Restano chiuse Cipro e Lepanto". Lo comunica l'Agenzia per la mobilità.

18,51 Marino: "Lavoriamo perché un acquazzone non metta in ginocchio la città" - "Una pulizia vera e capillare di tombini e caditoie in città, perché un acquazzone non può mettere in ginocchio Roma. Da quando ci siamo insediati abbiamo lavorato per quello che è un progetto fondamentale per la città, e situazioni come quella di oggi ce lo confermano. L'assessore Paolo Masini ha stabilito un piano straordinario che partirà fra pochi giorni. Senza operazioni spot ma sistematicamente, per risolvere davvero un problema che affligge Roma da anni". Lo scrive il sindaco Ignazio Marino su Facebook.

18,08 Metro A, servizio parzialmente interrotto per allagamenti in stazioni - I tecnici dell'Atac hanno iniziato subito a lavorare per rendere nuovamente agibili le stazioni parzialmente allagate. L'azienda "ha attivato i servizi sostitutivi in superficie nel tratto interessato dall'interruzione della linea. Il nubifragio ha parzialmente allagato le stazioni di Battistini, Ottaviano, Cipro, Lepanto e Termini e ha reso inevitabile la loro chiusura al pubblico, provocando l'interruzione della linea nel tratto San Giovanni-Battistini. Presenza di acqua è stata riscontrata anche nella zona atrio delle stazioni di San Giovanni e Colli Albani, ma i tecnici di Atac sono riusciti a mettere in sicurezza i siti ed evitarne la chiusura, che avrebbe provocato un'ulteriore limitazione del servizio. Secondo una prima rilevazione dei tecnici Atac, l'abbondante afflusso di acqua sarebbe stato provocato dall'incapacità del sistema di smaltimento delle acque piovane presente sulle strade vicine alle stazioni a smaltire l'eccezionale quantità di precipitazioni. Ciò ha determinato l'innalzamento del livello dell'acqua sopra la quota di ingresso alle stazioni e il conseguente parziale allagamento". Così in una nota Atac spa.

18,00 Ladispoli, il Comune: "Cadute bombe d'acqua" - "Ladispoli ha subito l'onda d'urto di vere e proprie bombe d'acqua che per oltre mezzora sono precipitate su Roma e su tutto il nostro litorale. Una pioggia fortissima che ha creato alcuni allagamenti soprattutto nella zona centrale della città dove i volontari della Protezione civile e della Dolphin sono prontamente intervenuti, insieme alla polizia locale ed ai carabinieri che hanno regolato il traffico nelle strade dove l'acqua aveva generato enormi pozzanghere. Prezioso si è rivelato anche l'intervento del personale della Flavia Acque". Così in una nota il sindaco Paliotta ha illustrato gli interventi che "l'amministrazione ha messo in atto pochi minuti dopo il nubifragio che ha riversato su Ladispoli circa 64 millimetri di pioggia, creando i maggiori disagi nel centro, nella zona della stazione ed in alcune strade decentrate". "Al centralino della polizia locale – ha proseguito Paliotta – sono arrivate una trentina di richieste di aiuto da parte di cittadini vittime di allagamenti negli scantinati, nei garage e nei giardini. Problemi che la Protezione civile ha risolto tempestivamente, soccorrendo tutti coloro che sono stati sorpresi dalla pioggia torrenziale. Nelle prossime ore avremo un quadro più esauriente dei danni, il comune naturalmente sarà vicino ai cittadini colpiti dal nubifragio che purtroppo conferma le previsioni degli esperti. Il Lazio sta diventando una regione dal clima quasi tropicale, le bombe d'acqua sono concentrazioni di eventi temporaleschi che si sommano, causando precipitazioni ben oltre la norma. Sono rovesci di pioggia di breve durata ma, come nel caso di Ladispoli e del resto della regione, causano inondazioni imprevedibili riversando a terra svariati millimetri di pioggia".

17,40 Case allagate ad Aranova - "Sette giorni dopo la nostra denuncia e siamo punto e a capo. Non è cambiato nulla. È bastato un acquazzone per mandare nuovamente in tilt lo smaltimento delle acque piovane ad Aranova. Ci sono stati diversi allagamenti. Via Luigi Russo, via Uras, via Fraccaroli, via Cuglieri. Cunette, caditoie, scolli e canali di bonifica ostruiti dal degrado non hanno funzionato. Risultato: case e salotti allagati. Stesso scenario di una settimana fa: pavimenti inzuppati, parquet fradici, muffa ovunque, mobili da buttare. Il problema principale sono i fossi, completamente ostruiti

Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A

da vegetazione e degrado (nel canale principale si trova di tutto: frigoriferi, mobili, immondizia) che non riescono a far defluire l'acqua. Avevamo chiesto interventi che non sono arrivati. Siamo al secondo acquazzone in una settimana e per fortuna non è ancora accaduto nulla. Dobbiamo aspettare qualche incidente per far intervenire qualcuno?”. Lo dichiarano il portavoce dell'associazione Crescere Insieme Roberto Severini e il consigliere dell'associazione Emilio Erriu.

17,30 Pdl: "Solo a Roma con due gocce d'acqua si blocca la metro" - “Solo a Roma per due gocce di acqua si bloccano le linee della metropolitana con allagamenti nelle stazioni e nei parcheggi e utenti costretti a scendere dai mezzi senza informazioni puntuali e in preda alla disorganizzazione del trasporto pubblico. E' un problema che esisteva prima e che esiste ancora oggi ma non vediamo alcun esponente di centrosinistra strapparsi i capelli, come avveniva ai tempi di Alemanno, né porre rimedio a questo scempio che fa ridere tutto il mondo”. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo de La Destra alla Regione Lazio, in merito all'interruzione della Metro A alla stazione Termini, tra San Giovanni e Battistini a causa del maltempo. E aggiunge: "Il sindaco Marino impegnato sul fronte della pedonalizzazione dei Fori Imperiali, continua a trascurare una serie di priorità prima fra tutte il miglioramento del sistema dei trasporti e il proseguimento dei lavori della Metro C". "Capiamo che il sindaco Marino abbia un gran da fare con le pedonalizzazioni, ma l'ennesimo temporale ha bloccato la metro e allagato la città. Forse sarà il caso si ordinare un cospicuo numero di pedalò e bici d'acqua per andare in soccorso dei romani che devono muoversi in città" dichiara in una nota Fabio Sabbatani Schiuma, presidente del movimento Riva destra e componente dell'esecutivo romano del Pdl.

17,07 Ripresa ferrovia Ponte Galeria-Fiumicino - "Dalle 16.15, riprende progressivamente il traffico ferroviario fra Fiumicino Aeroporto e la stazione di Pontegaleria. Regolare il collegamento no stop Leonardo Express con Roma Termini. I convogli regionali della linea FL1 (Fiumicino –Roma –Fara sabina) viaggiano con una frequenza di un treno ogni mezz'ora. La circolazione è stata sospesa dopo le forti scariche atmosferiche che, dalle 14.30, hanno causato un guasto di un apparato elettrico". Così in una nota Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

17,00 Assotutela: "Il sindaco affronti l'emergenza allagamenti" - “L'Urbe non è mai stata sinonimo di efficienza stradale e pulizia, nemmeno nei secoli passati come testimoniano gli stessi olii appassionati di Ettore Roesler Franz ma questo non significa che oggi nel 2013 il sindaco di Roma non debba impegnarsi ad affrontare l'emergenza allagamenti di queste ore”. Lo dichiara, in una nota, il presidente di AssoTutela, Michel Emi Maritato. “E' necessario che più che di piste ciclabili e giardinetti il primo cittadino si impegni a dare indicazione ai propri uffici anche con l'ausilio dei propri assessori di avviare la dovuta pulizia delle caditoie ai lati dei marciapiedi, delle strade e delle cunette ai lati delle consolari all'interno del comune di Roma. Capiamo – aggiunge Maritato - la necessità di mantenere le piste ciclabili integre per la sicurezza di chi le frequenta ma riteniamo anche che in un momento di pioggia prolungata, così particolare, per la stagione della Capitale sia giusto allertare la Protezione civile e fare i dovuti controlli preventivi. Controlli necessari – conclude Maritato – per non trovarsi a nella stagione autunnale con emergenze ben peggiori delle odierne”.

16,41 Due incidenti sulla Pontina, traffico rallentato - Traffico congestionato sulla via Pontina a causa di due incidenti stradali tra lo svincolo Via Di Decima/Ospedale S.Raffaele e lo svincolo Pratica Di Mare/Torvajonica in entrambe le direzioni. La circolazione è fortemente rallentata.

16,01 Adoc: "Allagamenti al parcheggio della stazione Laurentina" - "Un violento nubifragio si è abbattuto su Roma e ad andare in panne è nuovamente il sistema di trasporto pubblico. L'Adoc denuncia allagamenti al parcheggio interrato della stazione metro Laurentina, dove è presente un buco con tanto di calcinacci in terra da cui fuoriesce acqua in modo copioso". E' quanto comunica Adoc. “Garantire e migliorare il sistema di trasporti è la priorità per l'amministrazione capitolina, non pedonalizzare i Fori - dichiara Lamberto Santini, Presidente dell'Adoc - le condizioni in cui versano le stazioni e le tratte della metropolitana sono così precarie che bastano dieci minuti di pioggia intensa per mandare in tilt tutto il sistema. Ci chiediamo perché sia possibile che l'intero parcheggio interrato della Stazione Laurentina, capolinea fondamentale di snodo da e fuori Roma sia allagato, a causa della presenza di un buco sul soffitto da cui fuoriesce acqua come una fontana. E' molto più importante risolvere questi problemi che pensare a nuove pedonalizzazioni”.

16,00 Sopralluogo a Termini dell'assessore Masini - Alle 16.10 l'assessore alle periferie e lavori pubblici Paolo Masini si recherà alla stazione della metro A di Termini, momentaneamente chiusa per il maltempo. Sono previste dichiarazioni alla stampa. L'appuntamento per i colleghi è all'ingresso della stazione Termini, via Giolitti.

15, 55 A Santa Severa turisti abbandonano spiagge e strade - Ancora trombe d'aria a Santa Severa, sul litorale laziale, dove si sono verificati grossi allagamenti e disagi a causa del maltempo. Paura sulle spiagge, dove si vedono all'orizzonte trombe d'aria. Per questo molti turisti stanno abbandonando le strade per tornare a casa. Domenica scorsa le violente

Nubifragio, sospesi i voli a Fiumicino Riaperta la metro A

raffiche di vento avevano sollevato barche e sdraio. Alcune canoe erano finite sui tetti.

15,50 Ferrovie sospese tra Ponte Galeria e Fiumicino - Circolazione sospesa dalle 14.30, fra Pontegaleria e Fiumicino, sulla linea FL1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina) per un guasto ad un apparato elettrico causato dalle forti scariche atmosferiche e dalle forti piogge che stanno interessando la zona. Tutti i treni arrivano e partono dalla stazione di Pontegaleria. Per garantire la mobilità sono stati istituiti servizi bus sostitutivi fra Fiumicino Aeroporto e Pontegaleria.

Il collegamento no stop Leonardo Express è inoltre assicurato anche con bus sostitutivi. I tecnici di Rete Ferroviaria Italia sono sul posto per ripristinare le normali condizioni di circolazione". Lo comunica, in una nota, Ferrovie dello Stato.

15,47 Donna colta da malore, 118 a piedi - Una donna incinta è stata soccorsa dai sanitari del 118 per dei dolori addominali. I sanitari, a causa dell'allagamento di via di Boccea, sono dovuti scendere dall'ambulanza lasciandola a circa 300 metri dalla donna e raggiungere la donna a piedi su un fiume d'acqua di circa un metro di altezza.

15,24 Fiumicino - Trombe d'aria si sono abbattute sul litorale di Roma. Al Leonardo da Vinci, a Fiumicino, tutti i voli, nazionali e internazionali, arrivi e partenze, sarebbero stati sospesi fino al termine del temporale. Disagi anche alla circolazione su strada. A quanto si apprende al momento l'aeroporto sarebbe chiuso al traffico aereo. Dieci voli sono stati dirottati sull'aeroporto Capodichino di Napoli. Lo si apprende da fonti della Gesac, società di gestione dell'aeroporto napoletano.

15,22 Boss Triassi, aereo dirotta ad Ancona - A causa del nubifragio che si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino il volo con a bordo il "boss" Vincenzo Triassi proveniente dalla Spagna sarebbe stato dirottato in altro aeroporto. A quanto si apprende la sede scelta per l'atterraggio sarebbe quella di Ancona.

15,20 Metro A stop da San Giovanni a Battistini - "Per danni causati dal maltempo la metro A è ferma da San Giovanni-Battistini. Il servizio è sostituito da bus navetta". Lo scrive, su twitter, InfoAtac.

15,09 Crolla un pino sulla sede di Roma Uno - Allagamenti sparsi in zona Ladispoli e Cerveteri. A Ladispoli, si è allegata piazza Rossellini e alcune vie della città. Allagamenti anche a Cerenova. Ad Aranova una automobile è finita in un fosso. Il conducente è riuscito a salvarsi. I vigili del fuoco hanno allestito un punto mobile in via dei Bolivi a Ladispoli.

15,00 Allagamenti - Allagamenti sparsi in zona Ladispoli e Cerveteri. A Ladispoli, si è allegata piazza Rossellini e alcune vie della città. Allagamenti anche a Cerenova. Ad Aranova una automobile è finita in un fosso. Il conducente è riuscito a salvarsi. I vigili del fuoco hanno allestito un punto mobile in via dei Bolivi a Ladispoli.

14,40 Si ferma la Metro A - A causa del maltempo la linea A della metropolitana è stata interrotta. L'interruzione riguarda il tratto tra le fermate Termini e Battistini, ha reso noto l'Agenzia per la Mobilità, sottolineando che sono stati predisposti bus navetta sostitutivi. Regolare Ottaviano-Anagnina.

14,30 A Fiumicino voli sospesi - Il violento acquazzone che poco dopo le 14 si è abbattuto sull'aeroporto di Fiumicino sta rallentando atterraggi e decolli. Al momento gli aerei in arrivo stanno effettuando delle holding in attesa del via libera per l'atterraggio non appena le condizioni meteo lo consentiranno.

LAZIO - Acquazzoni su gran parte dell'Italia, con locali nubifragi, grandinate e forti raffiche di vento. Il Lazio, secondo le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com, sarà una delle regioni più colpite insieme a Campania, Molise, Toscana e, in generale, quelle settentrionali.

(Foto in apertura di Astrid D'Eredità)

Cronaca

Martedì, 27 Agosto 2013

Tags: joseph, temporale, nubifragio, maltempo

terremoto-a-gubbio-controllati-gli-edifici-scola

Terremoto a Gubbio – Controllati gli edifici scolastici. Al momento non si registrano danni | Umbria | Cronaca

Primo Piano Notizie

""

Data: 27/08/2013

[Indietro](#)

Terremoto a Gubbio – Controllati gli edifici scolastici. Al momento non si registrano danni

27/08/2013 11.54.20

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 9 volte

[Stampa articolo](#)[Aggiungi commento](#)[Segnala ad un amico](#)[Archivio Cronaca](#)

Umbria - Pronta risposta dei tecnici della Provincia di Perugia

Pronta risposta della Provincia di Perugia con i propri tecnici al terremoto di magnitudo 3.7 che intorno alla mezzanotte ha interessato l'Eugubino ed è stato avvertito in un'ampia area dell'Umbria. Già dalle prime ore mattino infatti su indicazione del presidente Marco Vinicio Guasticchi e dell'assessore delegato alla Protezione civile, Roberto Bertini, la macchina disposta da servizio controllo costruzioni, si è immediatamente attivata sugli edifici scolastici del territorio interessato dal sisma. Al momento non sono stati registrati danni alle strutture. “Il nostro servizio controllo costruzioni – dichiara Guasticchi – è a disposizione del commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro per collaborare laddove si ritenesse necessaria la presenza dei nostri tecnici per effettuare i necessari sopralluoghi sugli edifici”. “Sul fronte degli interventi post-sisma - spiega Bertini – i nostri uffici tecnici sono ormai collaudati e in grado di fornire in maniera tempestiva i dati relativi alla staticità degli edifici in stretta collaborazione con la Protezione civile e le altre istituzioni territoriali”.

Data:

27-08-2013

Primo Piano Notizie

trema-la-terra-nelleugubino-scossa-avvertita-anc

Trema la terra nell'eugubino, scossa avvertita anche nell'Alto Tevere | Umbria | Cronaca

Primo Piano Notizie

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Trema la terra nell'eugubino, scossa avvertita anche nell'Alto Tevere

27/08/2013 7.29.26

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 15 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cronaca

Umbria - Il sisma, intenso e di breve durata, con ipocentro a una profondità di 8.6 chilometri, Una forte scossa di magnitudo 3.7 della scala Richter è stata registrata in Umbria, vicino Gubbio, 9 minuti dopo la mezzanotte. Altri comuni coinvolti sono Cantiano (Pu) Costacciaro (Pg) Pietralunga (Pg), Scheggia e Pascelupo (Pg), come indica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Ma il terremoto è stato sentito anche ad Assisi e Pesaro. Il sisma, intenso e di breve durata, con ipocentro a una profondità di 8.6 chilometri, è stato avvertito chiaramente dalla popolazione che è subito scesa in strada. Infatti, la scossa è stata preceduta da un forte boato che ha allarmato le persone. Non si registrano danni a cose o persone.

Maltempo, forti temporali allagamenti e blackout Disagi al Nord e Roma

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Maltempo, forti temporali allagamenti e blackout Disagi al Nord e Roma"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Maltempo, forti temporali
allagamenti e blackout
Disagi al Nord e Roma

BERGAMO Disagi all'aeroporto di Orio

Problemi e disagi per i fortissimi temporali sulla provincia di Bergamo, a Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale. A Roma disagi in tutta la città per il nubifragio

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Strade allagate per un nubifragio estivo (Ravaglia)

Articoli correlati Meteo, tempo instabile: autunno fino a giovedì GUARDA IL CANALE METEO Previsioni meteo per mercoledì, 28 agosto

Bergamo, 27 agosto 2013 - Problemi di ogni tipo sono stati provocati nella tarda serata di ieri e nella nottata dai fortissimi temporali che hanno investito il Nord Italia. In particolare si registrano disagi al traffico aereo

ROMA - Allagamenti, alberi caduti e disagi in tutta Roma per il nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio sulla capitale e nella provincia. Vigili del fuoco e forze dell'ordine sono al lavoro per decine di interventi di soccorso per allagamenti di case, garage e cantine. La pioggia ha allagato tutto il centro storico con richieste di aiuto anche nella centrale via Borgognona, dove si segnalava il pericolo del crollo di un controsoffitto, e in via Gregorio XI, nei pressi del Pantheon.

Allagamenti anche nella centrale piazza Venezia dove l'acqua ha invaso un bar frequentato da turisti. Gli agenti di polizia sono intervenuti in via Boccea, 919 per un albero caduto sul tetto di una abitazione. Gli agenti hanno salvato alcune persone rimaste bloccate nell'abitazione. Numerose anche le segnalazioni di cartelloni stradali divelti e vasi precipitati in strada dai balconi. Situazione grave anche nella provincia, in particolare nei comuni tra la capitale e Fiumicino, dove sono stati momentaneamente sospesi i voli. Problemi anche a Ladispoli, Cerveteri e Cerenova. I vigili del fuoco hanno predisposto un punto mobile a Ladispoli per coordinare gli interventi per gli allagamenti.

BERGAMO - sulla provincia di Bergamo. La strada provinciale Rivoltana è rimasta chiusa per 4 ore, la scorsa notte in provincia di Bergamo, dopo che un mezzo pesante è sbandato, a causa della forte pioggia e dell'asfalto bagnato, bloccandosi di traverso sulla carreggiata: la cabina dell'autoarticolato è finita fuori dalla carreggiata, ma per fortuna il conducente, di 25 anni, non è rimasto ferito in modo grave. E' stato comunque soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Treviglio. L'incidente alle 22 nei pressi di Arzago d'Adda. Per rimuovere il pesante mezzo, che arrivava da Milano, sono intervenuti i vigili del fuoco di Treviglio. La carreggiata è stata riaperta in entrambi i sensi soltanto dopo le due di notte. Ma i problemi si sono verificati soprattutto nella zona meridionale, con allagamenti in tre sottopassaggi a Treviglio, uno a Dalmine e strade Brignano e Fornovo. Nel frattempo il paese di Arzago restava al buio per un black out durato dalle 23 a mezzanotte. Ovunque alberi e rami caduti per il vento.

L'aeroporto di Orio è stato costretto a spostare su Parma e Bologna diversi voli in atterraggio. Sono complessivamente

Maltempo, forti temporali allagamenti e blackout Disagi al Nord e Roma

stati sette i voli Ryanair diretti all'aeroporto di Orio dirottati la scorsa notte a causa del fortissimo temporale che infuriava sulla provincia di Bergamo. Dalle 22,30 in poi sono stati spostati su Bologna i voli da Santiago, Trapani, Tenerife e Creta, e a Parma quelli da Santander, Dublino e Palermo. I passeggeri sono poi stati trasferiti a Bergamo in autobus. I velivoli hanno invece fatto rientro a Orio quando il temporale si è calmato per poter ripartire regolarmente questa mattina.

GENOVA IN MENO DI UN'ORA CADUTI PIÙ DI 50 MM DI PIOGGIA - A Genova nuova notte di fulmini e pioggia torrenziale. La violenta ondata di maltempo che dopo le 22 si è abbattuta sul capoluogo ligure ha provocato allagamenti di strade, abitazioni, garage e scantinati e la caduta di decine di alberi e rami in varie zone della città. Un'intensa grandinata, accompagnata da venti fortissimi, ha imbiancato buona parte del ponente genovese, in particolare i quartieri di Cornigliano e Rivarolo. In meno di un'ora in alcune zone del capoluogo sono caduti più di 50 millimetri di pioggia. Una vera e propria bomba d'acqua che ha causato danni e allagamenti anche nella Riviera di Levante, soprattutto nella zona del Golfo Paradiso e del Tigullio. I vigili del fuoco del comando provinciale hanno lavorato tutta la notte senza sosta per liberare dal fango appartamenti e scantinati, rimuovere dalle strade alberi e rami caduti e mettere in sicurezza grondaie e intonaci pericolanti. Per le prossime ore il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria prevede cielo sereno sulla costa e altri rovesci e temporali d'intensità fino a moderata nell'entroterra.

Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 a Gubbio

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 a Gubbio"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 a Gubbio

L'Italia trema ancora: scosse in Emilia Romagna, Marche e coste calabresi

Trema la terra in Umbria pochi minuti dopo la mezzanotte

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Articoli correlati

Gubbio, 27 agosto 2013 - Trema la terra in Umbria: una scossa di magnitudo 3.7 della scala Richter è stata registrata in Umbria, vicino Gubbio, 9 minuti dopo la mezzanotte. Altri comuni coinvolti sono Cantiano (Pu) Costacciaro (Pg) Pietralunga (Pg), Scheggia (Pg) e Pascelupo (Pg), come indicato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). È avvenuto a una profondità di 8.6 km, una scossa breve ma intensa avvertita chiaramente dalla popolazione. Non si registrano danni a cose o persone.

|cv

Mostra di beneficenza per i terremotati dell'Emilia in Via D'Azeglio

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Mostra di beneficenza per i terremotati dell'Emilia in Via D'Azeglio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Cultura Eventi Spettacoli

Mostra di beneficenza per i terremotati dell'Emilia in Via D'Azeglio

martedì 27 agosto 2013

Il primo settembre, nello spazio espositivo di Via Massimo D'Azeglio 2 a Ravenna, espongono 20 artisti per una mostra di beneficenza in favore dei terremotati dell'Emilia. Il ricavato della vendita delle opere esposte sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate. La mostra è promossa dalla pittrice Agnes Illes. L'inaugurazione è prevista alle ore 20 e la mostra sarà visitabile fino al 14 settembre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (chiusura il sabato pomeriggio e la domenica).

Espongono: Atos Ragni, Aldo Leonardi, Adalgisa Santucci, Brigitte Ostwald, Clelia Vettrici, Elisabetta Ecce, Erasmo Serretti, Francesco Pessei, Filippo Caperucci, Francesco Franco Morelli, Lino Borghi, Gino "Gidigi" Di Gennaro, Maurizio Carnoli, Mauro Malafronte, Off Line Matto, Palma Di Bello Mingozi, Rossana Tiberio, Santo Paolo Guccione, Vilma Fanti, Agnes Illes.

Sisma a 3,7: notte di paura a Gubbio martedì 27 agosto 2013 10:25 Dopo la scossa di mezzanotte, la terra continua a tremare: una cinquantina le repliche di assestamento

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Sisma a 3,7: notte di paura a Gubbio

Reggionline

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Sisma a 3,7: notte di paura a Gubbio
martedì 27 agosto 2013 10:25

Dopo la scossa di mezzanotte, la terra continua a tremare: una cinquantina le repliche di assestamento

Nuova scossa, questa volta in Umbria

PERUGIA – Notte di paura a Gubbio e dintorni per la scossa che si è verificata a mezzanotte e nove minuti di magnitudo 3.7. “È stata una scossa superficiale – spiegano dalla sala operativa regionale della protezione civile – per questo avvertita chiaramente dalla popolazione, seguita da una cinquantina di repliche di minore intensità”. Il sisma è stato percepito anche a molti chilometri dall'epicentro: a Città di Castello, Assisi, fino a Foligno e oltre. “Siamo rimasti in contatto tutta la notte con Comune, vigili del fuoco e carabinieri – spiega **Maurizio Tesorini** della protezione civile – e non ci sono pervenute segnalazioni di danni”. Tanta la paura, che ha spinto la gente in strada. Non molto lontano, a Città di Castello, il 20 aprile scorso era stata registrata una scossa di magnitudo 3.6 con molte repliche, ma la vicinanza con il confine marchigiano ha fatto pensare anche al recente sisma nel Conero con il timore tra la popolazione che la scossa non sia un fenomeno isolato. Stamattina una nuova scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 9.19 dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Bacino di Gubbio. La zona è stata oggetto di una serie di scosse nella notte.

Il terremoto non dà tregua: altre quattro scosse**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Il terremoto non dà tregua: altre quattro scosse"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 5

Il terremoto non dà tregua: altre quattro scosse Ieri mattina si è arrivati al 2.8. Il sismologo: «Siamo nella casistica»

FOTO RICORDO Da sinistra: il sismologo Claudio Chiarabba; la zona franata al Conero e la mappa con l'epicentro delle tre scosse di ieri al largo di Numana

QUATTRO SCOSSE una dietro l'altra, fortunatamente di potenza abbastanza contenuta e dunque tale da non registrare reali danni. Di certo, però, la terra continua a tremare al largo del monte Conero e la paura non si abbassa tra i residenti di tutta l'area tra il capoluogo e le zone limitrofe che anche ieri hanno dovuto fare i conti con una nuova sequenza sismica. IL PRIMO SISMA di magnitudo 2.4 è arrivato alle 7,33, seguito alle 9,12 da una replica di 2.8 e da un ulteriore terremoto alle 9,42 con magnitudo 2.5. Poi, altro colpo alle 15,25 che ha toccato quota 2.6. Movimenti tellurici ravvicinati di intensità, appunto, piuttosto limitata rispetto a quanto accaduto la scorsa settimana quando, invece, si era arrivati a 4.4 di magnitudo e un blocco di calcare precipitò in spiaggia, generando timore assai maggiore in particolare tra i bagnanti. Il sisma più forte, invece, è datato 21 luglio quando si arrivò a 4.9 con un replica nella stessa giornata di magnitudo 4. Insomma, uno sciame che non dà tregua in quanto iniziato da meno di due mesi e ormai arrivato a registrare oltre venti scosse superiori al 2 di magnitudo, ovvero quella che i sismologi ritengono la soglia minima di possibile percettibilità da parte della popolazione. Il quadruplo colpo di ieri è dunque catalogabile come interlocutorio, ma al tempo stesso conferma che la sequenza sismica è ancora compiutamente attiva e dunque come ribadisce al Carlino il sismologo dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia non si possono affatto escludere nuovi eventi sismici. a.d.m. Image:

20130827/foto/95.jpg

Due giorni di incontri per la prevenzione**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Due giorni di incontri per la prevenzione"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Due giorni di incontri per la prevenzione TERREMOTO

TERREMOTO io non rischio' è il titolo della campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico che si terrà oggi e domani ad Ascoli. La due-giorni si svolgerà a piazza Arringo (mattino dalle 9 alle 13, pomeriggio dalle 14,30 alle 19,30) ed è stata organizzata in collaborazione con il coordinamento Raggruppamento nazionale radiocomunicazioni emergenza e l'associazione European Radioamateurs association. Obiettivo della campagna è promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato ed avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione del rischio sismico.

Squilli jazz per vincere l'angoscia del terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Squilli jazz per vincere l'angoscia del terremoto"*Data: **27/08/2013**

Indietro

BOLOGNA SPETTACOLI pag. 22

Squilli jazz per vincere l'angoscia del terremoto LA RASSEGNA AL VIA IL FESTIVAL DI ANZOLA

"TERREMOTO JAZZ" è il titolo slogan che introduce l'ottava edizione dell'Anzola Jazz Henghel Gualdi, rimodulato per ricordare le angosce della popolazione che ha subito il sisma, ma anche quei musicisti delle zone colpite che hanno perso gli strumenti sotto le macerie. Uno slogan semplice nella sua drammaticità, contestuale al luogo che celebra da anni il ricordo del clarinetista di Correggio, perché Anzola Emilia fa parte dei comuni delle Terre d'Acqua che hanno subito danni per il terremoto. L'idea è stata di Gabriele Molinari, inventore del festival-tributo, quest'anno suddiviso in cinque date in programma da domani al 23 settembre, ospitate dalle 21,30 in piazza Grimandi di Anzola. Una serie di appuntamenti affidati ad alcuni maestri del bebop e del canto jazz, come Fabrizio Bosso (nella foto) e Dena DeRose. Con la partecipazione di Sandro Comini primo trombone nell'orchestra della Rai di Torino. TOCCA PROPRIO a Bosso aprire la rassegna come ospite dell'Andrea Ferrario Quartet, gruppo, segnalato dalla critica per l'album Mask e che ha in stampa il cd Il viaggio di Neal: una task force di giovani di notevoli prospettive, dal leader, che ha suonato per Max Roach, Fresu e Barron all'eccellente batterista Marcello Molinari, tra l'altro docente al nuovo liceo musicale "Dalla", ad Andrea Calì al pianoforte e Giannicola Spezzigu al contrabbasso. Il 2 settembre è la volta dell' Alessandro Magri Ensemble con il leader pianista, direttore d'orchestra e arrangiatore dei brani per le Olimpiadi Invernali di Torino, affiancato nell'occasione da Marco Ferri al sax, Mirko Scarcia al contrabbasso ed Adam Pache alla batteria. Il venerdì successivo dalle ore 15 Dena DeRose terrà il workshop "La voce e il pianoforte nel jazz", con concerto serale degli allievi cui si aggiungono Molinari e Spezzigu. Quindi è la volta del Sandro Comini Ensemble, con Alessandro Altarocca al pianoforte, Silvia Donati alla voce, Felice Del Gaudio al contrabbasso e Bruno Farinelli alla batteria. A chiudere la kermesse il 23 saranno I Mister Jazz 2013: Alessandro Menichelli al pianoforte, Paolo della Mora al basso e Luca Cigolani alla batteria. g.a.t.

La terra ha tremato nella notte, il fulcro è Cella**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"La terra ha tremato nella notte, il fulcro è Cella"

Data: **27/08/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 9

La terra ha tremato nella notte, il fulcro è Cella L'epicentro a Mercato, magnitudo 3.2 ma in pochi in zona hanno sentito la scossa

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 3.43 di ieri nella nostra provincia e nel Montefeltro con epicentro a Mercato Saraceno per l'esattezza a Cella, profondità circa 8-10 chilometri. Questa scossa è stata preceduta, alle 3 e 21, da una di minore intensità (magnitudo 2.2) in prossimità di Cesena e questo secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Ma in entrambi i casi nella zona sono stati pochi coloro che le hanno sentite. A confermarlo è lo stesso sindaco di Mercato Saraceno Oscar Graziani: «In molti lo sono venuti a sapere dalle notizie dei telegiornali, in pochi hanno avvertito il movimento tellurico a differenza di un passato anche recente quando venne messa a dura prova la tranquillità dei cittadini. Comunque nel nostro comune non sono stati effettuati interventi per quanto riguarda ad esempio gli edifici pubblici, scuole, teatro, municipio. Non sono state ricevute segnalazioni particolari». Percorrendo a ritroso altri eventi simili ricordiamo che l'anno duemila iniziò all'insegna dei terremoti in Romagna: il 5 gennaio 2000 a Villafranca, il 19 febbraio a Forlì e Modigliana, poi il 23 aprile a Castrocaro, il 2 e 6 maggio nelle province di Forlì e Ravenna con epicentro nelle località di San Martino Villafranca e Villanova e Faenza, mentre il 7 maggio in tutto il Cesenate compresa la valle del Savio. Allo stesso modo del 1 agosto 2000 verso le 4 e mezza del mattino. Anche verso i primi mesi del 2002 un nuovo movimento tellurico si era ripresentato nella media e alta vallata del Savio con epicentro individuato fra Sarsina e San Piero in Bagno. Nel precedente terremoto il punto d'origine era stato invece individuato nella zona del Montefeltro, fra Novafeltria e Maiolo. Va ricordato che la Rocca di Maioretto quattro secoli addietro venne letteralmente distrutta da un terremoto ed oggi rimangono solo i resti dell'antico castello. QUINDI la Romagna è da sempre a rischio sismico in particolare la fascia collinare e montana: il 17 maggio e 16 agosto 1916 (fra la Romagna e le Marche) un terremoto provocò ingenti danni a numerosi edifici pubblici e privati. Altri movimenti tellurici nel 1907 dove crollò la chiesa di Falcino in territorio di Mercato Saraceno poi il 10 novembre 1918 e il 26 giugno 1919 colpendo in particolare i comuni di Bagno di Romagna, Verghereto e Santa Sofia. Così il Comune di Mercato intervenne con lavori di consolidamento del municipio che si conclusero nel 1927. Per tornare invece a tempi recenti, nel novembre 2009 venne registrata una forte scossa nei territori del Ravennate, del Ferrarese e del Forlivese. Per quanto riguarda l'Alto Savio, Verghereto e Bagno in particolare, una scossa di magnitudo 3.9 nel maggio 2011 creò problemi e danni a case ed edifici pubblici. Edoardo Turci Image: 20130827/foto/2199.jpg

Sant'Agostino sott'acqua Il sindaco scrive a Hera**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sant'Agostino sott'acqua Il sindaco scrive a Hera"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Sant'Agostino sott'acqua Il sindaco scrive a Hera Toselli: «Fogne, serve una condotta alternativa»

PAURA Un albero sradicato a San Carlo Nel tondo, strade allagate a XII Morelli

SAN Carlo, Sant'Agostino e Coronella: sono i centri che hanno contato i maggiori danni nel passaggio del forte temporale di ieri mattina. A San Carlo l'allagamento di diversi scantinati in via Risorgimento e in via Palladio ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. «Ho inviato una lettera a Hera riferisce il sindaco Fabrizio Toselli affinché venga al più presto fatto ciò che era previsto per maggio: un sopralluogo della linea e il progetto di una condotta alternativa all'attuale, inadeguata. In questa zona c'è un problema annoso, acuito dal terremoto». Mentre in via Martiri della Libertà sono caduti dei rami sulla strada, nella zona del campo sportivo il vento ha sradicato un pino, a poca distanza dal parcheggio della Sagra della Zucca e del suo Cappellaccio. Nel capoluogo, oltre alla caduta di un traliccio del palco della fiera patronale, si è registrato l'allagamento di un tratto della provinciale 66, di fronte alla banca, e dell'incrocio via Mazzini, angolo via del Cavo, causato dall'ostruzione delle caditoie. Qui è intervenuta la locale protezione civile. Il vento ha divelto la copertura del container adibito a sala ristoro proprio della sede provvisoria dell'Avtpcsa, riaprendo così anche la questione della sua sistemazione. «Ci sono diverse soluzioni allo studio dà conto il vice sindaco Roberto Lodi che potremo valutare in base al piano della ricostruzione che attendiamo dalla Regione». A Coronella è stata nuovamente presa di mira la Sagra dal Caplaz, già colpita da una tromba d'aria. Il vento ha sganciato e rovesciato parte della copertura della nuova tensostruttura, danneggiando l'area bar. I volontari sono già al lavoro per riprendere giovedì. c.r. Image: 20130827/foto/3255.jpg

Fiume Panaro, via ai lavori per costruire il nuovo argine**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Fiume Panaro, via ai lavori per costruire il nuovo argine"

Data: **27/08/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

Fiume Panaro, via ai lavori per costruire il nuovo argine BONDENO PROGETTO DOPO LA FRANA

I PROGETTI, gli atti, le firme per l'esproprio concordato con un proprietario che ha compreso immediatamente la necessità di un intervento. In nome della sicurezza idraulica di un intero paese. Ieri mattina sono partiti i lavori sull'argine maestro del fiume Panaro e Bondeno, che in mezzo secolo di storia non aveva mai assistito ad uno fenomeno così repentino, tira un sospiro di sollievo. Circa un mese fa, una frana che ha interessato 70 metri in sommità e 130 metri a livello del fiume, ha fatto crollare una parte dell'argine, in località Gamberone. L'ufficio tecnico dell'Agenzia interregionale del fiume Po, l'Aipo, ha lavorato ininterrottamente per 20 giorni per realizzare il progetto. Ieri mattina gli incaricati erano sul posto per la consegna dei lavori alla ditta che realizzerà le opere. Verrà costruito un argine nuovo, accanto e di rafforzamento a quello attuale, su una superficie di circa 20 metri a lato campagna. Viene così spostata la sommità dell'argine e realizzato un argine nuovo per circa 330 metri di cui 170 metri rappresentano la parte più consistente. Ieri, è avvenuta anche l'immissione in possesso del terreno agricolo a seminativo acquistato dal privato. Da oggi anche le ruspe sono al lavoro. In un prossimo stralcio la pulizia dell'alveo. Claudia Fortini Image: 20130827/foto/3388.jpg

*Rogo CaRe, boom di telefonate allarmate***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Rogo CaRe, boom di telefonate allarmate"*

Data: 27/08/2013

Indietro

CARPI pag. 11

Rogo CaRe, boom di telefonate allarmate Il direttore rassicura: «Nessun pericolo». Ma le indagini ambientali continuano di SILVIA SARACINO LA CERTEZZA che l'incendio divampato nello stabilimento Ca.Re di Fossoli non abbia inquinato l'aria e il terreno di diossine, ancora non c'è. Arpa scioglierà la riserva entro la fine della settimana, quando si avranno gli esiti delle analisi sui campionamenti del particolato atmosferico e di terreno nella zona interessata dal diffondersi di polveri e fumo. I tecnici hanno raccolto campioni di terreno in un'area che va da 300 metri a 2 chilometri rispetto a Ca.Re e si allarga anche nel territorio reggiano verso Guastalla e Rolo, dove la nube si è diretta. Quest'area, in base alle informazioni fornite dal servizio meteorologico sui venti che soffiavano durante l'incendio, è quella a maggiore probabilità di ricaduta degli inquinanti prodotti durante l'incendio. Il laboratorio specializzato Arpa di Ravenna sta analizzando i campioni per verificare la presenza di diossina e Ipa. «La certezza sulla presenza o no di diossina l'avremo solo con i risultati in mano spiega Vittorio Boraldi responsabile di Arpa Modena è un'analisi complessa perché non sono bruciati solo i rifiuti di carta, cartone e legno ma anche i macchinari, contenenti parti in gomma e cavi elettrici». L'esito dovrebbe essere pronto entro metà settimana, intanto questa mattina si terrà un summit tra comune, Arpa e Ausl per fare il punto della situazione e probabilmente definire anche le informazioni per i cittadini. Ieri mattina il centralino del comune è stato bombardato di telefonate da parte di residenti che chiedevano se l'acqua è ancora potabile e si possono mangiare frutta e verdura coltivati. «Non siamo di fronte a un disastro ambientale, non è Chernobyl sottolinea l'assessore all'Ambiente Simone Tosi le autorità ci hanno assicurato che non c'è un'emergenza ambientale e sanitaria, per questo non è stata necessaria una evacuazione. Sull'acqua ovviamente non ci sono rischi, mentre sulle coltivazioni dovrà esprimersi l'Ausl». Il Pdl ha presentato una mozione chiedendo le dimissioni di Tosi. «Aveva detto che non ci sono inquinanti, ma Arpa non dà certezze, ha mentito alla gente» attacca il consigliere Roberto Benatti. ANCHE il direttore di Ca.Re, William Maccagnini rassicura la popolazione: «Non c'è alcun pericolo per le coltivazioni, perché i materiali bruciati non sono pericolosi: parliamo di cartone, carta, legno e plastica nobile', come polipropilene e polietilene, che non rilasciano diossina». E i macchinari bruciati nell'incendio? «Si tratta di qualche pneumatico, ma in misura non rilevante». Parallelemente alle indagini ambientali procedono quelle giudiziarie, da parte dei vigili del fuoco, per capire la causa dell'incendio. L'ipotesi del dolo pare esclusa: nei video delle telecamere di videosorveglianza non c'è traccia di intrusi nello stabilimento. Nelle ultime ore è spuntata un'ipotesi relativa a un cassonetto di rifiuti arrivato il giorno prima dell'incendio, venerdì: al suo interno potrebbe esserci stato un principio di incendio spento male sul posto. Si tratta solo di un'ipotesi che al momento non ha riscontro ed è da considerare anche la possibilità di un'autocombustione. «I materiali trattati sono altamente infiammabili spiega Maccagnini comunque non possiamo dire nulla sulle indagini». La prima preoccupazione del direttore è come far ripartire lo stabilimento dopo gli ingenti danni al capannone e ai macchinari. La struttura, di tremila metri quadrati in cemento armato, è in larga parte inagibile. «Il danno è di circa 2 milioni di euro, la struttura ha retto alle fiamme ma dovremo fare un'intervento importante di ristrutturazione. Dovremo restare fermi qualche mese, speriamo di riprendere il prima possibile». La preoccupazione è anche per i 19 dipendenti: «Questa settimana capiremo i lavori da fare e se sarà necessario il ricorso alla cassa integrazione». Image: 20130827/foto/6198.jpg

«Il cimitero vecchio è ancora inagibile Mia madre sepolta altrove, non è giusto»

Resto del Carlino, Il (Modena)

"«Il cimitero vecchio è ancora inagibile Mia madre sepolta altrove, non è giusto»"

Data: 27/08/2013

Indietro

MODENA pag. 7

«Il cimitero vecchio è ancora inagibile Mia madre sepolta altrove, non è giusto» LA PROTESTA «A 15 MESI DAL TERREMOTO ALBARETO NON È STATO SISTEMATO»

di FRANCESCO VECCHI CIMITERO e loculo già acquistato sono inagibili, la sepoltura va fatta da un'altra parte. Pagando di nuovo, però. È la sorpresa' (chiamiamola così) che la signora Francesca Forghieri si è trovata davanti il giorno della morte di sua madre, alcuni giorni fa. Ha contattato le onoranze funebri, spiegando che lì ad Albareto, come espressamente chiesto dai genitori, la famiglia dieci anni fa ha acquistato un loculo doppio, dove riposa già il padre e dove avrebbe voluto essere sepolta anche la defunta. Un ricongiungimento desiderato da entrambi. Il problema è che al cimitero vecchio gli effetti del terremoto si avvertono ancora, al punto che l'area, a un anno e tre mesi dal sisma, non ha ancora ottenuto il certificato di agibilità. Per questo non si possono fare sepolture. I MOTIVI li vedremo a breve, prima torniamo alla telefonata fatta alle onoranze funebri nel giorno del lutto: «Mi hanno risposto spiega la signora che il funerale era impossibile, ci sono ancora le crepe. Non si può fare. L'unica alternativa, quella di spostarci' al cimitero nuovo, sempre di Albareto». Segue, quindi, un'altra telefonata, stavolta al Comune. La signora, le comunicano dall'ufficio preposto, dovrà pagare 2mila euro per un nuovo loculo, cifra che sarà restituita quando il cimitero vecchio tornerà agibile. Di date al momento non se ne parla. Ma la vera questione non è rappresentata tanto dai soldi in questa vicenda. «QUELLO che dispiace più di ogni altra cosa chiarisce infatti Forghieri è che in questo momento la mamma riposa da una parte e il papà altrove. Non è stata rispettata la loro volontà, più volte ribadita quando erano in vita. Mi chiedo come sia possibile, visto che nella Bassa molti cimiteri hanno riaperto, mentre qui ad Albareto stiamo ancora aspettando. Soprattutto mi domando per quanto tempo dovremo attendere ancora prima che le volontà dei nostri cari siano pienamente esaudite. Il cimitero nuovo, poi, non sembra essere messo molto meglio di quello vecchio, anche lì ci sono crepe evidenti». Le legittime ragioni dei cittadini (il disagio è rimarcato da tanti ad Albareto) si scontrano con questioni tecniche e burocratiche. Il progetto di intervento sul cimitero vecchio in realtà è già pronto, ma non realizzabile almeno fino a quando dalla regione arriveranno le risorse necessarie. Soldi che servono per riparare lesioni che hanno portato il cimitero vecchio ad essere quello più danneggiato dal terremoto, dei sedici presenti in città. «Chiediamo termina Forghieri che questa situazione torni alla normalità il più presto possibile», per poter realizzare, finalmente, quello che i genitori desideravano. Image: 20130827/foto/6118.jpg

L'Aquila e Finale Emilia gemellate nella musica**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"L'Aquila e Finale Emilia gemellate nella musica"

Data: **27/08/2013**

Indietro

BASSA pag. 12

L'Aquila e Finale Emilia gemellate nella musica **SOLIDARIETÀ UN PROGETTO DEL DOPO SISMA**

FINALE EMILIA FINALE EMILIA e L'Aquila unite nella solidarietà, in quello speciale sentimento che accomuna chi subisce il dramma del terremoto. Proprio dalla città abruzzese parte il progetto musicale che prevede la distribuzione a tutti gli abitanti di Finale Emilia di un cd realizzato in 8mila pezzi, contenente un programma interamente mozartiano inciso all'Aquila lo scorso maggio, nell'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano. A coronamento dell'iniziativa un concerto, domenica prossima alle 20 e 30 al Museo Casa Enzo Ferrari, a Modena: si esibirà l'Orchestra d'archi dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, che eseguirà le Quattro Stagioni di Anto. Alla realizzazione del disco hanno partecipato gratuitamente Ettore Pellegrino, valente violinista e direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, Danilo Rossi, Prima viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il direttore d'orchestra Giancarlo De Lorenzo e tutti i professori dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Alla presentazione del progetto interverranno: il sindaco di Finale, Fernando Ferioli; il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente; il presidente Antonio Centi e il direttore artistico Ettore Pellegrino dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese; la senatrice Stefania Pezzopane; il vicepresidente del Consiglio regionale abruzzese Giorgio De Matteis e l'ideatore del progetto Giorgio Paravano, segretario generale dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e Mauro Tedeschini, presidente del Museo Casa Enzo Ferrari di Modena. L'Istituzione Sinfonica Abruzzese, attraverso la propria orchestra, ha elaborato il progetto La Musica costruisce subito dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia e la Lombardia nel 2012. a.i. Image: 20130827/foto/6213.jpg

Macellai in piazza per il sisma, ma i vegani insorgono**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Macellai in piazza per il sisma, ma i vegani insorgono"*Data: **27/08/2013**

Indietro

CARPI pag. 11

Macellai in piazza per il sisma, ma i vegani insorgono **SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA BUTCHERS FOR CHILDREN' PER RACCOGLIERE FONDI DA DESTINARE AL REPARTO DI PEDIATRIA DEL RAMAZZINI**

I MACELLAI di tutta Italia organizzano una manifestazione di solidarietà a Carpi e si scatena la polemica da parte di vegetariani e vegani. Domenica il gruppo Butchers for Children', tradotto macellai per i bambini', sarà in piazza Martiri con stand di degustazione per raccogliere fondi destinati agli ospedali colpiti dal sisma. Il gruppo, nato dodici anni fa da un'idea del macellaio Dario Cecchini, riunisce oltre 200 macellerie di tutta Italia e nel corso degli anni ha organizzato manifestazioni per aiutare vari ospedali, dalla Fondazione Città della speranza di Padova all'ospedale Mayer di Firenze fino al De Marchi di Milano. Dopo i terremoti del 2012, i Butchers hanno avviato la raccolta fondi Insieme per ricostruire' e domenica l'evento arriverà a Carpi, portando sessanta stand che dalle 10.30 alle 17.30 offriranno gustosi assaggi di carne. L'offerta minima è di dieci euro, i bambini in età prescolastica non pagano nulla e tutto il ricavato sarà devoluto principalmente al reparto di pediatria dell'ospedale Ramazzini. Ospite d'onore sarà Matteo Tassi, il conduttore di serial griller' su Gambero Rosso Channel. Il mondo vegetariano e vegano si è scatenato già tre mesi fa riempiendo di mail le caselle di posta elettronica dei giornali e di messaggi i social network contro la manifestazione all'insegna della ciccia'. Le critiche sono state svariate, da «promuovere la ciccia come qualcosa di bello e sano è un messaggio sbagliato» a «provo dolore nel veder utilizzare molte vite innocenti a scopo propagandistico». Non è escluso che domenica ci sia una contro manifestazione da parte degli oppositori, ma i macellai vanno avanti per la loro strada. «Non temiamo manifestazioni e non reagiamo alle provocazioni dice Roberto Papotti, macellaio di Fossoli e capofila del progetto abbiamo ricevuto diverse critiche sulla nostra pagina Facebook ma non vogliamo buttare benzina sul fuoco». La manifestazione di domenica è solo una delle tante organizzate in giro per l'Italia dopo il terremoto, alcune anche con nomi caratteristici come carneficina3: insieme per ricostruire'. Tutta questa promozione della carne non è andata giù a chi sta dalla parte opposta. Anche se Papotti sottolinea che ci saranno verdure e salse verdi, è indubbio che il piatto forte della manifestazione sia la carne. «Siamo macellai e non facciamo degustazione di pesce, ma ci sono tante altre manifestazioni o sagre a base di carne, come la sagra dell'anatra o quella del cotechino». Assieme ai macellai saranno in piazza anche fornai e cantine vitivinicole e oltre agli assaggi verranno mostrate ricette dedicate. Gli espositori saranno divisi in quattro macro aree: stand delle macellerie modenesi, stand delle grandi cucine Angelo Po, uno spazio di intrattenimento con interviste e intrattenimento e l'area bambini. Silvia Saracino Image: 20130827/foto/6201.jpg

LEGGO con stupore che i modenesi si confermano tolleranti. Ma chi è che fa q...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"LEGGO con stupore che i modenesi si confermano tolleranti. Ma chi è che fa q..."

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 10

LEGGO con stupore che i modenesi si confermano tolleranti. Ma chi è che fa q... LEGGO con stupore che i modenesi si confermano tolleranti. Ma chi è che fa questi sondaggi? Leggo anche che sono preoccupati perchè ci sono meno stranieri. Cari signori, se ne vadano tutti a casa loro! Tanta gente sarebbe felice. E voi preoccupatevi di quegli italiani che non sanno come fare a campare perchè non hanno più nulla, nemmeno la dignità. L'Italia trova i soldi per gli extracomunitari, ma non per i terremotati, per gli operai senza lavoro....quanto pensa che durerà ancora questo falso buonismo? La gente è molto stanca. Silvia Z. *** LO VEDO che la gente è stanca. Lo vedo ogni giorno. Il sondaggio sugli stranieri (se lei ha letto il servizio lo sa) è stato realizzato dall'ufficio statistica del Comune. E il risultato non mi sorprende: la maggioranza dei modenesi, per fortuna, è tollerante e antirazzista. Poi esistono, ovviamente le eccezioni. Noi non abbiamo mai scritto che i modenesi sono preoccupati perchè ci sono meno stranieri. E le assicuro che ci occupiamo ogni giorno delle fabbriche che chiudono (come la Firem, per esempio) e dei terremotati che hanno difficoltà ad avere ciò a cui hanno diritto. Ogni giorno.

L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano"*Data: **28/08/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 15

L'entroterra continua a tremare Il sisma sveglia gli abitanti di Cantiano TERREMOTO SOLO PAURA E NESSUN DANNO, L'EPICENTO NELLA VICINA GUBBIO

CANTIANO LA TERRA a tremato a Cantiano. «La scossa dell'altra notte (3,7 di magnitudo, ndr) dice il sindaco Martino Panico si è sentita davvero. D'altra parte l'epicentro è di là della Contessa a Sermonte di Gubbio». Molti cantianesi si sono svegliati, qualcuno è uscito dalla porta, ma nessun danno e nessun accenno di panico. Ma la terra a Gubbio ha continuato a tremare per tutta la giornata di ieri. «La scossa è avvenuta a piccola profondità afferma Alessandro Amato, direttore del centro nazionale terremoti e anche le successive circa 90 repliche sono state, tutte abbastanza piccole e di natura estensionale». In realtà alle 9.09 c'è stata una scossa di 2,7 di magnitudo ed alle 12.51 un'altalena di 3.1. L'epicentro è stato individuato dagli esperti e dalla loro sensibile strumentazione nel "bacino sismico di Gubbio", ad una profondità di Km.8,6, con il baricentro individuato nella zona nord-ovest del comune, coincidente più o meno con la fascia che ruota intorno al bivio per Pietralunga. SONO state coinvolte località vicine come Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, ma l'onda lunga, secondo alcune informazioni, ha lambito pure il folignate e la Valtopina. Tutto si è risolto, per fortuna, con molto spavento, ma senza danni di alcun genere. A Gubbio, come a Cantiano o a Pietralunga, facile immaginare, comunque, la reazione dei cittadini che ci hanno messo poco, pur nel dormiveglia, a rendersi conto di quanto accaduto; il tempo necessario per razionalizzare è stato seguito da un profondo sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. LA SCOSSA di magnitudo 3,7 ha dato il via ad uno sciame destinato, a non esaurirsi, purtroppo, nel giro di pochi giorni. Ci vorrà pazienza e molto autocontrollo; nella mattinata di ieri, ad esempio, i siti hanno rilanciato grafici con picchi intorno a due di magnitudo della scala Richter: 2; 2,5; 2,1; 2,5; 2,7; un salto a 3.1 -ore 12.51 - per ridiscendere a 2,4" alle 15.28 quelli più rilevanti. Senza dimenticare quelli che percepisce soltanto una strumentazione d'avanguardia. Le esperienze precedenti del 29 aprile 1984 (magnitudo 5.2) e 26 settembre 1997 (magnitudo 6) hanno portato Gubbio ad organizzarsi ed in grado di fornire risposte adeguate ed immediate. Stesso discorso nel comune di Cantiano e Cagli, dove, però, vorrebbero evitare la terza calamità in due anni: nevicata (doppio), l'incendio e adesso il terremoto.

Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 15

Cagli mobilita la Protezione civile, ma non ci sono conseguenze TERREMOTO IL MOVIMENTO TELLURICO E' STATO AVVERTITO DALLA POPOLAZIONE

CAGLI SOLO chi ancora non si era addormentato, dieci minuti dopo la mezzanotte di lunedì, ha sentito la scossa di terremoto il cui epicentro è stato individuato nella vicina zona dell'Eugubino: «Per due o tre secondi il lampadario della camera da letto afferma Gianfranco Ceccarelli ex geometra comunale ha ondeggiato. In un primo momento mi sono alzato in piedi ma poi, passata la paura ho aspettato circa 20 minuti e sono tornato a letto». ABBIAMO anche sentito il referente provinciale dei gruppi comunali della Protezione Civile e comandante della stazione delle Guardie Forestali di Cagli, Arnando Rocchetti: «Personalmente ho sentito la scossa e subito mi sono allertato per eventuali interventi. Poi visto che la situazione era tornata quasi subito tranquilla, solo il mattino presto abbiamo iniziato i giri di perlustrazione nel territorio e contattato al telefono le varie sedi comunali. Per fortuna non sono stati segnalati danni». Il sindaco di Cagli, Patrizio Catena ieri mattina presto si è subito presentato in Comune per rendersi conto della situazione: «Ero ancora in piedi e poco dopo la mezzanotte ho sentito la scossa seguita da un boato. In un primo momento qualche apprensione se fossero seguite altre di scosse seppur lievi. Di prima mattina ci siamo allertati nei vari uffici con i tecnici comunali per una prima verifica. Ma subito ci siamo resi conto, dalle segnalazioni rassicuranti ricevute da varie località del Comune, che per fortuna la scossa era di lieve entità e che non aveva procurato alcun danno». Mario Carnali

Rogo CaRe, boom di telefonate. «È allarme»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Rogo CaRe, boom di telefonate. «È allarme»"*Data: **27/08/2013**

Indietro

REGGIO pag. 6

Rogo CaRe, boom di telefonate. «È allarme» Il direttore rassicura: «Nessun pericolo». Ma le indagini ambientali continuano

ACCERTAMENTI I vigili del fuoco stanno cercando la causa che ha scatenato l'incendio che ha distrutto la ditta CaRe di Fossoli di Carpi

di SILVIA SARACINO LA CERTEZZA che l'incendio divampato nello stabilimento Ca.Re di Fossoli non abbia inquinato l'aria e il terreno di diossine, ancora non c'è. Arpa scioglierà la riserva entro la fine della settimana, quando si avranno gli esiti delle analisi sui campionamenti del particolato atmosferico e di terreno nella zona interessata dal diffondersi di polveri e fumo. I tecnici hanno raccolto campioni di terreno in un'area che va da 300 metri a 2 chilometri rispetto a Ca.Re e si allarga anche nel territorio reggiano verso Guastalla e Rolo, dove la nube si è diretta. Quest'area, in base alle informazioni fornite dal servizio meteorologico sui venti che soffiavano durante l'incendio, è quella a maggiore probabilità di ricaduta degli inquinanti prodotti durante l'incendio. Il laboratorio specializzato Arpa di Ravenna sta analizzando i campioni per verificare la presenza di diossina e Ipa. «La certezza sulla presenza o no di diossina l'avremo solo con i risultati in mano spiega Vittorio Boraldi responsabile di Arpa Modena è un'analisi complessa perché non sono bruciati solo i rifiuti di carta, cartone e legno ma anche i macchinari, contenenti parti in gomma e cavi elettrici». L'esito dovrebbe essere pronto entro metà settimana, intanto questa mattina si terrà un summit tra comune, Arpa e Ausl per fare il punto della situazione e probabilmente definire anche le informazioni per i cittadini. Ieri mattina il centralino del comune è stato bombardato di telefonate da parte di residenti che chiedevano se l'acqua è ancora potabile e si possono mangiare frutta e verdura coltivati. «Non siamo di fronte a un disastro ambientale, non è Chernobyl sottolinea l'assessore all'Ambiente Simone Tosi le autorità ci hanno assicurato che non c'è un'emergenza ambientale e sanitaria, per questo non è stata necessaria una evacuazione. Sull'acqua ovviamente non ci sono rischi, mentre sulle coltivazioni dovrà esprimersi l'Ausl». Il Pdl ha presentato una mozione chiedendo le dimissioni di Tosi. «Aveva detto che non ci sono inquinanti, ma Arpa non dà certezze, ha mentito alla gente» attacca il consigliere Roberto Benatti. ANCHE il direttore di Ca.Re, William Maccagnini rassicura la popolazione: «Non c'è alcun pericolo per le coltivazioni, perché i materiali bruciati non sono pericolosi: parliamo di cartone, carta, legno e plastica nobile', come polipropilene e polietilene, che non rilasciano diossina». E i macchinari bruciati nell'incendio? «Si tratta di qualche pneumatico, ma in misura non rilevante». Parallelemente alle indagini ambientali procedono quelle giudiziarie, da parte dei vigili del fuoco, per capire la causa dell'incendio. L'ipotesi del dolo pare esclusa: nei video delle telecamere di videosorveglianza non c'è traccia di intrusi nello stabilimento. Nelle ultime ore è spuntata un'ipotesi relativa a un cassonetto di rifiuti arrivato il giorno prima dell'incendio, venerdì: al suo interno potrebbe esserci stato un principio di incendio spento male sul posto. Si tratta solo di un'ipotesi che al momento non ha riscontro ed è da considerare anche la possibilità di un'autocombustione. «I materiali trattati sono altamente infiammabili spiega Maccagnini comunque non possiamo dire nulla sulle indagini». La prima preoccupazione del direttore è come far ripartire lo stabilimento dopo gli ingenti danni al capannone e ai macchinari. La struttura, di tremila metri quadrati in cemento armato, è in larga parte inagibile. «Il danno è di circa 2 milioni di euro, la struttura ha retto alle fiamme ma dovremo fare un'intervento importante di ristrutturazione. Dovremo restare fermi qualche mese, speriamo di riprendere il prima possibile». La preoccupazione è anche per i 19 dipendenti: «Questa settimana capiremo i lavori da fare e se sarà necessario il ricorso alla cassa integrazione».

«Disastro inimmaginabile al bocciodromo»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"«Disastro inimmaginabile al bocciodromo»"*Data: **27/08/2013**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

«Disastro inimmaginabile al bocciodromo» Correggio, il maltempo devasta anche il negozio Poker di via Monte Cusna

«PIÙ IELLATI DI COSÌ» Due immagini del bocciodromo: a sinistra il soffitto smantellato con le tracce evidenti delle infiltrazioni d'acqua, a destra Enzo Fontanesi su un campo da bocce allagato

di ALBA PIAZZA CORREGGIO «UNA iattura... Non bastavano i danni del terremoto: adesso ci si è messa pure l'acqua». Allarga le braccia scorato Aimone Spaggiari, presidente di "Poker", negozio di forniture da ufficio e cancelleria all'angolo tra via Monte Cusna 2 e via Fosse Ardeatine, a Correggio. Stavolta a mandare al macero una buona fetta degli articoli esposti su scaffali e scansie e, soprattutto, della merce stipata nell'ampio magazzino retrostante, è stata l'intensa pioggia di domenica notte. Caduta copiosamente, complici infiltrazioni da tetto e pareti, ha allegato il negozio e costretto Spaggiari e i soci Massimiliano Bedocchi, Claudio Manicardi, Fabio Manicardi e Marcello Rossi a una notte in bianco. Tutti a rimboccarsi le maniche per drenare l'acqua che, come una palude, ha invaso "Poker". «Abbiamo cercato di salvare il salvabile racconta Spaggiari - ma non siamo riusciti a fare tutto manualmente». Si sono visti costretti a chiamare un'impresa (la "Prp") che li ha coadiuvati nell'operazione di aspirazione di quella massa d'acqua. Un lavoro immane, andato avanti fino alle 3 e mezzo del mattino. Probabilmente la strada adiacente allagata, col viavai delle auto, ha facilitato l'allagamento. Ieri mattina sono intervenuti per ripristinarla i tecnici del Comune e del personale della Protezione Civile Icaro. Poi, la parte del contro soffitto che ha ceduto ha fatto il resto. Fuori dal magazzino, ieri pomeriggio, risse di carta in quantità. Impilate lì al sole, ad asciugare. Ingenti i danni - «almeno 9mila euro e con questi chiari di luna...» - che si sommano alla sciagura del maggio 2012 quando, a causa del sisma, una parete interna crollò. Poker subì una battuta d'arresto: inagibilità per un mese. «Di questo passo si lascia sfuggire Spaggiari inaugureremo una sede a Lourdes». «UN DISASTRO inimmaginabile sentenza sgomento Enzo Fontanesi, presidente onorario del Gruppo Sportivo Correggese che ha sede presso la Bocciofila Vicentina, in via Circondaria. Domenica sera le grondaie non hanno retto peso e impetuosità della pioggia che, dal sottotetto, ha smantellato il 30% del contro soffitto del Bocciodromo allagandolo. Circa 20 cm d'acqua hanno invaso primo e quarto campo, servizi igienici e ufficio. Una coltre di detriti e fanghiglia ha coperto tutto. Danni importanti anche a bar e sala giochi, col tavolo verde del biliardo ancora intriso d'acqua. «È successo poco dopo le 22.30 rievoca Antonio Matonti, da giugno gestore del "Bar Alba" - durante la pausa della tombola». Con tutti gli avventori mobilitati, armati di secchi e ramazze, per spazzare via l'acqua. Ieri mattina hanno dovuto chiamare l'espurgo e il geometra Albarelli ha stilato una relazione tecnica. Prematuri i tempi per stimare i danni. «Incredibile, più iellati di così annotano all'unisono Enzo e Antonio -. Dopo il furto, pure l'alluvione». Nella notte fra sabato e domenica il bar era stato "visitato" da ladri che avevano smurato e trafugato una macchinetta cambiamonete.

Tante amicizie che arrivano fino a Milano E il cuore batte per i paesi terremotati**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Tante amicizie che arrivano fino a Milano E il cuore batte per i paesi terremotati"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

Tante amicizie che arrivano fino a Milano E il cuore batte per i paesi terremotati ZELO LA SOCIA CHE ABITA più distante si chiama Francesca, e viene da Milano. Già da qualche anno, durante le vacanze estive che trascorre a casa del nonno nel paese, si è unita al gruppo ed ha così potuto stringere tante, nuove amicizie. «Il nostro impegno dicono è stato forte e costante anche lo scorso anno a luglio, a poche settimane di distanza dal sisma che ha coinvolto anche il nostro paese. Nonostante il terremoto avesse reso inagibile l'intero ambiente che solitamente utilizziamo per la realizzazione della sagra, non ci siamo persi d'animo e abbiamo realizzato comunque la nostra manifestazione, all'interno del giardino dell'abitazione di Cinzia e Daniele, due dei nostri soci che hanno dato piena disponibilità affinché tutto riuscisse per il meglio. Parte dell'incasso della pesca di beneficenza di quell'anno è poi stato devoluto per sostenere le iniziative realizzate per aiutare i paesi dell'Emilia più colpiti». e. r.

Agricoltori in ginocchio, appello al governatore**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Agricoltori in ginocchio, appello al governatore"*Data: **28/08/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Agricoltori in ginocchio, appello al governatore MALTEMPO LETTERA DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ALLA REGIONE: «SERVE UN FONDO PER RISARCIRE I DANNI»

STATO DI CALAMITÀ ma anche costituzione di un fondo straordinario a supporto degli ingentissimi danni subiti dalle aziende agricole, durante il nubifragio del 14 agosto. E' quanto chiedono la presidente della Provincia, Tiziana Virgili e l'assessore all'agricoltura Laura Negri. Hanno spedito una lettera al governatore del Veneto Luca Zaia, all'assessore regionale all'Agricoltura Franco Manzato e Fabrizio Stella direttore generale Avepa, l'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura. «Tanto si chiede spiegano in relazione alle situazioni critiche che sono state evidenziate dalle imprese e cooperative agricole che denunciano la perdita completa del raccolto, con conseguente venir meno del reddito e, talvolta, l'impossibilità ad onorare le commesse». Il testo della Provincia è stato inviato in copia anche alle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Eurocoltivatori. «Questa situazione precisa la presidente della Provincia comporterà nell'immediato futuro pesanti ripercussioni sull'occupazione agricola in un settore economico strategico per l'economia polesana. Quanto richiesto concludono da Palazzo Celio riveste, naturalmente, carattere d'urgenza essendo indispensabili interventi rapidi di ripristino degli impianti e delle colture». In questi giorni in alcuni comuni è già partito l'iter per avere il risarcimento dei danni subito. Giacciano, Fiesse Umbertino e Polesella si sono mossi immediatamente, non appena è stata avanzata la richiesta della stato di calamità. Dal 14 agosto, giorno del nubifragio, la lista delle richieste si è via via allungata e il bollettino dei danni ha presentato scenari veramente preoccupanti. A Giacciano e Badia gli agricoltori sono in ginocchio. «Non avevamo mai assistito ad un fenomeno di questa violenza nei nostri terreni, il raccolto è stato azzerato e siamo davanti a quello che per noi è stato un vero e proprio terremoto», dicono i proprietari delle aziende agricole. Ieri c'è stato il sopralluogo in molte imprese del parlamentare del Pd, Diego Crivellari.

Ventimiglia, 466 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola elementare in frazione Torri

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Ventimiglia, 466 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola elementare in frazione Torri"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Determina

Ventimiglia, 466 mila euro per l'adeguamento sismico della scuola elementare in frazione Torri

[Tweet](#)

Ventimiglia - La Regione Liguria, nel piano per gli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico, ha riconosciuto al Comune di Ventimiglia un contributo di 334.564 euro

La Commissione straordinaria del Comune di Ventimiglia ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento sismico dell'edificio che ospita la scuola elementare della frazione Torri, per un importo totale di 466.500 euro.

La Regione Liguria, nel piano per gli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici situati in zone soggette a rischio sismico, ha riconosciuto al Comune di Ventimiglia un contributo di 334.564 euro per il miglioramento strutturale e sismico della scuola elementare di Torri.

di Remo Cali

27/08/2013

[Tweet](#)

"Strada tra San Biagio della Cima a Perinaldo non viene asfaltata ormai da 20 anni"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Strada tra San Biagio della Cima a Perinaldo non viene asfaltata ormai da 20 anni"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Email a Riviera24

"Strada tra San Biagio della Cima a Perinaldo non viene asfaltata ormai da 20 anni"

Tweet

San Biagio della Cima - "In caso di incidente l'ambulanza potrebbe trovarsi nella situazione di dover attendere il passaggio della fila di auto già immesse nella corsia perdendo tempo prezioso per salvare la vita delle persone" segnala un lettore

Buongiorno signor direttore,

le scrivo nel più totale sconforto per segnalare ancora una volta quanto dimenticati sono i paesi dell'entroterra nello specifico da San Biagio della Cima a Perinaldo.

Da ormai parecchi mesi la strada principale, che non viene asfaltata da almeno 20 anni, appena passata Vallecrosia alta è ad una sola corsia regolata da semaforo a causa di una frana verificatasi durante le piogge dell'inverno scorso.

Passandovi tutti i giorni mi son reso conto che non è presente alcun operaio e quindi i lavori non avanzano di un centimetro.

Ci tengo a precisare che in passato nello stesso punto si verificò la medesima frana e vennero fatti lavori di contenimento che si dimostrano oggi insufficienti. Anche allora scrissi un articolo perché ci vollero diversi mesi per il ripristino delle due corsie e questo è quantomeno inconcepibile dato che questa strada è altamente frequentata.

In caso di incidente più a monte ossia a San Biagio o Soldano o Perinaldo l'ambulanza potrebbe trovarsi nella situazione di dover attendere il passaggio della fila di auto già immesse nella corsia perdendo tempo prezioso per salvare la vita delle persone e questo vale anche per interventi di pompieri e forze dell'ordine. Oltre a tutto questo ci si chiede perché i lavori ritardino oltremodo dato che la stagione delle piogge è vicina e il pericolo aumenta!

Chissà se qualche sindaco è capace di prendere posizione e stimolare l'intervento degli addetti ai lavori! Staremo a vedere!

Lettore di Riviera24 di Riviera24

27/08/2013

Tweet

|cv

Ladispoli: una tromba d'aria spaventa la cittadinanza

Tromba d'aria a Ladispoli il 27 agosto 2013: allagamenti in città

Roma Today.it

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Ladispoli: una tromba d'aria spaventa la cittadinanza

Paura sul litorale nord di Civitavecchia. Allagamenti e forte vento mettono in difficoltà la zona bassa della città

Redazione 27 agosto 2013

[Tweet](#)

Ladispoli dopo la tromba d'aria di stamattina

Attimi di paura quest'oggi sul litorale di Civitavecchia a causa di una tromba d'aria che si è sviluppata a poche centinaia di metri dalla costa investendo con raffiche di vento e un violento scroscio d'acqua il litorale di Ladispoli. Una tromba marina che ha investito in particolar modo la parte bassa della città del litorale civitavecchiese con strade allagate e auto in panne nei corsi d'acqua che si sono creati velocemente sulle principali arterie della cittadina balneare.

Tromba d'aria a Ladispoli: allagamenti in città (foto Facebook)

MEZZI DI EMERGENZA - La tromba d'aria ha determinato il campanello d'allarme richiedendo l'intervento dei mezzi di soccorso della Protezione Civile, dei vigili del Fuoco e della Polizia Locale di Ladispoli.

Nubifragio: allagamenti e disagi su tutto il litorale romano

Nubifragio: allagamenti nelle aree del litorale romano

Roma Today.it

""

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Nubifragio: allagamenti e disagi su tutto il litorale romano

Situazioni critiche in diverse aree della costa laziale: impegnate cinque squadre della Protezione civile di Fiumicino

Redazione 27 agosto 2013

[Tweet](#)

[Storie Correlate](#) Maltempo a Fiumicino: ritardi dei voli in atterraggio e decollo 1

Il violento nubifragio abbattutosi questo pomeriggio sulla provincia di Roma ha causato diversi danni e disagi. Strade, scantinati e piani terra di abitazioni risultano allagate. Tra le zone più colpite c'è sicuramente il litorale romano.

Ravenna. Incendi boschivi: in vigore fino al 1 settembre lo stato di grave pericolosità.

Ravenna. Incendi boschivi: in vigore fino al 1° settembre lo stato di grave pericolosità.

Romagna Gazzette.com

""

Data: 27/08/2013

Indietro

Ravenna. Incendi boschivi: in vigore fino al 1° settembre lo stato di grave pericolosità.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 27 agosto 2013 0 commenti emilia romagna stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, piano interventi incendi ravenna, pineta ravenna incendi, Ravenna, ravenna stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

L'incendio in pineta del 2012. Immagine di repertorio.

RAVENNA. Fino al 1° settembre è in vigore lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi in Emilia Romagna. Lo ha stabilito l'Agenzia regionale di protezione civile, titolare dell'attivazione delle varie fasi dell'emergenza incendi, con un provvedimento emanato d'intesa con il comando regionale del Corpo forestale dello Stato e la direzione regionale dei Vigili del fuoco, sulla base delle previsioni meteo di Arpa e delle valutazioni della Forestale sulle condizioni della vegetazione.

Forestale, Vigili del fuoco e Volontariato di protezione civile, coordinati dall'Agenzia, sono impegnati in modo integrato in attività di avvistamento, prevenzione e spegnimento incendi. In supporto operano anche Prefetture, Province, Comuni e Comunità montane.

In particolare, la struttura comunale di Protezione Civile concorre all'attività di prevenzione e di intervento attivo contro gli incendi fornendo alle forze impegnate nell'attività di vigilanza, di spegnimento e di bonifica ogni possibile supporto, sia in termini di personale che di mezzi e materiali. Provvede inoltre all'informazione della popolazione, invitandola ad assumere comportamenti adeguati e disponendo le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia, e se necessario coordinando le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio e disponendo misure di prima assistenza.

Lo prevede il piano comunale di emergenza di protezione civile – rischio incendi boschivi, che è stato recentemente aggiornato.

La parte di territorio comunale a maggior rischio di incendio (grado “marcato”, inferiore al grado “forte”, nel quale non si trova nessuna zona della nostra regione) è ovviamente quella delle aree forestali concentrate lungo la fascia costiera, a est delle statali Romea e Adriatica. Nella parte ovest il rischio è classificato come “trascurabile”.

Al fine di una maggiore capacità di prevenzione e intervento in caso di incendi boschivi il piano ha in particolare individuato alcune zone dove è possibile che si sviluppino cosiddetti “incendi di interfaccia”, cioè che possono sconfinare in territori urbanizzati: si tratta a Casalborgsetti dell'area sosta camper, a Marina Romea del camping Villaggio del Sole, a Marina di Ravenna della zona cottage, del camping e del villaggio Rivaverde e del camping Piomboni, a Lido di Dante del camping Ramazzotti e del camping Classe. Si è anche approfondita l'analisi di quali possono essere le strade più a rischio, sulla base della vicinanza con zone boschive, comprendendovi i tratti della Romea Nord tra Porto Corsini e Marina Romea/Casalborgsetti e quello tra il Reno e il confine comunale nord, quello di viale delle Nazioni a Marina di Ravenna tra Rivaverde e la zona cottage e il lungomare Cristoforo Colombo a Punta Marina.

Il piano recepisce inoltre la nuova lista delle aree per il ricovero della popolazione e l'ammassamento forze in caso di

Ravenna. Incendi boschivi: in vigore fino al 1 settembre lo stato di rave pericolosità.

emergenza, approvata dal consiglio comunale nel dicembre scorso. Tali aree sono: centri sportivi di Casalborgorsetti, Savarna, Porto Corsini, parcheggio scambiatore di Punta Marina, centri sportivi di Camerlona, Piangipane, Fornace Zarattini, parcheggio del Cinema City, Pala De Andrè, centri sportivi di Classe, Roncalceci, Fosso Ghiaia, San Pietro in Vincoli, San Zaccaria, Lido di Classe, Lido di Savio.

Al fine di poter rendere disponibile la maggior riserva d'acqua possibile, sia per le autobotti che per gli elicotteri, con il nuovo piano sono stati individuati 18 bacini di acqua ovviamente ubicati nella zona EST, cioè quella più a rischio. Questi, resi disponibili dai singoli proprietari, potranno essere utilizzati in caso di emergenza da qualsiasi organo o ente che ne richieda l'utilizzo.

Inoltre, a completamento dell'attività preventiva, è stata recentemente emanata dal Sindaco l'ordinanza n. 1282/2013 p.g. 94978 del 31/07/2013 che vieta l'uso delle cosiddette "lanterne cinesi" su tutto il territorio comunale, in quanto le stesse una volta in volo non sono più governabili e pertanto sorgenti ad alto potenziale di innesco di incendi.

Cosa fare se si avvista un incendio. Se si avvista un incendio di bosco i numeri utili da chiamare (telefonata gratuita) sono:

- 1515 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato).
- 115 (numero nazionale di pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile)

8008-41051 (numero verde regionale del Corpo forestale dello Stato-Regione Emilia-Romagna per la segnalazione degli incendi boschivi).

Emilia Romagna. Terremoto: opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma.**Romagna Gazzette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma."

Data: **27/08/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 27 agosto 2013 0 commenti emilia romagna, opportunità lavorative emilia romagna, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Sono 209 le azioni di formazione e lavoro approvate dalla Giunta regionale per le persone e le imprese dei Comuni colpiti dal sisma del maggio scorso e da cui scaturiranno 519 percorsi formativi per oltre 13 mila potenziali destinatari. Con questa approvazione si sono già impegnate risorse per oltre 19 milioni di euro del contributo di solidarietà di 40 milioni e 714 mila euro proveniente dalle Regioni italiane e costituito da risorse del Fondo Sociale Europeo. La Commissione Europea ha infatti approvato a maggio 2013 la proposta di riprogrammazione del Programma Operativo regionale Fondo sociale Europeo a favore delle aree colpite dal sisma, e la Regione ha già programmato tutte le risorse disponibili. Oggi l'assessore regionale alla Scuola, Formazione e Lavoro Patrizio Bianchi ha illustrato in conferenza stampa le azioni già approvate.

Abbiamo messo in campo in tempi rapidi un intervento che utilizza al meglio le risorse europee e siamo oggi già in grado di tradurre in attività formative risorse pari a 19 milioni di euro ha spiegato l'assessore Patrizio Bianchi. Nonostante la crisi la risposta delle imprese è stata fortissima, un segnale che dimostra come il territorio abbia compreso che la formazione è la vera spinta per la crescita, lo strumento principale con cui le imprese non solo crescono ma si riposizionano sui mercati.

Un programma di intervento complesso, risultato di un processo di confronto con le parti sociali e con le istituzioni, che si è posto l'obiettivo di costruire e trasferire conoscenze e competenze nuove e innovative per accompagnare un territorio, le persone e le imprese, in un percorso di ricostruzione e ripresa che guarda all'innovazione e al futuro.

La necessità di procedere in tempi rapidi, ma al tempo stesso la volontà di fare emergere progettualità complesse e innovative costruite nel territorio con il contributo di tutti, hanno guidato le scelte e gli impegni della Giunta regionale e delle istituzioni coinvolte: intervenire con bandi aperti per integrare e migliorare le procedure promuovendo momenti pubblici di ascolto, sapendo recepire le proposte che via via emergevano.

Il quadro delle linee di intervento da attivare a favore di quei territori è oggi completato, e tutte le procedure sono state attivate e le prime idee progettuali sono reali opportunità alle quali possono avere accesso le persone e le imprese. L'alto numero di proposte pervenute (408 di cui 209 approvate) ha permesso attraverso il lavoro tecnico di istruttoria e valutazione di elevare ulteriormente la qualità degli interventi finanziati.

Le 209 azioni rappresentano un'opportunità per quasi 13 mila persone: 5.404 sono i lavoratori (dipendenti, autonomi e imprenditori) che potranno accedere a percorsi di formazione continua per migliorare il profilo competitivo delle imprese in cui lavorano, 196 i disoccupati o le persone in mobilità i destinatari di percorsi mirati sviluppati in accordo con imprese intenzionate a nuove assunzioni, 2.398 sono le persone che potranno usufruire di azioni di formazione, orientamento e

Emilia Romagna. Terremoto: opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma.

servizi di accompagnamento al lavoro per in risposta ai fabbisogni di nuove competenze espresse dai sistemi produttivi e dalle filiere strategiche dell'economia del territorio ma anche individuate da istituzioni, parti sociali e associazioni per ripensare i territori e le comunità.

Ulteriori azioni rappresentano un'opportunità per le scuole e per i quasi 4.500 studenti del territorio per arricchire l'offerta educativa e perseguire il successo formativo anche nella collaborazione e con il coinvolgimento dell'intero sistema scolastico e formativo regionale.

Un'anticipazione e una sperimentazione che guarda alla futura programmazione regionale nel quadro delle raccomandazioni europee è costituita dai percorsi di mobilità internazionale che coinvolgeranno 1.000 giovani studenti e persone in cerca di occupazione.

L'offerta si compone da percorsi di formazione iniziale, formazione post diploma, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, formazione post laurea, formazione permanente e continua, percorsi per studenti e percorsi di mobilità che incrociano trasversalmente tutti i settori e i comparti dell'economia del territorio, dall'agro alimentare al commercio, dalle costruzioni alle industrie manifatturiere, dalla meccanica alle industrie culturali e creative.

Altre azioni riguardano in particolare:

il finanziamento di Piani di intervento a sostegno della ripresa e del riposizionamento delle filiere produttive

il finanziamento di voucher formativi per permettere a giovani laureati di accedere a master universitari progettati insieme dalle Università per formare nuove competenze tecniche e gestionali per sostenere l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale

Il finanziamento di percorsi individuali a supporto dell'avvio di nuove imprese

il finanziamento di percorsi di formazione rivolto ai 500 giovani impegnati nei progetti di Servizio Civile per rendere spendibile tale esperienza nei contesti produttivi

il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale

Ancora aperto il bando per gli incentivi per le nuove assunzioni. Per accompagnare la ripresa nei comuni più colpiti dal sisma, la Regione mette a disposizione delle imprese anche una misura di agevolazione finanziaria. Alle imprese e agli altri soggetti dei comuni terremotati delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia che, nel corso del 2013, hanno assunto e assumeranno a tempo indeterminato persone disoccupate o inoccupate la regione offre incentivi di 7.000 euro, se il neo-assunto è un uomo, e di 8.000 euro, se ad essere assunta è una donna. Gli incentivi sono assegnati tramite il bando approvato il 6 maggio 2013 con la delibera di Giunta Regionale n. 545.

Questa misura riprende l'intervento attivato nel 2012 nell'ambito del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa", con l'obiettivo di promuovere l'ingresso e la permanenza dei giovani della regione nel mercato del lavoro.

A settembre sarà avviata una campagna informativa per fare conoscere tutte le opportunità.

Ecco le tabelle con i dati sui corsi approvati suddivisi per settori di intervento e per provincia Le tabelle

Incontro sull'incendio alla Ca.Re di Carpi: fatto il punto della situazione con i tecnici

Incontro sull'incendio alla Ca.Re di Carpi: fatto il punto della situazione con i tecnici | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **28/08/2013**

Indietro

» **Attualita' - Carpi**

Incontro sull'incendio alla Ca.Re di Carpi: fatto il punto della situazione con i tecnici

27 ago 2013 - 206 letture //

Si è svolto nel pomeriggio di oggi, 27 agosto, un incontro tecnico convocato dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Carpi e al quale hanno partecipato rappresentanti di Azienda USL, ARPA, AIMAG e CA.RE. per un aggiornamento della situazione sull'episodio dell'incendio di sabato scorso.

Azienda USL e ARPA hanno illustrato modalità e caratteristiche dei campionamenti effettuati spiegando che sono in corso le determinazioni analitiche i cui risultati saranno disponibili indicativamente a fine settimana.

L'Azienda USL, dal canto suo, ha confermato la non necessità di prescrivere provvedimenti di tutela della cittadinanza e si è limitata a ricordare le buone pratiche di comportamento che prevedono un accurato lavaggio di frutta e verdura, come sempre raccomandato dalle normali metodiche d'igiene, limitatamente agli orti e alle coltivazioni collocati nella zona interessata dalla ricaduta dei fumi dell'incendio.

L'Azienda USL ha confermato inoltre la totale potabilità dell'acqua della rete idrica in quanto proveniente dalle falde acquifere di Fontana di Rubiera.

Nel corso dell'incontro la direzione di CA.RE. ha avuto modo di precisare che le acque di dilavamento presenti nell'area dell'impianto sono state interamente conferite al depuratore di Carpi e che i rifiuti stoccati residuali dell'incendio verranno destinati al corretto smaltimento.

Alla conclusione della riunione è stata confermata la volontà di promuovere un'assemblea pubblica informativa a Fossoli, prevedibilmente nei primi giorni della prossima settimana, non appena saranno disponibili i dati analitici completi.

Terremoto a Gubbio: lo sciame sismico originato dalla faglia di Città di Castello, attiva da circa 2 anni

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Terremoto a Gubbio: lo sciame sismico originato dalla faglia di Città di Castello, attiva da circa 2 anni"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Terremoto a Gubbio: lo sciame sismico originato dalla faglia di Città di Castello, attiva da circa 2 anni

Padre Martino Siciliani: "Le numerose repliche, quasi tutte strumentali, possono scongiurare nuovi eventi violenti"

E' originato da un'unica faglia che va da Città di Castello a Gubbio, attiva da circa due anni, lo sciame sismico che dalla scorsa notte sta interessando l'eugubino. A dirlo è padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio sismologico Bina di Perugia. "La scossa principale - ha spiegato - è stata seguita da una ottantina di repliche, quasi tutte solo strumentali. E questo rappresenta una buona garanzia che possano non esserci nuovi eventi particolarmente violenti".

0 commenti alla notizia

Redazione, 28/08/2013 05:43:26

Ricostruzione post sisma: a che punto siamo

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Ricostruzione post sisma: a che punto siamo"

Data: **27/08/2013**

Indietro

Ricostruzione post sisma: a che punto siamo

Redazione | ago 27, 2013, 18:24 | Commenti 0

Il 17 settembre 2012, a Cento, vennero inaugurati i moduli temporanei necessari per gli studenti dell'Istituto Tecnico Bassi Burgatti, danneggiato dal terremoto.

Il 17 settembre 2013 – esattamente un anno dopo – gli studenti potranno rientrare nella sede della loro scuola, grazie a un'operazione di recupero integrale che ha reso l'edificio completamente sicuro, anche dal punto di vista sismico. Un milione di euro il costo dell'operazione: fondi regionali, integrati da uno sponsor, l'azienda farmaceutica milanese Recordati. Si prevede cerimonia importante alla presenza del presidente della Regione Vasco Errani.

E' un passo avanti importante sulla strada della ricostruzione, che nel periodo estivo ha vissuto alcuni momenti importanti: l'inaugurazione del nuovo municipio di Poggio Renatico, l'8 luglio, dopo il crollo del Castello Lambertini a seguito del sisma; la posa della prima pietra della palestra del futuro polo scolastico di Vigarano, che dovrebbe essere pronta entro tre mesi; l'erogazione il 6 agosto di nuovi fondi regionali per 7 ml e mezzo di euro ai comuni ferraresi terremotati.

Per quanto riguarda le chiese danneggiate della diocesi di Ferrara-Comacchio, spiega il vice direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi Don Stefano Zanella: la regione ha già accordato un finanziamento di 268 mila euro per il recupero della chiesa di S. Stefano. Si attende l'ok della soprintendenza per avviare le procedure di appalto. Con il benestare della soprintendenza potranno partire gli appalti anche per Pilastrini e Monestirolo. Più ravvicinato l'avvio dei lavori per Coronella e Zerbinato (primi di settembre); a breve si faranno inoltre le gare di appalto per San Nicolò, Ospitale di Bondeno e Francolino.

A breve inoltre dovrebbe uscire un piano regionale di ricostruzione per la diocesi di Ferrara con finanziamenti intorno ai 19 milioni di euro, e la possibilità che nuovi cantieri partano con la prossima estate.

Condividi

Terremoti, ancora scosse a Gubbio

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Terremoti, ancora scosse a Gubbio"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoti, ancora scosse a Gubbio

La più forte è stata di magnitudo 3.7

13:09 - Diverse scosse sono state avvertite dalla popolazione durante tutta la notte a Gubbio (Perugia). Dopo quella più forte di magnitudo 3,7 poco dopo la mezzanotte, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ne ha registrate altre 2: alle 3:14 (magnitudo 2) ed alle 4:38 (magnitudo 2,5). Non si segnalano danni a persone o cose.

presto le richieste al governo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/08/2013

Indietro

- Massa - Carrara

«Presto le richieste al governo»

Gabrielli: «Appena finita la ricognizione dei danni potremo presentare il conto »

il punto

PONTREMOLI «Appena il commissario delegato Giovanni Menduni concluderà la ricognizione sui danni causati dai terremoti in Lunigiana, potremo presentare la lista della spesa al governo e intervenire subito»: lo ha sottolineato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli prima di scendere in campo allo stadio di Pontremoli per la Partita del cuore. «Il governo ha emanato un decreto legge - ha spiegato Gabrielli - che modifica la legge sulla Protezione civile e che permette di intervenire direttamente per la ricostruzione. Il commissario delegato assieme ai sindaci della Lunigiana e alla Regione Toscana sta ultimando l'indagine ricognitiva e quando sapremo l'entità precisa dei danni allora presenteremo le richieste al governo per ottenere i finanziamenti e una distribuzione delle risorse che venga incontro alle necessità del territorio martoriato dal terremoto. La Lunigiana è una zona sismica e purtroppo gli abitanti debbono convivere con questa situazione. Questo territorio al pari delle altre 5 emergenze nazionali - ha concluso Gabrielli - non verrà abbandonato». Gabrielli ha giocato con la formazione della Lunisiana Soul capitanata da Zuccherò e che vedeva tra le proprie file anche i sindaci di Licciana Nardi, Casola e Fivizzano Enzo Manenti, Riccardo Ballerini e Paolo Grassi. Osserva proprio il sindaco Paolo Grassi: «Questo appuntamento è fondamentale per non dimenticare. Perché le istituzioni non lascino sola questa gente che tra tante difficoltà sta dimostrando amore per la propria terra e la voglia di ripartire dopo quanto successo». «Bisogna amare le nostre montagne ha ribadito Ballerini non abbandonarle. Questo è ciò che chiedo ai miei concittadini e l'impegno perché questo sia possibile». Riprende il Prefetto Franco Gabrielli: «Con il terremoto bisogna imparare a convivere. E per farlo al meglio non c'è che una soluzione, realizzare costruzioni in sicurezza, capaci di resistere più possibile alla forza delle scosse. Speriamo che il prezzo, alto, che questa bellissima terra ha pagato sia un monito da cui imparare». Dopo la partita, il trasferimento al Castello del Piagnaro per la cena: dai duecento partecipanti previsti, il numero si è - per fortuna, ma con qualche problemino logistico - dilatato. e infine, l'asta benefica battuta da Pupo, di cui parleremo diffusamente nell'edizione di domani. (r.s.)

gol e vip contro i danni del terremoto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

anche il laziale Mauri per la partita del cuore

Gol e vip contro i danni del terremoto

Il Lunisiana Soul di Zuccherò contro la Nazionale cantanti di Pupo

PONTREMOLI Alla fine ha vinto la Nazionale Cantanti per 7 a 6 sui Lounisiana soul di Zuccherò (autore tra l'altro di una rocambolesca rete), ma praticamente nessuno se ne accorto. Perché le parole importanti della serata erano altre: musica, festa, allegria ma soprattutto tanta solidarietà. Tutto questo per provare a riassumere brevemente cos'è la La Giornata del Cuore che si è svolta ieri sera al campo sportivo Lunezia. La quinta edizione quest'anno è stata dedicata alla raccolta fondi da destinare al recupero delle scuole di Casola e Monzone ferite dal terremoto del giugno scorso. Come sempre è stato il grande musicista Zuccherò Fornaciari, che ormai da anni ha trovato in Lunigiana un luogo dove poter costruire le sue radici, il grande protagonista dell'iniziativa benefica dell'estate pontremolese che quest'anno si è sviluppata in due fasi con prima la partita del cuore e poi una cena benefica con tanto di asta. Tanti gli sportivi (c'era anche il laziale Stefano Mauri, in stand by per la squalifica del calcioscommesse) i cantanti e i volti noti che hanno fatto letteralmente saltare in piedi giovani (ma anche meno giovani) con grida di gioia e di stupore nel potere ammirare i propri idoli a pochi passi. Per i più giovani la nazionale cantanti schierava un quintetto capace di mandare letteralmente in visibilibio le teenager: Moreno, giovane star del rap vincitore di Amici 2013 che ha dimostrato doti notevoli anche come calciatore, capace di segnare ben cinque gol. Con lui, anche I Sonohra (Luca è stato autore del primo goal della compagine canora), Alessandro Casillo, vincitore della categoria giovani di Sanremo nel 2012, Renzo Rubino (premio della critica a Sanremo 2013 ed interprete di Pop, tormentone dell'estate), ed il rapper napoletano Clementino. Ma anche le mamme potevano lustrarsi gli occhi con la presenza di grandi glorie della musica leggera italiana, come Sandro Giacobbe, Pupo, Paolo Vallesi. E poi ancora, insieme al sottosegretario Cosimo Ferri, altri personaggi dello sport come Paolo Rossi, Aldo Montano, Roberto Mussi, Nicola Zanone, Antonio Carlos Zago, il capitano della Lazio Stefano Mauri, il presidente del Genoa Enrico Preziosi (in gol su rigore) e il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. Riccardo Sordi

La Terra trema in provincia di Perugia: sei scosse di terremoto

tiscali.notizie |

Tiscali news*"La Terra trema in provincia di Perugia: sei scosse di terremoto"*Data: **27/08/2013**[Indietro](#)

La Terra trema in provincia di Perugia: sei scosse di terremoto

LaPresse[Commenta](#)[Invia](#)

Perugia, 27 ago. (LaPresse) - Cinque scosse di terremoto sono state registrate nella notte nella zona di Gubbio, in provincia di Perugia. La prima si è verificata a mezzanotte e nove minuti e ha avuto una magnitudo di 3.7, la più forte delle cinque. Il sisma è stato registrato a una profondità di 8,6 chilometri. Le scosse successive sono avvenute alle 2.14, alle 4.38, alle 5.04 e alle 5.14, rispettivamente con magnitudo 2, 2,5, 2,1 e 2,5.

Una nuova scossa è stata poi avvertita alle 9.19 con una magnitudo di 2.7. Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Scheggia e Pietralunga. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o a cose. f

27 agosto 2013

Terremoto Umbria: scossa magnitudo 3.1 alle 12.51

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Umbria: scossa magnitudo 3.1 alle 12.51"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto Umbria: scossa magnitudo 3.1 alle 12.51 centro italia colpito da un nuovo sisma

Perugia - Dopo la scossa di questa notte in Umbria sentita nettamente anche nelle Marche e nella Toscana orientale, alle 12.51 un nuovo movimento tellurico ha interessato la zona di Gubbio. Il terremoto è stato registrato a una profondità di 9,9 chilometri con magnitudo 3.1 della scala Richter.

Il sisma di stanotte, preceduto da un forte boato ha creato diverse crepe nelle abitazioni dei residenti delle zone di Gubbio, Scheggia e Costacciaro. Non risultano danni a persone. Popolazione spaventata.

27/8/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Terremoto Marche, Sirolo: scossa magnitudo 2.3

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Marche, Sirolo: scossa magnitudo 2.3"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto Marche, Sirolo: scossa magnitudo 2.3 Movimento tellurico avvertito dalla popolazione

Ancona - Nuova scossa di terremoto alle 17.39 nell'Adriatico centro settentrionale di fronte a Sirolo. L'evento sismico, registrato dall'Ingv è stato di magnitudo 2.3 e la profondità ipocentrale di 5,1 chilometri facendo avvertire il sisma sulla costa.

Proseguono le scosse in area adriatica, la quale sta vivendo una sequenza attivatasi da diverso tempo. Da giugno ad oggi l'Italia ha "sopportato" più di 2.000 scosse di magnitudo superiore a 2 e tra le regioni più colpite oltre la Toscana sono proprio le Marche ad avere avuto movimenti tellurici di magnitudo significativa.

27/8/2013

Segui @Voce_Italia

Terremoto Lunigiana: ore 0.15, magnitudo 2.5

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Lunigiana: ore 0.15, magnitudo 2.5"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Lunigiana: ore 0.15, magnitudo 2.5 Tra Marche, Toscana e Umbria, nessuno dorme tranquillo

Carrara - Anche questa notte una scossa di terremoto ha spaventato la popolazione. Un sisma di magnitudo 2.5 è stato registrato alle 0.15 in Lunigiana.

Ancor prima di avere accesso ai dati dell'Ingv a comunicare la notizia della scossa sono stati i social network Facebook e Twitter. Il "tam tam" è stato velocissimo. C'è chi ha sentito la scossa, chi non si è accorto di nulla, chi ne ha sentite addirittura due e chi ha tenuto a precisare che "era tutto il pomeriggio che il cane era agitato".

Da nord a sud, da est a ovest, L'Italia continua a tremare...

28/8/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Data:

27-08-2013

Wall Street Italia

Gubbio, terremoto nella notte. Panico ma nessun danno

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **27/08/2013**

Indietro

Gubbio, terremoto nella notte. Panico ma nessun danno

di WSI

Pubblicato il 27 agosto 2013| Ora 07:39

Commentato: 0 volte

Gubbio, terremoto nella notte. Panico ma nessun danno

Una serie di scosse, la più forte di magnitudo 3.7 poco dopo mezzanotte, è stata registrata dall'Ingv in Umbria tra lunedì e martedì 27 agosto. Il sisma è stato avvertito anche nelle Marche

Parole chiave: Gubbio, Ingv, Sisma, Terremoti, Terremoto,

Continua a leggere Gubbio, terremoto nella notte. Panico ma nessun danno

Data:

27-08-2013

Wall Street Italia

Terremoto, scosse nel Perugino. Panico ma nessun danno

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scosse nel Perugino. Panico ma nessun danno

di WSI

Pubblicato il 27 agosto 2013| Ora 11:09

Commentato: 0 volte

Terremoto, scosse nel Perugino. Panico ma nessun danno

Una serie di eventi sismici, il più forte di magnitudo 3.7 poco dopo mezzanotte, è stata registrata dall'Ingv in Umbria tra lunedì e martedì 27 agosto. Il sisma è stato avvertito anche nelle Marche

Parole chiave: Gubbio, Ingv, Sisma, Terremoti, Terremoto,

[Continua a leggere Terremoto, scosse nel Perugino. Panico ma nessun danno](#)

Maltempo/Lazio: Regione, 30 squadre volontari a Roma. Nubifragi a Latina

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo/Lazio: Regione, 30 squadre volontari a Roma. Nubifragi a Latina"

Data: **28/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/Lazio: Regione, 30 squadre volontari a Roma. Nubifragi a Latina ASCA - 11 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 27 ago - "Anche oggi si sono verificati forti temporali su tutto il territorio regionale e una nuova tromba d'aria ha percorso alcune localita' del litorale laziale. In particolare, le 30 squadre di volontari di Protezione civile coordinate dalla Sala operativa unificata permanente della regione Lazio, sono state impegnate in provincia di Roma dove, a causa di un nubifragio si sono verificati vari allagamenti in abitazioni private con interruzioni di strade e la caduta di alberi anche sui tetti delle abitazioni stesse". Lo comunica in una nota la regione Lazio riferendo che "prosegue, inoltre, l'attivit  di ripristino delle strutture interessate dal maltempo a Santa Severa (sul litorale settentrionale del Lazio, ndr), dopo la tromba d'aria di domenica scorsa, dove 3 squadre di volontari di Protezione civile stanno operando insieme ai Vigili del fuoco. Continua il monitoraggio del torrente Rio di Itri dopo le precipitazioni di oggi e dei giorni passati". Infine "anche in provincia di Latina sono stati numerosi i nubifragi che hanno creato notevoli disagi con la caduta di alberi", informa la nota.

terremoto gubbio: proseguono i sopralluoghi; marini: "la protezione civile regionale si è prontamente attivata. Piena disponibilità al commissario prefettizio"

Regione Umbria (via noodls) /

noodls.com

"terremoto gubbio: proseguono i sopralluoghi; marini: "la protezione civile regionale si è prontamente attivata. Piena disponibilità al commissario prefettizio""

Data: **27/08/2013**

Indietro

27/08/2013 | Press release

terremoto gubbio: proseguono i sopralluoghi; marini: "la protezione civile regionale si è prontamente attivata. Piena disponibilità al commissario prefettizio"

distributed by noodls on 27/08/2013 18:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

(aun) - perugia, 27 ago. 013 - Prosegue senza sosta l'attività di controllo sugli edifici suscettibili di affollamento da parte dei tecnici della protezione civile. Numerosi i sopralluoghi già effettuati sugli edifici scolastici della Provincia a cura dei propri tecnici ed su altri edifici sensibili a cura di dei tecnici della Regione e del Comune di Gubbio. Alcuni dei controlli sono tuttora in corso, ma si prevede che, data la notevole estensione dell'area interessata dal sisma, questi potranno proseguire per tutta la settimana. I sopralluoghi, a cura dei funzionari della Direzione regionale e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, nei prossimi giorni interesseranno anche gli edifici monumentali e di culto.

Al momento, tutte le verifiche effettuate hanno dato esito negativo in quanto non sono stati rilevati danni causati dagli eventi sismici che, come è stato osservato dai tecnici dell'Osservatorio sismologico "A.Bina" di Perugia, presentano caratteristiche abbastanza simili a quelli verificatisi ad aprile nella zona di Città di Castello, con la probabilità di assumere la natura di sciame sismico per alcuni giorni prima di esaurirsi definitivamente.

I tecnici regionali della protezione civile hanno già effettuato alcuni sopralluoghi, con esito anch'esso negativo, su aree interessate da recenti dissesti franosi per verificarne l'eventuale riattivazione. Anche tale attività proseguirà nei prossimi giorni.

A seguito dell'incontro convocato oggi dal Commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, al Comune di Gubbio è stato deciso di procedere all'apertura, a scopo precauzionale, del Centro operativo comunale (COC) di Protezione Civile per monitorare per le prossime 36/48 ore l'evoluzione del fenomeno sismico. Si è inoltre stabilito di provvedere all'allestimento di tre distinti luoghi di ricovero: all'interno della Palestra di Mocaiana, di quella di Branca e di quella dell'Istituto d'Arte del capoluogo. Gli allestimenti, è stato chiarito, rispondono come da prassi alla sola necessità di fornire alla popolazione idonei punti di accoglienza per la notte in caso di ulteriori scosse. A tale scopo, i tecnici della protezione civile regionale stanno fornendo una prima dotazione di circa 100 posti letto da utilizzare. Si ribadisce che ciò viene effettuato a solo scopo precauzionale, non manifestandosi al momento elementi o situazioni da indurre all'adozione di misure più incisive a tutela della popolazione.

"Il Centro regionale della protezione civile - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini - si è prontamente attivato e sta seguendo senza soluzione di continuità l'evoluzione del fenomeno sismico fino dalla prima scossa di ieri notte. Confermiamo la nostra piena disponibilità al Commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro per ogni eventuale occorrenza verificando, alla luce degli approfondimenti e delle verifiche in corso, le eventuali iniziative da assumere congiuntamente per garantire la sicurezza delle persone e delle cose, unitamente alla massima assistenza nei

terremoto gubbio: proseguono i sopralluoghi; marini: "la protezione civile regionale si è prontamente attivata. Piena disponibilità al commissario
confronti delle popolazioni interessate dall'evento"***prefettizio***"

Maltempo: allerta per temporali al centro-sud

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls.com

"Maltempo: allerta per temporali al centro-sud"

Data: **27/08/2013**

[Indietro](#)

26/08/2013 | Press release

Maltempo: allerta per temporali al centro-sud

distributed by noodls on 27/08/2013 10:22

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

La bassa pressione presente sull'Europa centrale continuerà a determinare maltempo sulle nostre regioni settentrionali e sarà responsabile di forti temporali sulle regioni centro-meridionali peninsulari.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 26 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte e Lombardia.

Già dalle prime ore della giornata di domani, inoltre, si prevedono rovesci e temporali anche su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e sui settori centro-settentrionali di Puglia e Basilicata.

Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

FRANE, PARTONO SEI CANTIERI PER 800 MILA EURO A FRASSINORO, GUGLIA, LAMA, POLINAGO E RIOLUNATO

Provincia di Modena (via noodls) /

noodls.com

"FRANE, PARTONO SEI CANTIERI PER 800 MILA EURO A FRASSINORO, GUGLIA, LAMA, POLINAGO E RIOLUNATO"

Data: **28/08/2013**

Indietro

27/08/2013 | Press release

FRANE, PARTONO SEI CANTIERI PER 800 MILA EURO A FRASSINORO, GUGLIA, LAMA, POLINAGO E RIOLUNATO

distributed by noodls on 27/08/2013 19:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato stampa N° 497 del 27/8/2013

In Appennino partono entro la metà di settembre sei cantieri, a Frassinoro Guiglia, Lama Mocogno, Polinago e Riolunato, per il ripristino e messa in sicurezza di versanti franati nei mesi scorsi che hanno danneggiato le strade provinciali.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a oltre 800 mila euro; in questi giorni si sono completate le procedure per l'assegnazione dei lavori alle ditte (tutte della montagna modenese) e i lavori potranno partire a breve, per proseguire circa due mesi, senza interruzioni della circolazione ma con temporanei sensi unici alternati per consentire le operazioni di cantiere.

«Dall'inizio dell'estate - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture - abbiamo avviato un piano straordinario per far fronte ai pesanti danni causati dal maltempo dei mesi scorsi alla rete delle strade provinciali di montagna. Si tratta di un impegno finanziario notevole che comporta una spesa di oltre tre milioni e mezzo di euro per interventi realizzati da ditte locali, quindi con una boccata d'ossigeno anche per l'economia della montagna. L'obiettivo è completare prima dell'autunno tutti i lavori per garantire sicurezza e collegamenti all'altezza delle esigenze del territorio».

A Samone di Guiglia lungo la strada provinciale 26, in un tratto danneggiato da una frana sarà ricostruito un muro di sostegno con messa in sicurezza del versante tramite una gabbionata.

A Cadignano di Lama Mocogno lungo la provinciale 28 è prevista la ricostruzione della sede stradale danneggiata; analogo intervento anche a Ponte Brandola di Polinago lungo la strada provinciale 33, mentre a Riolunato, nei pressi del centro abitato, lungo la provinciale 324 del Passo delle Radici, è previsto il consolidamento della sede stradale con micropali.

A Frassinoro, infine, tra le zone più colpite, partono i lavori di consolidamento della sp 486 a Padelagotti e sulla frana in località Il Monte sulla sp 32 in un tratto dove tuttora si circola a senso unico alternato. Sempre a Frassinoro sono in corso i lavori di consolidamento del ponte sul Fosso Ronco sempre sulla sp 486.

Entro l'autunno, inoltre, sono previsti lavori anche Prignano lungo la provinciale 19 in località Castelvechio e a Maserno di Montese sulla sp 34.